Anno LIV

Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 6

mercoledì, 07 febbraio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **11**

SEZIONE I **12**
CONSIGLIO REGIONALE
- Mozioni 13
MOZIONE 30 gennaio 2024, n. 1543
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 gennaio 2024. In merito alle prospettive di finanziamento e realizzazione dei progetti di adeguamento e messa in sicurezza del collegamento stradale San Pietro in Palazzi-Tarquinia.
. 13
MOZIONE 30 gennaio 2024, n. 1545
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 gennaio 2024. In merito alle azioni della Regione Toscana finalizzate alla riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani.
. 17
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti 18
DECRETO 29 gennaio 2024, n. 10
Interporto della Toscana centrale S.p.A. Delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 29 gennaio 2024, in prima convocazione e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione.
. 18
DECRETO 31 gennaio 2024, n. 11
Accordo di Programma per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 7 febbraio 2024.
. 21
DECRETO 31 gennaio 2024, n. 12
Commissione regionale per la compatibilità paesaggistica delle attività estrattive. Integrazione composizione.
. 24
DECRETO 31 gennaio 2024, n. 13
Comitato di gestione per la Strategia Nazionale Biodiversità 2030. Designazione rappresentanti regionali.
. 27

DECRETO 31 gennaio 2024, n. 14
Consulta delle imprese. Sostituzione componente.
. 30

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni 33

DELIBERAZIONE 29 gennaio 2024, n. 63
Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare del Prosciutto Toscano DOP 2024. Espressione del parere regionale.
. 33

DELIBERAZIONE 29 gennaio 2024, n. 64
Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare del Finocchiona IGP 2024. Espressione del parere regionale.
. 36

DELIBERAZIONE 29 gennaio 2024, n. 74
PR FSE 2021/27 asse 2 attività 2.f.2. - Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso regionale "Dottorati di ricerca organizzati in rete - Borse Pegaso anno 2024".
. 39

DELIBERAZIONE 29 gennaio 2024, n. 75
PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"- Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici.
. 51

DELIBERAZIONE 29 gennaio 2024, n. 76
Mobilità in deroga per l'anno 2024 - approvazione Linee Guida.
. 69

DELIBERAZIONE 29 gennaio 2024, n. 77
DGR 331/2023: elementi essenziali dell'avviso voucher di conciliazione e mobilità a valere sul Patto per il lavoro - Modifica.
. 79

DELIBERAZIONE 29 gennaio 2024, n. 78
DGR n. 292/2023 - Approvazione azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico", di durata biennale, inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante".
. 86

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2024, n. 81
Attuazione articolo 4 Legge regionale n. 51 del 29/12/2023. Contributo straordinario per i nuclei familiari.
. 100

CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni 108

DELIBERAZIONE 30 novembre 2023, n. 120
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.
. 108

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 113

DECRETO 29 gennaio 2024, n. 1568 - certificato il 29 gennaio 2024
L.R. 3/94 art. 17 bis - Trasformazione ZRC Rinaldi e Vologna-no (ATC 5 FIrenze Sud) in ZRV.
. 113

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .

DECRETO 29 gennaio 2024, n. 1636 - certificato il 30 gennaio 2024
ID 2151 Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità per il progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Borro del Balatro, in località Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.
. 116

DECRETO 29 gennaio 2024, n. 1687 - certificato il 30 gennaio 2024
D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 7,75 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, in loc. Ghirlanda, nel Comune di Massa Marittima (GR). Proponente: Società Bramante S.r.l. - Provvedimento conclusivo.
. 137

DECRETO 30 gennaio 2024, n. 1798 - certificato il 31 gennaio 2024
ID 2147 PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica "Bassa" sul fiume Arno, ubicata in comune di Cerreto Guidi (FI). Proponente: Iniziative Bresciane S.p.a.". Provvedimento di archiviazione.
. 150

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari . . . . . .

DECRETO 2 febbraio 2024, n. 2007 - certificato il 2 febbraio 2024
Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Articolazione regionale toscana. Pubblicazione elenco aggiornato al 31/12/2023.
. 154

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 168

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo e variante sostanziale di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Castel di Pietra nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 102927/2020.
. 168

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Aratrice nel Comune di Roccastrada (GR), con cambio uso da domestico a agricolo PRATICA SIDIT 92/2019. 169

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Fivizzano PRATICA n. DC 1463/7-2 Sidit 2280/2021. 170

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario Fratelli Gragnani - Bagno Imperia di Margherita Gragnani S.A.S. - PRATICA Codice sidit n. 352/2024. 172

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario Andreozzi Enrico - BAGNO AURORA - C.F. NDRNRC62R17L833H - Viale Europa loc. Marina di Torre del Lago - Viareggio PRATICA CL VER 4743 Codice sidit n. 180758/2020. 173

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO PRIMAVERA srl - C.F. BRGMSM69C23L833Q - Via Barellai n. 69 - loc. Viareggio Codice sidit n. 293/2024. 174

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee con variante in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO BARSANTI di Garzella Mirko & C. - C.F. 01655680468 - Via Terrazza della Repubblica n. 24 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4832 Codice sidit n. 181474/2020. 175

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO PRINCIPE AZZURRO - C.F. 01255840462 - Terrazza della Repubblica n. 4 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4736-4298 Codice sidit n. 180764/2020. 176

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO ELENA di Gai Simona Maria & C. s.n.c. - C.F. GAISNM68B43L833C - Viale Europa loc. Marina di Torre del Lago - Viareggio PRATICA CL VER 4749 Codice sidit n. 180678/2020. 177

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . . .

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. SIDIT: Pratica n. 422784/2020 Procedimento n. 401/2024/; Codice locale n. 4130. 178

R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico - SiDIT: Procedimento n. 349/2024; Pratica n. 2183/2022. 179

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale . . . . . .

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente AZIENDA AGRICOLA REALI VALENTINA (IMPRESA INDIVIDUALE). Pratica 271 del 2024, Procedimento 390 del 2024. 180

ALTRI ENTI 181

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO . . . . . .

DELIBERAZIONE 21 novembre 2023, n. 6
D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., art. 65, comma 3 lett. c: adozione di una "Direttiva di Piano per la gestione uniforme della pesca e della pescaturismo e per agevolare il contrasto delle attività illecite connesse alla pesca sull'asta del fiume Po, anche in relazione ai contenuti ed agli obiettivi del Piano di bacino distrettuale del fiume Po". 181

DELIBERAZIONE 21 novembre 2023, n. 7
Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione della Variante al "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI Po): modifiche agli artt. 1 e 18 dell'Elaborato 7, recante "Norme di Attuazione" - Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 54 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76. 182

ACQUE S.P.A. . . . . .

Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 25/01/2024: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Collettore Fognario Pieve a Nievole - Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)" - Applicazione artt. 22-49 del D.P.R. n. 327/2001. 183

AUTORITA' IDRICA TOSCANA . . . . . .

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI PRATO. PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA VIA DEI TINI E VIA SAPRI" IN COMUNE DI PRATO. 184

AVVISO EX ART. 34 L.R. 65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CAMPIGLIA, COMPLETO DI RETE FOGNARIA DI ADDUZIONE E COLLETTORE DI SCARICO NEL CORPO RECETTORE" NEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA. 185

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. . . . . .

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO ALLO SVINCOLO DELLA INDENNITA' DI ESPROPRIO DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE. (Rep. n. 54 del 26/01/2024). 187

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE . . . . . .

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZA RILASCIO CONCESSIONE DEMANIALE PORTO DI VIAREGGIO. 189

SNAM RETE GAS S.P.A. . . . . .

Avviso di Avvio procedimento coattivo. 191

SEZIONE II **199**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Decreti 200

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO . . . . . .

DECRETO 10 gennaio 2024, n. 2
Comune di Pratovecchio Stia - L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 - Declassificazione e Dismissione di Strada Comunale in Loc. Giuncheto. 200

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni 203

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA . . . . . .

DETERMINAZIONE 25 gennaio 2024, n. 46
REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO" E LA S.P. N. 1 "FRANCIGENA" IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, IN FAVORE DEL SIG. MARCHI FABRIZIO. 203

COMUNE DI PRATO . . . . . .

DETERMINAZIONE 26 gennaio 2024, n. 98
Procedimento espropriativo per il completamento della sistemazione delle aree a verde pubblico all'interno della Lottizzazione del Secondo Macrolotto Industriale di Prato - Espropriazione proprietà Pieri - Autorizzazione allo svincolo indennità di esproprio depositata al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato. 208

COMUNE DI FIRENZE . . . . . .

DETERMINAZIONE 25 gennaio 2024, n. 384
Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli: (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze foglio di mappa 141 particelle 929 e 945 - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.753. 212

DETERMINAZIONE 25 gennaio 2024, n. 386
Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli: (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli nel foglio di mappa 14 particella 780 - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.751. 214

DETERMINAZIONE 25 gennaio 2024, n. 388
Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli: (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Area ricadente nel Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 13, particella 412 - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.752. 216

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA . . . . . .

DETERMINAZIONE 23 dicembre 2023, n. 1550
REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO" E LA S.P. N. 1 "FRANCIGENA" IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, IN FAVORE DEI SIGG. ACCIAIO MORENA, MARCHI DONATELLA, MARCHI FRANCESCO E MARCHI NICOLA. 218

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi 224

COMUNE DI CARMIGNANO (Prato) . . . . . .
AVVISO AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'. 224

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno) . . . . . .
PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 19 L.R. 65/2014 ADOZIONE V.A.S. ai sensi dell'art. 25 LR 10/2010 RAPPORTO AMBIENTALE_SINTESI NON TECNICA ADOZIONE. 227

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze) . . . . . .
Delibera c.c. n. 2 del 25/01/2024. ADOZIONE della Variante al Regolamento Urbanistico contestuale all'approvazione del progetto del nuovo parcheggio pubblico sotterraneo posto in Fucecchio Via Sbrilli. 228
Delibera c.c. n. 3 del 25/01/2024. Variante al Regolamento Urbanistico anticipatrice al Piano Operativo Comunale - ADOZIONE. 230

COMUNE DI LICCIANA NARDI (Massa Carrara) . . . . . .
"PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA RIGUARDANTE EDIFICIO UBICATO IN LOCALITA' CASA DELL'ANGELO IN LOC. CUCCARELLO NEL COMUNE DI LICCIANA NARDI (MS)_Fg. 45 map. 366 sub.1,3; Fg. 45 map. 62,63,64"_ PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI-EFFICACIA. 231

COMUNE DI PISA . . . . . .
Deliberazione n. 4 del 09/01/2024. Approvazione Variante Piano Attuativo scheda norma 34.3 del Regolamento Urbanistico - via Emilia, loc. Ospedaletto ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014. 233

COMUNE DI RADDA IN CHIANTI (Siena) . . . . . .

AVVISO DI ADOZIONE E DEPOSITO DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 19 e 23 BIS DELLA L.R.T. N. 65/2014 E S.M.I., CON CONTESTUALE ADOZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA, DELLO STUDIO DI INCIDENZA E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEGLI ARTT. 8 C. 6 E 24 DELLA L.R.T. N. 10/2010. 234

COMUNE DI SARTEANO (Siena) . . . . . .

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI OPERA PUBBLICA INERENTE IL PIANO DSI BONIFICA - MESSA IN SICUREZZA PERMENENTE DELLA EX DISCARICA DI BACCACIANO E CONTESTUALE REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO MEDIANTE LA REITERAZIONBE DELLA VARIANTE URBANISTICA APPROVATA CON D.C.C. N. 8 DEL 29-04-2016 - ADOZIONE CON DCC. N. 45 DEL 28/11/2023 AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 - PRESA D'ATTO DI ASSENZA DI OSSERVAZIONI A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE. 236

COMUNE DI SIENA . . . . . .

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO "ARS MARMI", AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LR 65/2014. 237

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 27 al B.U. n. 6 del 07/02/2024

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 1398 - 1425 - 1432 - 1436 - 1437 - 1468 - 1491 - 1492 - 1496 - 1497 - 1514 - 1551 - 1558 - 1561 - 1562 - 1564 - 1611 - 1616 - 1619 - 1621 - 1630 - 1632 - 1639 - 1646 - 1650 - 1652 - 1658 - 1662 - 1665 - 1667 - 1669 - 1673 - 1677 - 1721 - 1723 - 1745 - 1750 - 1752 - 1754 - 1772 - 1777 - 1778 - 1780 - 1781 - 1782 - 1790 - 1794 - 1795 - 1803 - 1833 - 1834 - 1839 - 1860 - 1863 - 1866 - 1875 - 1876 - 1887 - 1888 - 1892 - 1893 - 1905 - 1909 - 1913 - 1914 - 1922 - 1933 - 1934 - 1955 - 1966 - 1967 - 1977 - 1978 - 1998.

Supplemento n. 28 al B.U. n. 6 del 07/02/2024

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 29 gennaio 2024, n. 62

Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Modifica.

Supplemento n. 29 al B.U. n. 6 del 07/02/2024

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 29 gennaio 2024, n. 71

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Ottimizzazione volumetrica: aggiornamento della capacità della discarica a parità di profilo morfologico" per la discarica ubicata nel Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti ubicato in Via Gabbellini, snc, in Comune di Serravalle Pistoiese (PT) Proponente: Herambiente S.p.a. - Provvedimento conclusivo.

SEZIONE I

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1543 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 gennaio 2024.
OGGETTO: **In merito alle prospettive di finanziamento e realizzazione dei progetti di adeguamento e messa in sicurezza del collegamento stradale San Pietro in Palazzi-Tarquinia.**

Il Consiglio regionale

Visti:
- il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023 n. 239;
- la deliberazione 27 luglio 2023, n. 60, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;
- -la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale "DEFR" 2024);
- gli allegati alla Nota di aggiornamento al DEFR 2024 e, in particolare: Progetti regionali (allegato 1a) e Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023, (allegato 1c).

Premesso che, come enunciato nel PRS 2021-2025: "sul versante delle infrastrutture stradali l'azione regionale si concentrerà da un lato sulle grandi opere di competenza nazionale che insistono sul territorio regionale (terze corsie autostradali già programmate, completamento della Due Mari, assi di Lucca, completamento del corridoio tirrenico ed altre opere stradali sulla rete ANAS (…)", mentre in considerazione del "superamento del progetto dell'Autostrada Tirrenica, la Regione continuerà ad adoperarsi affinché il Governo si attivi ed intraprenda tutte le azioni necessarie per eliminare la barriera sulla SS 1 a Vada (LI) ed abolire il pedaggio attualmente in vigore"; (fonte: PRS (2021-2025), Progetto 11 (Infrastrutture e logistica), pg. 185);

Considerato che il DEFR 2024, tra le priorità per il 2024, con riferimento alle opere stradali di interesse nazionale, prevede che la Regione prosegua l'azione di indirizzo della programmazione nazionale e monitori l'avanzamento delle opere, per le quali, in alcuni casi, è stato previsto da parte del Governo un Commissario straordinario con il fine di velocizzare l'iter, come nel caso del Corridoio Tirrenico (DEFR 2. Documento di economia e finanza regionale 2024 - Nota di aggiornamento Progetti regionali, Allegato 1° Progetto regionale 11 "Infrastrutture e logistica", pag. 75);

Ricordato che l'arteria stradale Livorno-San Pietro in Palazzi, prima tratta della Livorno-Civitavecchia, costituisce il prolungamento verso sud della direttrice Ligure-Tirrenica (A 12); tale infrastruttura consente il collegamento, lungo il Corridoio plurimodale tirrenico, tra Piemonte, Liguria, Lombardia, Firenze, Valdarno e Grosseto, l'Argentario, la Sardegna, Roma ed il Sud;

Ricordato che l'opera ha uno sviluppo complessivo di circa 206 km e si articola nei seguenti tratti:
- Rosignano-San Pietro in Palazzi, 4 km (primo lotto Rosignano-San Pietro in Palazzi, realizzato e funzionale al costo di 50 milioni di euro);
- San Pietro in Palazzi-Tarquinia, 187 Km;
- Tarquinia-Civitavecchia, 15 Km.

Rilevato che, nel dettaglio, il progetto prevede i seguenti interventi:
- Rosignano-San Pietro in Palazzi: la realizzazione di un tratto di nuova costruzione per 1,2 Km di connessione tra la tratta autostradale A12 Livorno-Rosignano, già in esercizio, e la Strada statale 1 Aurelia all'altezza dello svincolo di Vada; la realizzazione di un tratto di 2,8 Km di autostrada in sovrapposizione alla Strada statale 1 Aurelia; interventi di adeguamento e risistemazione della viabilità locale connessa alla realizzazione del nuovo intervento;
- San Pietro in Palazzi-Tarquinia: la completa sovrapposizione dell'autostrada alla Strada statale 1 Aurelia nel tratto San Pietro in Palazzi-Grosseto sud; la quasi totale sovrapposizione del tracciato autostradale alla Strada statale 1 Aurelia con la realizzazione di complanari in qualità di viabilità alternativa nel tratto Grosseto sud-Fonteblanda; la realizzazione di un nuovo tratto autostradale, tra Fonteblanda ed Ansedonia, parallelo alla

Strada statale 1 Aurelia, che verrà utilizzata per i collegamenti locali; la quasi totale sovrapposizione del tracciato autostradale alla Strada statale 1 Aurelia, nel tratto tra Ansedonia e Tarquinia, con la realizzazione di complanari per la riqualificazione della viabilità esistente, alternativa al percorso autostradale;
- Tarquinia-Civitavecchia: la trasformazione dell'attuale Strada statale 1 Aurelia in autostrada, nel tratto tra l'innesto con l'autostrada A12 Roma-Civitavecchia e lo svincolo per Tarquinia centro; la riqualifica della rete di viabilità locale interconnessa, in particolare, la strada provinciale Litoranea, alternativa al percorso autostradale.

Ricordato che nel progetto definitivo non risultano compresi i seguenti interventi inseriti nel progetto preliminare approvato dal CIPE nel 2008: Lotto 0 tratto Maroccone-Chioma; S.S.398 di penetrazione al porto di Piombino e collegamento con la viabilità locale; S.S. 1 - Adeguamento a 4 corsie del tratto della S.S. 1 "Via Aurelia" che va dal km 81+000 (innesto con l'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia) al km 84+450 (Innesto con la S.S. 675 "Umbro Laziale"). (fonte: https://silos.infrastrutturestrategiche.it/Home/Scheda/777);

Sottolineato che:
- con l'approvazione, nel febbraio 2020, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica), c.d. "Decreto Milleproroghe", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, veniva stabilito che la SAT S.p.A. avrebbe provveduto, fino al 31 ottobre 2028, alla gestione delle sole tratte autostradali in attuale esercizio relative al collegamento autostradale A12; contestualmente il Governo creava le condizioni per l'affidamento all'ANAS dell'incarico per la realizzazione dei lotti 5b e 4 della Livorno-Civitavecchia sulla base della revisione del progetto; successivamente al passaggio di competenze dalla Società autostrada tirrenica (SAT) S.p.A. all'ANAS si sarebbe potuto procedere con la conferenza dei servizi per l'approvazione dei progetti definitivi dei lotti;
- con il "decreto semplificazioni" (d.l. 76/2020), convertito con modificazioni dalla l. 120/2020, veniva prevista l'individuazione delle opere ritenute di rilevanza strategica, per le quali risultava necessaria l'individuazione di un commissario straordinario per la realizzazione;
- nel febbraio 2021 la Regione Toscana richiedeva l'inserimento del Corridoio tirrenico tra le opere finanziate e dotate di Commissario, di cui al d.p.c.m. attuativo della richiamata l. 120/2020;
- con d.l. 121/2021, articolo 2 ter, convertito dalla l. 156/2021, veniva autorizzata l'ANAS ad acquistare il progetto SAT relativo all'intervento viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi elaborato dalla SAT, individuando a tal fine risorse per 36,5 milioni di euro (l'ANAS ha ricevuto gli elaborati progettuali da parte della SAT e nel maggio 2023 ha trasmesso al CSLLPP la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti per l'espressione del parere per l'acquisto del progetto);
- al fine di garantire il passaggio della concessione sui lavori del Corridoio tirrenico dalla SAT all'ANAS, con legge di bilancio (l. 234/2021) veniva autorizzata la spesa di 200 milioni di euro (40 milioni ogni anno dal 2022 al 2026), quale contributo massimo a favore della SAT, per assicurare il riequilibrio delle condizioni economico-finanziarie della concessione sui lavori, garantendo il passaggio della stessa dalla SAT all'ANAS; (cfr. Documento di monitoraggio del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità "PRIIM" 2023, Grandi opere, Il Corridoi Tirrenico, pg.11).

Considerato che, come si evince dal richiamato Documento di monitoraggio del PRIIM (2023), il quadro relativo ai principali interventi infrastrutturali previsti sul territorio regionale e relativo avanzamento finanziario al 31 dicembre 2022, in relazione alla Tirrenica ci presenta il seguente quadro: "Dalle ultime ipotesi sullo studio di prefattibilità redatto dall'ANAS e riferito ai lotti 4 e 5B prevedono un costo di 412 M euro, mentre per il lotto 5A, ad oggi approvato dal CIPE, ricadente nel territorio di Capalbio, è ipotizzato un costo di 182 M euro. Inoltre, sono previste opere di manutenzione straordinaria sui lotti 2 e 3, esistenti della Variante Aurelia, per un costo di 180 M euro.
Risulta realizzato e funzionale il primo lotto Rosignano–San Pietro in Palazzi costo 50 M euro.
I precedenti importi riferiti al costo totale di 1,500 milioni, di cui 210 milioni realizzati si riferivano alle stime della tratta Toscana–Lazio.
La diminuzione di costo evidenziata è inoltre dovuta alla rivisitazione del progetto da parte della SAT in funzione a quanto disposto con protocollo maggio 2015. (…)". (Documento di monitoraggio del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità "PRIIM" 2023, Principali interventi infrastrutturali previsti sul territorio regionale e relativo avanzamento finanziario al 31/12/2022, Il Corridoio Tirrenico, pg.27);

Considerato che nell'allegato Infrastrutture al DEFR 2022 - denominato "Dieci anni per trasformare l'Italia – Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti – Per il benessere delle persone e la competitività delle imprese, nel rispetto dell'ambiente" – capitolo III. Gli interventi e i programmi prioritari per lo sviluppo del paese, punto 3 Le strade e le autostrade, Tabella III.3.2. Interventi prioritari, è inserito l'intervento "10 Itinerario Centro Settentrionale Tirrenico Completamento itinerario Livorno Civitavecchia" classificato "project review" e "Trasferimento in corso ad ANAS". (fonte: https://silos.infrastrutturestrategiche.it/Home/Scheda/777);

Considerato che il completamento del Corridoio tirrenico:

- risulta necessario per integrare le infrastrutture toscane con le reti di trasporto europee, migliorare la sicurezza e favorire la competitività della costa in termini di sviluppo economico e turismo (fonte: DEFR 2024 Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023, Allegato 1c, Progetto 11 (Infrastrutture e logistica), Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico, pag. 134);
- rientra tra le priorità della Regione Toscana, che ha manifestato, tramite il Presidente Giani, a conferma dell'attenzione e della strategicità dell'opera, la disponibilità a garantire un finanziamento per la realizzazione del tratto tra Fonteblanda ed il confine regionale.

Preso atto che, come si evince dalla risposta scritta ad un atto di sindacato ispettivo (5-01829) datata 16 gennaio 2024, "il 12 dicembre 2023 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si è svolta una riunione di coordinamento con l'ANAS, volta a definire le attività da porre in essere per il recepimento delle indicazioni risultanti dal parere 65 del 2023 espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in ordine all'adeguamento del collegamento stradale Tarquinia-San Pietro in Palazzi. Nel corso della riunione è stata, altresì, condivisa la soluzione progettuale sviluppata dalla Società Autostrada Tirrenica (SAT) che contempla una sezione stradale di tipo A nella tratta Tarquinia-Ansedonia";

Considerato che, dalla sopra richiamata risposta si apprende, tra l'altro, altresì che:

- sono in corso le attività rivolte al trasferimento della documentazione progettuale dalla SAT all'ANAS;
- la società ANAS sta perfezionando la proposta di aggiornamento del contratto di programma 2021-2025, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto-legge milleproroghe e che tale contratto di programma potrà quindi essere esaminato, per l'approvazione, in occasione di una prossima seduta del CIPESS.

Considerato che:

- nel quadro degli interventi di adeguamento stradale relativi al tratto viario San Pietro in Palazzi-Tarquinia, alcuni lotti (in particolare il lotto che va da Tarquinia a Pescia Romana, il cui progetto è già stato valutato positivamente dal Consiglio superiore dei lavori pubblici) sarebbero immediatamente appaltabili se il Governo, in sede di approvazione della legge di bilancio per l'anno 2024, avesse provveduto a stanziare le risorse necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura;
- a fronte della possibilità di procedere ad appaltare alcuni lotti, si riscontra un vago "impegno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al reperimento del fabbisogno finanziario per la progettazione ed esecuzione dell'intervento di adeguamento della tratta Tarquinia-San Pietro in Palazzi nel redigendo contratto di programma ANAS e nei successivi aggiornamenti".

Valutato che, in tale contesto, appare inoltre prioritario sospendere gli aumenti della tariffa ed eliminare prima possibile il casello autostradale tra San Pietro in Palazzi e Rosignano, anche alla luce delle istanze più volte avanzate dalle comunità locali interessate;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo affinché:

- in considerazione della necessità di procedere all'adeguamento del collegamento stradale San Pietro in Palazzi-Tarquinia, al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità, oltreché l'accessibilità interna, proceda, in tempi brevi, a reperire e stanziare le risorse necessarie a finanziare la progettazione e l'esecuzione dell'infrastruttura in oggetto;
- si provveda a definire ed a trasmettere al CIPESS l'aggiornamento del contratto di programma 2021-2025 tra Ministero delle infrastrutture ed ANAS;
- siano celermente sospesi gli aumenti ed il complessivo pagamento della tariffa nella tratta autostradale tra Rosignano Marittimo e San Pietro in Palazzi, procedendo all'eliminazione del relativo casello.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1545 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 gennaio 2024.
OGGETTO: **In merito alle azioni della Regione Toscana finalizzate alla riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:
- come previsto nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, alla Missione "Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali", relativamente al programma "Valorizzazione dei beni di Interesse storico", viene confermata la prosecuzione dell'impegno della Regione Toscana per ampliare la fruibilità e l'accessibilità, nel suo senso più ampio, degli edifici culturali sui territori mediante un grande piano per gli investimenti sul patrimonio culturale, in coerenza e sinergia con gli interventi del PNRR sugli stessi temi. Si immagina, pertanto, possibile un sostegno finanziario agli enti locali per interventi di riqualificazione del loro patrimonio storico e di pregio, così come previsto dalla legge regionale 3 marzo 2021, n. 7 (Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani);
- all'articolo 7 della sopra citata l.r. 7/2021 è contemplato che: "La Giunta regionale presenta annualmente, entro il 31 ottobre, al Consiglio regionale ed alla commissione consiliare competente, una relazione che descrive i progetti realizzati con i contributi erogati ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, ed il loro stato di attuazione";
- diversi enti locali del territorio toscano hanno, a più riprese ed in sedi diverse, espresso l'auspicio e la raccomandazione che venga riapprovato un provvedimento che consenta di disporre di contributi in conto capitale per progetti di valorizzazione culturale e di apertura alla cittadinanza secondo requisiti e criteri da rideterminare.

Considerato che:
- la qualificazione degli immobili "di pregio", così come già definiti dall'articolo 2 della l.r. .7/2021, è la seguente: "Ai soli fini della presente legge, per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile di proprietà degli enti locali, che essi e la comunità da loro amministrata gli attribuiscono, in ragione del valore relazionale con la memoria storica per la sua collocazione sul territorio, da valorizzare e tramandare alle generazioni future quale eredità culturale per la propria valenza identitaria in quanto espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni";
- con l'approvazione del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, la Regione Toscana ha previsto, tra i contributi al perseguimento dei 17 "Goals di Agenda 2030", il "Progetto regionale 14 - Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" (Area 4 - Istruzione, ricerca e cultura), laddove si prevede che la realizzazione dell'obiettivo qualificante della politica culturale risiederà nella valorizzazione sistematica ed integrata delle risorse culturali del territorio;
- la maggior parte degli immobili storici di pregio si caratterizza anche per un utilizzo multifunzionale risultando di estrema importanza a supporto delle più diversificate attività culturali in senso lato (eventi, spettacoli, mostre etc.) ed alla loro realizzazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a dar seguito agli impegni assunti con gli atti di programmazione e governo approvati dal Consiglio e, più specificamente, in ordine e riferimento alla materia oggetto della presente mozione, nonché a stanziare adeguate risorse per l'attuazione di quanto previsto dalla l.r. 7/2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **10** del **29 gennaio 2024**

Oggetto:
"Interporto della Toscana centrale S.p.A.". Delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 29 gennaio 2024, in prima convocazione e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di "Interporto della Toscana centrale S.p.A.";

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:
- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che per il giorno 29 gennaio 2024, in prima convocazione e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione è stata convocata l'assemblea ordinaria dei soci di "Interporto della Toscana centrale S.p.A." e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare all'assemblea dei soci sopracitata, convocata per il giorno 29 gennaio 2024, in prima convocazione e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima";

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di "Interporto della Toscana centrale S.p.A." convocata per il giorno 29 gennaio 2024, in prima convocazione e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale".

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a partecipare all'assemblea dei soci sopracitata la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale", titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **11** del **31 gennaio 2024**

Oggetto:
Accordo di Programma per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 7 febbraio 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val D'Arno per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021;

Visto in particolare l'articolo 7 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 7 febbraio 2024 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 7 febbraio 2024;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza sopracitato, in caso di impedimento dell'Assessore regionale Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente competente per materia in quanto responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive" ;

DECRETA

- L'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val D'Arno per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021, convocata per il giorno 7 febbraio 2024.

- In caso di impedimento dell'Assessore regionale Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 7 febbraio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **12** del **31 gennaio 2024**

Oggetto:
Commissione regionale per la compatibilità paesaggistica delle attività estrattive. Integrazione composizione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), ed in particolare:
-l'articolo 153 bis, in base al quale è istituita la commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive;
-l'articolo 153 ter, comma 1 in base al quale è previsto che la commissione suddetta, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale e di durata pari a cinque anni, sia composta dai seguenti membri:
a) un presidente, nominato dal Presidente della Giunta regionale;
b) tre dirigenti preposti, rispettivamente, alle strutture regionali competenti in materia di paesaggio, attività estrattive e assetto idrogeologico individuati in ragione del loro ufficio o loro delegati;
c) due esperti in materia di paesaggio con documentata competenza ed esperienza, di cui uno scelto dal Presidente della Giunta regionale ed uno scelto dal Consiglio regionale;
d) due esperti in materia di escavazioni e attività estrattive con documentata competenza ed esperienza, di cui uno scelto dal Presidente della Giunta regionale ed uno scelto dal Consiglio regionale;
e) un esperto in materia urbanistica nominato dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza dei comuni;
- l’art. 153 ter, comma 2, in base al quale per ciascun membro di cui al comma 1, lettere c), d), ed e), è nominato il relativo supplente, che partecipa alle attività della commissione in assenza del titolare;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 108 del 20 giugno 2023, con il quale è stata ricostituita la commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive, rinviando ad atto successivo l’integrazione dell’organismo con i membri mancanti;

Vista la nota della Direzione Urbanistica e sostenibilità del 26 gennaio 2024, con la quale viene trasmessa la Delibera del Consiglio delle autonome locali 1/2024, relativa alla nomina, all’interno della Commissione sopra citata, di un esperto in materia di urbanistica in rappresentanza dei comuni e del relativo supplente;

Ritenuto pertanto di procedere alla integrazione della Commissione con i membri nominati dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto l’art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di prendere atto che fanno parte della commissione, in quanto esperti in materia urbanistica nominati dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza dei comuni:
- Ing. Alessandra Pacciani, quale membro effettivo;
- Dr. Giuseppe Bruschi, quale membro supplente;

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **13** del **31 gennaio 2024**

Oggetto:
Comitato di gestione per la Strategia Nazionale Biodiversità 2030. Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 252 del 3 agosto 2023 relativo alla adozione della Strategia Nazionale Biodiversità 2030, ed in particolare l'articolo 2, con il quale:
- viene istituito il Comitato di gestione per la Strategia Nazionale Biodiversità 2030, prevedendo che ne faccia parte, fra gli altri, un rappresentante di ciascuna delle Regioni;
- viene previsto che i rappresentanti del Comitato sono designati dalle rispettive Amministrazioni, le quali li possono sostituire in funzione di specifiche esigenze o dei temi da trattare;

Vista la nota del 25 ottobre 2023 con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha richiesto a questa amministrazione le designazioni di propria spettanza;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:
- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale le designazioni nel Comitato di cui trattasi sono di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto relative ad organismo tecnico;
- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
-l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le designazioni nel Comitato di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
-l'articolo 19, comma 2, in base al quale "*Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi*";

Viste le note del 26/01/2024 e del 29/01/2024, con le quali il Direttore della Direzione Urbanistica e sostenibilità ha proposto di designare l'Ing. Gilda Ruberti, dirigente del Settore "Tutela della natura e del mare", in servizio presso la stessa Direzione, quale membro effettivo e il Dr..Andrea Casadio, dipendente assegnato al medesimo settore, quale membro supplente, del Comitato in interesse, attestando, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte dei designandi;

Vista la documentazione prodotta dai designandi ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta che i medesimi sono in possesso dei requisiti richiesti e non si trovano in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste dalla l.r. 5/2008;

Rilevato che i soggetti proposti per la designazione risultano in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto della gratuità dell'incarico di cui si tratta, come previsto dall'articolo 7 del D.M. 252/2023;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

−l'Ing. Gilda Ruberti, dirigente del Settore “Tutela della natura e del mare”, della Direzione “Urbanistica e sostenibilità”, è designata in rappresentanza della Regione Toscana quale membro effettivo nel Comitato di gestione per la Strategia Nazionale Biodiversità 2030 di cui all’articolo 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 252 del 3 agosto 2023;
−il Dr. Andrea Casadio, dipendente assegnato al Settore “Tutela della natura e del mare”, della Direzione “Urbanistica e sostenibilità”, è designato quale membro supplente nel medesimo Comitato.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **14** del **31 gennaio 2024**

Oggetto:
Consulta delle imprese. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale, in base al quale il Presidente della Giunta regionale provvede alle nomine di competenza degli organi di governo regionali;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), che in attuazione delle disposizioni statutarie prevede, all'articolo 2, comma 2, lett. d), che sono di competenza degli organi di governo le nomine negli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), e in particolare l'articolo 29, in base al quale:
- è istituita la Consulta delle imprese quale sede permanente di confronto e partecipazione sulle politiche riguardanti la crescita, lo sviluppo, la qualificazione e l'evoluzione dei sistemi di impresa dell'economia regionale;
- la consulta è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato;
- la consulta è composta dai rappresentanti delle associazioni di categoria extra-agricole, dei sindacati dei lavoratori e degli enti locali che compongono il tavolo di concertazione generale istituito ai sensi dell' articolo 3 della L.R. n. 1/2015;
- il numero e le modalità di designazione dei componenti e il funzionamento della consulta sono definiti con deliberazione della Giunta regionale;
- per la nomina dei componenti della consulta non si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);
- la partecipazione ai lavori della consulta è a titolo gratuito e non è riconosciuto alcun rimborso spese;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 12 giugno 2023, in base alla quale "*La Consulta delle imprese prevista dall'art.29 della L.R. 71/2017 è così composta:*
− dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato;
− da n.1 rappresentante per ciascuna delle associazioni di categoria extra- agricole partecipanti al tavolo di concertazione regionale, designate dalle rispettive articolazioni regionali;
− da n.1 rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali partecipanti al tavolo di concertazione regionale, designati dalle rispettive articolazioni regionali;
- da n.1 rappresentante per ciascuna delle istituzioni toscane partecipanti al tavolo di concertazione regionale, designati dalle rispettive articolazioni regionali";

Visto l'Allegato A alla suddetta DGR 660/2023, che riporta l'elenco delle associazioni di categoria extra-agricole, dei sindacati dei lavoratori e degli enti locali partecipanti al tavolo di concertazione generale istituito ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 1/2015, e quindi aventi titolo a designare un proprio rappresentante all'interno della Consulta delle imprese;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1058 dell' 11 settembre 2023, in base alla quale "*Ciascuno dei soggetti designanti di cui al dispositivo 1 della DGR n. 660/2023, laddove ritenuto necessario, designa anche un membro supplente che possa partecipare in caso di impossibilità del membro effettivo ai lavori della Consulta*", prevedendo inoltre che i membri supplenti siano nominati con le stesse modalità dei membri effettivi;

Richiamati i propri precedenti decreti:
- n. 180 del 2 novembre 2023, con il quale è stata costituita la Consulta delle imprese di cui all'art. 29 della l.r. 71/2017;

- n. 223 del 15 dicembre 2023, con il quale è stata nominata la Sig.ra Giulia Baldino quale membro supplente della Consulta delle imprese in rappresentanza di Confapi Toscana;

Vista la nota del 27 gennaio 2024 del Direttore della Direzione Attività produttive, con la quale viene trasmessa la richiesta di Confapi di procedere alla sostituzione della Sig.ra Giulia Baldino con la Sig.ra Silvia Casati, poiché in possesso di maggiori competenze specifiche per gli argomenti trattati dalla Consulta;

Viste le dichiarazioni rese dalla Sig.ra Silvia Casati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali la stessa attesta la disponibilità ad accettare l'incarico in questione e l'assenza di cause ostative;

DECRETA

di nominare la Sig.ra Silvia Casati quale membro supplente della Consulta delle imprese in rappresentanza di Confapi Toscana, in sostituzione della Dr.ssa Giulia Baldino.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/01/2024 *(punto N 19)*

Delibera *N 63* *del 29/01/2024*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Gennaro GILIBERTI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare del Prosciutto Toscano DOP 2024. Espressione del parere regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 6 quinquies ed in particolare i commi 1 e 4;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 10 ter ed in particolare il comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Regolamento (CE) N. 1107/96 DELLA COMMISSIONE del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio [Prosciutto Toscano DOP];

Vista l'istanza del Consorzio per la tutela del Prosciutto Toscano, di seguito Consorzio, assegnata al Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", di seguito Settore, con Prot. n. 0031935 Data 19/01/2024 Classifica G.050.090.040, con la quale il Consorzio chiede la modifica temporanea al disciplinare nei seguenti termini: l'aumento del peso medio vivo da 160 chilogrammi +/- 10% a 160 chilogrammi +15% o -10% della partita dei suini da destinare alla macellazione, da cui si ricavano le cosce destinate alla lavorazione del Prosciutto Toscano DOP;

Verificato dal competente Settore che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare istanza di modifica, ai sensi dell'articolo 13 del DM 14 ottobre 2014, in quanto incaricato dal MASAF alla tutela del Prosciutto Toscano DOP come da decreto ministeriale del 18 marzo 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 78 del 2 aprile 2008 e confermato con Decreto pubblicato sulla G.U. - Serie Generale - n.147 del 26-06-2023 (23A03542);

Visto che il Consorzio ha motivato la richiesta imputandola alla situazione determinata dalla comparsa della Peste Suina Africana, PSA, anche sul territorio Italiano, la cui sorveglianza, ha ricordato il Consorzio nella propria richiesta, ha già determinato una prima richiesta di deroga che la Giunta regionale della Toscana ha concesso parere favorevole adottando la Deliberazione n. 18 del 23-01-2023 per cui il MASAF ha concesso una deroga temporanea in scadenza il 24 febbraio 2024;

Ricordato inoltre che il Consorzio ha successivamente avviato una modifica, non temporanea, del disciplinare includendo tale richiesta, modifica per la quale la Giunta regionale della Toscana ha concesso parere favorevole adottando la Deliberazione n. n. 590 del 22 maggio 2023, modifica per la quale non è ancora stato completato l'iter a livello statale e unionale;

Considerato inoltre che il Consorzio con la richiesta di modifica temporanea del 19/01/2024 ha evidenziato l'aggravarsi della situazione inerente la gestione dei controlli a causa del verificarsi di casi di PSA interessanti effettivamente degli allevamenti di suini in aree interessanti gli allevamenti di capi anche della filiera del Prosciutto Toscano DOP, producendo come effetto un ulteriore prolungamento di tempi di movimentazione dei capi e quindi lo stazionamento in allevamento provoca il raggiungimento di pesi superiori a quelli stabiliti dal disciplinare, il tutto a causa della numerosità dei controlli più elevati oltre che una riduzione di capi disponibili;

Visti i dati forniti dal Consorzio, come certificati dall'Organismo di Controllo incaricato dal Ministero alla conformità al disciplinare di ogni fase produttiva, in particolare i dati pubblicati sul portale RIFT (Registro Italiano Filiera Tutelata), ovvero che, nell'intero anno 2023, gli allevamenti che hanno che hanno consegnato partite di suini con peso vivo medio tra 176,01 kg e 184,00 kg sono stati 1.274 su un totale di 1.605 allevamenti (codici DOP) che hanno avviato animali alla macellazione ai fini della produzione tutelata nel periodo considerato, pari quindi al 79,38% del totale; le partite di suini di peso vivo medio compreso tra 176,01 kg e 184,00 kg sono state 9.467 su un totale di partite avviate alla macellazione di 45.115, pari quindi al 20,98% del totale;

Preso atto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, ritiene ascrivibile la richiesta avanzata dal Consorzio alla tipologia "modifiche temporanee" ai sensi dei richiamati Regolamenti Delegati (UE) n. 664/2014 e 668/2014, in quanto con l'istanza è stata fornita la relazione sulla situazione dei flussi produttivi su cui hanno inciso, tra l'altro, anche le restrizioni imposte dalle misure sanitarie relative alla PSA, e pertanto propone l'accoglimento della richiesta del Consorzio;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica temporanea del disciplinare di produzione della denominazione Prosciutto Toscano DOP, ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

1 - di esprimere parere positivo alla richiesta di "modifica temporanea" del disciplinare di produzione vigente del Prosciutto Toscano DOP (Denominazione di Origine Protetta), del superamento della soglia dal 10% al 15% del range superiore del peso medio dei capi suini delle partite avviate a macellazione, per un periodo di 12 mesi, a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio per la tutela del Prosciutto Toscano;

2 - di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." di inviare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al soggetto presentatore dell'istanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/01/2024 *(punto N 20)*

Delibera *N 64* *del 29/01/2024*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Gennaro GILIBERTI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare del Finocchiona IGP 2024. Espressione del parere regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 6 quinquies ed in particolare i commi 1 e 4;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 10 ter ed in particolare il comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Registro delle denominazioni tutelate con il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/629 della Commissione, del 22 aprile 2015, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Finocchiona (IGP)];

Vista l'istanza del Consorzio di tutela della Finocchiona, di seguito Consorzio, assegnata al Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", di seguito Settore, con Prot. n. 0034151 Data 22/01/2024 Classifica G.050.090.040., con la quale il Consorzio chiede la modifica temporanea al disciplinare nei seguenti termini: l'aumento del peso medio vivo da 160 chilogrammi +/- 10% a 160 chilogrammi +15% o -10% della partita dei suini da destinare alla macellazione, da cui si ricavano le cosce destinate alla lavorazione della Finocchiona IGP;

Verificato dal competente Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", di seguito Settore, che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare istanza di modifica, ai sensi dell'articolo 13 del DM 14 ottobre 2014, in quanto incaricato dal MiPAAF alla tutela della Finocchiona IGP;

Visto che il Consorzio ha motivato la richiesta imputandola alla situazione determinata dalla comparsa della Peste Suina Africana, PSA, anche sul territorio Italiano, la cui sorveglianza, ha ricordato il Consorzio nella propria richiesta, ha già determinato una prima richiesta di deroga a cui la Giunta regionale della Toscana ha concesso parere favorevole adottando la Deliberazione n. 19 del 23-01-2023, per cui il MASAF ha concesso una deroga temporanea in scadenza il 24 febbraio 2024;

Ricordato inoltre che il Consorzio ha successivamente avviato una modifica, non temporanea, del disciplinare includendo tale richiesta, modifica per la quale la Giunta regionale della Toscana ha concesso parere favorevole adottando la Deliberazione n. 560 del 22 maggio 2023, modifica per la quale non è ancora stato completato l'iter a livello statale e unionale;

Tenuto conto inoltre che il Consorzio con la richiesta di modifica temporanea del 19/01/2024, oggetto del presente parere, ha evidenziato l'aggravarsi della situazione inerente la gestione dei controlli a causa del verificarsi di casi di PSA interessanti effettivamente allevamenti di suini delle in aree di allevamenti di capi anche della filiera della Finocchiona IGP, producendo come effetto un ulteriore prolungamento di tempi di movimentazione dei capi e quindi del prolungarsi dello stazionamento in allevamento con conseguente raggiungimento di pesi superiori a quelli stabiliti dal disciplinare, il tutto a causa della numerosità dei controlli più elevati, con rischio di esclusione di ulteriori capi dal circuito già gravato da depauperamento per effetto dei contagi da PSA;

Visti i dati forniti dal Consorzio, come certificati dall'Organismo di Controllo incaricato dal Ministero alla conformità al disciplinare di ogni fase produttiva, in particolare i dati pubblicati sul portale RIFT (Registro Italiano Filiera Tutelata), ovvero che, nell'intero anno 2023, gli allevamenti che hanno consegnato partite di suini con peso vivo medio tra 176,01 kg e 184,00 kg sono stati 2.000

su un totale di 2.452 allevamenti (codici DOP) che hanno avviato animali alla macellazione ai fini della produzione tutelata nel periodo considerato, pari quindi al 81,57% del totale; le partite di suini di peso vivo medio compreso tra 176,01 kg e 184,00 kg sono state 14.395 su un totale di partite avviate alla macellazione di 62.179, pari quindi al 23,15% del totale;

Preso atto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, ritiene ascrivibile la richiesta avanzata dal Consorzio alla tipologia "modifiche temporanee" ai sensi dei richiamati Regolamenti Delegati (UE) n. 664/2014 e 668/2014, in quanto con l'istanza ha acquisito agli atti la relazione del Consorzio e dell'Organismo di controllo sui dati alla macellazione e pertanto propone l'accoglimento della richiesta del Consorzio;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Finocchiona IGP, ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

1 - di esprimere parere positivo alla richiesta di "modifica temporanea" del disciplinare di produzione vigente della Finocchiona IGP (Indicazione Geografica Protetta), del superamento della soglia dal 10% al 15% del range superiore del peso medio dei capi suini delle partite avviate a macellazione, per un periodo di 12 mesi, a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio di tutela della Finocchiona IGP;

2 - di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" di inviare il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e al soggetto presentatore dell'istanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/01/2024 *(punto N 38)*

Delibera *N 74* *del 29/01/2024*

Proponente
ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Lorenzo BACCI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
PR FSE 2021/27 asse 2 attività 2.f.2. – Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso regionale "Dottorati di ricerca organizzati in rete – Borse Pegaso anno 2024"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Elementi essenziali avviso

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali avviso*

0016a5b543bdc3e5007d9922c895121901e39f5711ed78b8d40a32f68c55b328

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Richiamata la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Richiamata la DGR 1016 del 12/09/22 “Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia”;

Richiamata la DGR 122/2023 e ssmmii con la quale è stato approvato il Provvedimento attuativo del PR FSE + 2021/27;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022 e ssmm;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE 2021/27;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 che ai sensi dell'Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva il "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il DP.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca";

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Vista la DGR 1321/2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021/27;

Dato atto che nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nell'Asse 2, l'attività 2.f.2. "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete";

Tenuto conto del DM MUR del 23 febbraio 2022 che approva l'ultimo aggiornamento degli importi annuali delle borse di dottorato;

Considerate le specificità dell'avviso per il finanziamento dei progetti "Corsi di Dottorato in rete – Borse Pegaso 2024" che, in fase di valutazione dei progetti, prevede di tenere in considerazione un'ampia varietà di elementi qualitativi e di priorità;

Dato quindi atto che le finalità e le specificità dell'intervento Pegaso richiedono la messa a punto di modalità di valutazione che siano in grado di misurare la qualità progettuale "minima" ritenuta

idonea per la finanziabilità del progetto ed al contempo di valorizzare e premiare in modo significativo l'eventuale presenza di elementi aggiuntivi, con il fine di finanziare prioritariamente i progetti che maggiormente presentino tali elementi, rendendo tuttavia possibile il raggiungimento della soglia di finanziabilità anche a progetti di indubbia qualità che presentino in modo meno deciso tali ulteriori elementi. Il che si traduce nella scelta di indicare un punteggio minimo di finanziabilità pari a 55/100 anziché pari a 65/100 come stabilito nella DGR 779/2018 "Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana 2014 – 2020" che, nelle more dell'approvazione del nuovo schema di avviso tipo per il PR FSE 2021/27, costituisce punto di riferimento per l'adozione dell'avviso, fatto salvo per le parti in contrasto con i nuovi regolamenti comunitari che disciplinano il PR FSE 2021/27;

Dato atto che si intende attivare nel 2024 la linea di intervento "corsi di Dottorato in rete – Borse Pegaso anno 2024", le cui attività formative avranno avvio nell'autunno 2024;

Rilevato, a seguito di analisi delle esperienze delle Università italiane e straniere, che al fine di attrarre i giovani di maggior talento sembra necessario effettuare l'avvio delle procedure di selezione dei dottorandi nella primavera antecedente all'avvio dell'AA di riferimento;

Ritenuto quindi di approvare con il presente atto gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della decisione della giunta n. 4 del 7 aprile 2014 (allegato A), in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso, dando atto che si procederà all'inserimento dello stesso nel primo cronoprogramma degli interventi PR FSE 2021/27 anno 2024 che sarà adottato dalla Giunta regionale;

Ritenuto con il presente atto di destinare all'attuazione dell'avviso "Dottorati di ricerca organizzati in rete – Borse Pegaso anno 2024" euro 4.500.000,00;

Dato atto che l'avviso trova la sua copertura finanziaria sul PR FSE+ 2021/27 a valere sui capitoli a titolarità del Settore DSU e sostegno alla ricerca" 64003, 64004, 64005 annualità 2024, 2025, 2026 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2024/26– annualità 2024: euro 1.800.000,00
- cap. 64003 (Ue- competenza pura): euro 720.000,00
- cap. 64004 (Stato – competenza pura): euro 756.000,00
- cap. 64005 (RT- competenza pura): euro 324.000,00

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2025: euro 1.800.000,00
- cap. 64003 (Ue- competenza pura): euro 720.000,00
- cap. 64004 (Stato – competenza pura): euro 756.000,00
- cap. 64005 (RT- competenza pura): euro 324.000,00

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026: euro 900.000,00
- cap. 64003 (Ue- competenza pura): euro 360.000,00
- cap. 64004 (Stato – competenza pura): euro 378.000,00
- cap. 64005 (RT- competenza pura): euro 162.000,00

Dato atto che i relativi impegni saranno assunti con il DD di approvazione della graduatoria;

Vista la Legge regionale n. 50 del 28 dicembre 2022 che approva il bilancio di previsione finanziario 2024/26 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-26 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-26" ;

Sentito il CD in data 18 gennaio 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda contenente gli elementi tecnici per l'adozione dell'avviso "PR FSE+ 2021/27 Dottorati di ricerca organizzati in rete – Borse Pegaso anno 2024" (allegato A);
- di destinare con il presente atto all'attuazione dell'avviso complessivi euro 4.500.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021/27 asse 2 attività 2.f.2;
- di prenotare i suddetti fondi sul bilancio regionale nel modo che segue:

  bilancio pluriennale 2024/26– annualità 2024: euro 1.800.000,00
  - cap. 64003 (Ue- competenza pura): euro 720.000,00
  - cap. 64004 (Stato – competenza pura): euro 756.000,00
  - cap. 64005 (RT- competenza pura): euro 324.000,00

  bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2025: euro 1.800.000,00
  - cap. 64003 (Ue- competenza pura): euro 720.000,00
  - cap. 64004 (Stato – competenza pura): euro 756.000,00
  - cap. 64005 (RT- competenza pura): euro 324.000,00

  bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026: euro 900.000,00
  - cap. 64003 (Ue- competenza pura): euro 360.000,00
  - cap. 64004 (Stato – competenza pura): euro 378.000,00
  - cap. 64005 (RT- competenza pura): euro 162.000,00

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte avverrà nel 2024;
- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Lorenzo BACCI

La Direttrice
Francesca GIOVANI

Allegato A

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI

Avviso PR FSE+2021/27 "Borse Pegaso – Dottorati di ricerca" ANNO 2024 – Elementi essenziali

Descrizione finalità dell'intervento
L'Avviso è finalizzato a:

- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al terzo ciclo di formazione universitaria;
- sostenere l'accesso alla stessa e innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo;
- promuovere il rafforzamento delle sinergie fra alta formazione, ricerca, professioni e mondo produttivo, anche con particolare riferimento ai soggetti operanti sul territorio regionale;
- sostenere la competitività del sistema regionale e l'occupazione, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del sistema universitario e della ricerca e loro messa in rete, stimolandone anche i processi interni di riforma ed innovazione, di internazionalizzazione e qualificazione delle risorse;
- contribuire a creare condizioni che possano rafforzare la ricerca e favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nell'ambito del sistema socio economico regionale, con particolare attenzione ai campi settoriali/domini tecnologici strategici regionali (S3).

Per il raggiungimento di tali finalità l'avviso sostiene l'accesso di giovani laureati under 35 a corsi di dottorato di ricerca innovativi realizzati in Toscana da reti di soggetti universitari in collaborazione con il mondo produttivo e della ricerca ed incentiva il sistema universitario ad attivare percorsi su tematiche di rilevanza per le tecnologie ed i settori strategici per lo sviluppo regionale.

Beneficiari, partenariato formale e requisiti
I soggetti che presentano domanda sul presente avviso al fine di acquisire il finanziamento sono i seguenti:
- Università statali o non statali riconosciute dal MIUR operanti in Toscana;
- Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale operanti in Toscana;

che costituiscano formale partenariato o si impegnino a costituirsi in formale partenariato per la realizzazione del corso di dottorato fra loro e con Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana.
L'ente-sede amministrativa del corso è necessariamente costituito da una Università o da un Istituto di istruzione universitaria a ordinamento speciale.
I soggetti associati in partenariato formalizzato non dovranno superare complessivamente il numero di 4; almeno 2 dei soggetti partner dovranno essere Università e/o Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale; dovrà in ogni caso essere presente nel partenariato almeno 1 Università.

Possono altresì collaborare alla realizzazione del progetto di dottorato altri soggetti sostenitori fra cui enti, istituzioni ed imprese pubblici e privati, nazionali e stranieri, operanti in ambito accademico, produttivo e della ricerca.

Destinatari finali dell' intervento
I destinatari finali dell'intervento sono giovani laureati di età non superiore a 35 anni al momento della domanda di partecipazione al corso di dottorato, ammessi ai corsi Pegaso finanziati con il

presente avviso, che dispongano di una adeguata conoscenza della lingua inglese (equiparabile almeno al livello B2), disponibili ad effettuare periodi di studio e ricerca all'estero di almeno 6 mesi nell'arco del triennio formativo e a frequentare corsi per l'acquisizione di *soft skills,* di conoscenze sul sistema produttivo e della ricerca, di modalità/metodologie di raccolta, analisi e gestione dei dati (Data Science), che dovranno essere proposti dai soggetti attuatori nell'ambito dei progetti formativi. Limitatamente ai destinatari di borse a tematica vincolata è richiesta la disponibilità ad effettuare un periodo di esperienza di formazione/ricerca di almeno 3 mesi in un contesto applicativo, quale un'impresa, un ente pubblico di ricerca, altra istituzione pubblica (non universitaria).
Il soggetto attuatore è tenuto a verificare, prima dell'assegnazione della borsa Pegaso, la presenza dei requisiti richiesti. E' tenuto altresì a far sottoscrivere ai vincitori di Borsa Pegaso un atto unilaterale di impegno che riporti le fonti di finanziamento, le condizioni ed i vincoli della borsa finanziata dalla Regione.

Tipologia intervento finanziabile
I progetti di dottorato finanziati dovranno essere accreditati ai sensi del vigente Decreto n. 226 del 14 dicembre 2021 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"*. La mancata concessione/mantenimento dell'accreditamento sarà motivo di revoca dei progetti eventualmente finanziati.

I progetti di dottorato dovranno possedere, a pena di esclusione, le seguenti caratteristiche:
- **durata del percorso formativo** complessivamente non inferiore a 3 anni;
- **essere realizzati in Toscana** (fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso strutture esterne ai partner associati del progetto);
- utilizzo della **lingua inglese (o altra lingua straniera se più pertinente all'ambito disciplinare del corso)** almeno per parte delle attività didattiche, seminariali, di ricerca;
- programmazione periodi di **studio e ricerca all'estero di almeno 6 mesi per ciascun borsista Pegaso. L'obbligo di prevedere un soggiorno all'estero** di almeno 6 mesi **non si applica ai beneficiari di Borsa Pegaso a tematica vincolata,** per i quali il soggiorno all'estero si configura come opzionale;
- programmazione di periodi di **esperienza in un contesto applicativo**, quale un'impresa, un ente pubblico di ricerca, altra istituzione pubblica (non universitaria) di almeno 3 mesi. Tale periodo di esperienza si configura come **obbligatorio per i beneficiari di Borsa Pegaso a tematica vincolata;**
- **programmazione e messa a disposizione** di corsi finalizzati all'acquisizione di *soft skills,* di conoscenze sul sistema produttivo e della ricerca, di metodologie di raccolta, analisi e gestione dei dati (*Data Science*);
- garantire pari opportunità nell'accesso;
- disporre di un **numero di borse pari almeno al numero minimo necessario ai fini dell'accreditamento.** Le borse regionali Pegaso non sono ricomprese ai fini di tale numero e sono da considerarsi aggiuntive.

Sono in ogni caso esclusi dall'avviso i corsi di dottorato erogati *on line*.

I singoli soggetti proponenti si impegnano a non istituire e a non rinnovare singolarmente ed autonomamente corsi di dottorato di ricerca locali afferenti gli stessi ambiti disciplinari e le stesse tematiche del progetto di dottorato regionale, istituito o in via di istituzione, presentato sull' avviso regionale.

Spese ammissibili e massimali di costo
Le spese ammissibili a finanziamento sono unicamente quelle per l'erogazione delle borse di dottorato Pegaso assegnate.
La borsa di dottorato Pegaso viene disciplinata secondo la normativa universitaria vigente alla data di adozione dell'avviso e il relativo contributo regionale viene quantificato secondo l'importo annuale previsto dalla stessa normativa per la durata di 3 anni. La Regione riconosce all'Università per ciascuna borsa un contributo massimo omnicomprensivo di euro 60.113,00 per il triennio, cui si aggiungono le maggiorazioni del 50% per i mesi all'estero svolti, per un importo massimo per ogni tipologia di borsa di seguito indicato:
a) borsa Pegaso comprensiva della maggiorazione del 50% per i 6 mesi all'estero: 65.140,00 euro per il triennio;
b) borsa Pegaso "internazionale" comprensiva della maggiorazione del 50% per 12 mesi all'estero: 70.167,00 euro per il triennio;
c) borsa Pegaso senza maggiorazione per il periodo all'estero (solo in caso di borsa a tematica vincolata che non preveda il periodo di studio all'estero): 60.113,00 euro per il triennio.

Eventuali costi per le borse eccedenti il massimale regionale sopra indicato, il budget forfettario finalizzato ad attività di ricerca del borsista, e tutti i costi per la realizzazione del corso di dottorato sono a carico dei soggetti attuatori.

Assegnazione Borse Pegaso - Quantificazione
Per ciascun progetto di dottorato potrà essere richiesto un numero massimo di borse Pegaso determinato sulla base della composizione del partenariato formalizzato, come indicato nella sottostante tabella.

Tabella riepilogativa quantificazione Borse Pegaso

n. partner	*Numero massimo di Borse Pegaso in base alla composizione del partenariato (di cui almeno 1 a tematica vincolata)*	*Borsa aggiuntiva a tematica vincolata (finanziabile o meno a seconda della posizione in graduatoria del singolo progetto, dei progetti finanziabili e del budget disponibile)*	*Totale Borse finanziabili*
2	3	1	4
3	4	1	5
4	5	1	6

Al fine di promuovere l'accesso di giovani laureati a percorsi dottorali attinenti gli **ambiti applicativi (o le implicazioni dell'applicazione a tali ambiti) delle tecnologie individuate dalle priorità tecnologiche della *Smart Specialization Strategy* (di cui alla DGR 1321/2022)** almeno una delle borse Pegaso così assegnate dovrà riguardare una tematica vincolata.

Oltre al numero massimo delle borse determinato in base al numero di partner che stipulano la convenzione, potrà essere richiesta una ulteriore borsa aggiuntiva a tematica vincolata che potrà essere finanziata o meno in base alla posizione in graduatoria del progetto, tenendo conto del fabbisogno complessivo per finanziare i progetti risultati finanziabili e le relative borse determinate in base alla composizione del partenariato e del budget ancora disponibile.

Tipologia del finanziamento
Contributo soggetto a rendicontazione a costi reali secondo le regole del PR FSE + 2021/27.

Criteri di valutazione, priorità e relativi punteggi
L'avviso verrà adottato nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE" approvati dal Comitato di sorveglianza per la valutazione degli interventi del PR FSE+2021/27.

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi saranno effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente responsabile.

La valutazione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

Qualità e coerenza progettuale *(max 48 punti)*

a) *Finalizzazione*: *(max punti 6)*
Coerenza del progetto dottorale proposto con le finalità dell'avviso regionale.

b) *Chiarezza, completezza e univocità e*spositiva (*max 2 punti)*

c) Contesto e ambito di ricerca: *(max punti 8)*
Descrizione dell'ambito di ricerca oggetto del dottorato; figura professionale/competenziale da formare; Analisi del contesto economico-produttivo/occupazionale nel quale la figura professionale/competenziale può utilmente inserirsi.

d) Qualità e coerenza risorse mobilitate per la realizzazione del progetto (max 10 punti)
1. risorse umane: a) composizione del collegio docenti: coerente presenza di docenti dei diversi partner, eventuale presenza nel collegio di esperti esterni accademici e non; b) disponibilità ai fini della realizzazione del progetto di esperti esterni accademici e non accademici: ruolo/funzione svolti nell'ambito del progetto, con particolare riferimento agli esperti non accademici;
2. risorse strumentali, finanziamenti per la ricerca, sedi e laboratori: a) chiara indicazione e coerente presenza di strumenti, sedi e finanziamenti per la ricerca dei diversi partner; b) indicazione e coerente presenza di sedi, strumenti e finanziamenti per la ricerca di eventuali soggetti esterni alla convenzione.
La valutazione tiene conto anche della documentazione con riferimento agli atti di formalizzazione del collegio ed alla adesione/nomina di esperti esterni accademici e non accademici.

e) Struttura e modalità di realizzazione del percorso formativo (max punti 22)
Verrà valutata la struttura dell'offerta didattica e delle modalità di realizzazione del percorso, con riferimento in particolare a:
- coerenza interna;
- rapporto fra presenza di corsi ad hoc per il dottorato e corsi mutuati dai corsi di laurea;
- programmazione offerta didattica per acquisizione di *soft skills,* conoscenze sul sistema produttivo e della ricerca, metodologie di raccolta, analisi e gestione dei dati (Data Science), realizzate anche in collaborazione con imprese/enti esterni al partenariato;
- modalità ed entità di utilizzo della lingua inglese/straniera con riferimento alla attività di formazione e ricerca, stesura della tesi, pubblicazioni ecc.;

- attività di tutoraggio, con riferimento particolare alla eventuale presenza di cotutele e tutor aziendali esterni;
- tempo, finalità e modalità della formazione realizzata attraverso attività di ricerca, *internship,* tirocinio in azienda/centro ricerca/altro ente;
- programmazione ed obiettivi di qualificazione dei soggiorni di studio all'estero;
- programmazione ed obiettivi di qualificazione delle esperienze di formazione/ricerca in contesti applicativi presso imprese, enti di ricerca, altre istituzioni, con riferimento anche alla valorizzazione delle opportunità offerte dal sistema economico produttivo regionale.

Innovazione/Risultati attesi (max 32 punti)

1. Risultati attesi: contributo allo sviluppo delle tecnologie/campi settoriali strategici regionali ed alla occupabilità (max 11 punti).
a) incidenza borse a tematica vincolata sulle borse richieste
b) Descrizione del contributo allo sviluppo delle tecnologie /campi settoriali strategici dato dal progetto dottorale nel suo complesso e/o dalla/e borsa/e a tematica vincolata richiesta. Tale descrizione dovrà essere sintetica, ma evidenziare chiaramente l'attinenza della tematica che si intende affrontare con gli ambiti settoriali strategici e le tecnologie indicate nell'avviso e contenere una stima ragionata dei risultati attesi in termini di occupabilità dei dottorandi, anche con specifico riferimento alle opportunità presenti nel sistema economico produttivo regionale.

2. Innovatività del progetto (max 21 punti)
I progetti vengono valutati in ordine al grado di innovatività raggiunto con riferimento ad uno o più dei seguenti ambiti: internazionalizzazione, carattere industriale, interdisciplinarietà.

Il massimo punteggio può essere raggiunto anche con riferimento ad un unico ambito, se l'innovatività del progetto si concentra su questo in modo forte, coerente e significativo.
Il punteggio complessivo attribuibile su questo criterio non può in ogni caso superare i 21 punti.

La valutazione del grado di innovatività complessiva del dottorato tiene conto anche della presenza degli specifici percorsi a tematica vincolata previsti nell'ambito del corso.

- *Internazionalizzazione:* presenza di borse con soggiorno di studio e ricerca all'estero di almeno 12 mesi; presenza nel collegio di almeno il 20% di docenti stranieri; Dottorato progettato/realizzato in collaborazione/convenzione con Università/centro di ricerca stranieri, previsione di cotutela e rilascio di doppio titolo/titolo congiunto con Università straniera.
- *Carattere "industriale/intersettoriale"*: dottorato progettato/realizzato in partenariato con ente di ricerca nazionale e/o in convenzione con imprese con particolare attenzione all'alto grado di attinenza con le tecnologie/campi settoriali strategici regionali; riserva di un numero di posti per i dipendenti di imprese; presenza di un cofinanziamento di borse da parte di imprese; periodo di formazione/ricerca di almeno 6 mesi presso imprese/enti; presenza doppia supervisione/tutoraggio (accademico ed esterno).
- *Interdisciplinarietà:* presenza nel collegio di docenti afferenti a diverse aree CUN (rappresentate ciascuna per almeno il 20% fra i componenti del collegio); lauree magistrali riferite ad aree CUN diverse previste per l'accesso; particolare attenzione alla formazione di competenze trasversali, soft skills, data science; inerenza ambiti di ricerca connessi a problemi complessi caratterizzati da forte multidisciplinarietà come ad esempio "Big Data" e "Industria 4.0".
Il riconoscimento di aspetti innovativi connessi alla interdisciplinarietà prevede che il dottorato (o almeno uno/più percorso/i a tematica vincolata) si focalizzi su una forte tematica centrale in grado

di aggregare in maniera coerente ambiti disciplinari, metodologie diversi e tecnologie al fine di approfondire lo studio e la comprensione dell'oggetto di ricerca stesso.

La valutazione di questo criterio tiene conto anche della documentazione a supporto (accordi, convenzioni con imprese ed enti di ricerca, eventuale documentazione che attesti il carattere innovativo del dottorato sotto uno/più dei 3 ambiti sopra riportati come ad esempio valutazione ANVUR in merito ai tre ambiti)

Partenariato e rete: soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (max 10 punti)
- Estensione e coerenza del partenariato formale;
- Integrazione del partenariato e della rete (rilascio di titolo congiunto da parte dei partner; rilascio titolo congiunto o doppio titolo con soggetti esterni al partenariato formalizzato, italiani o stranieri)
- Caratteristiche e ruolo di altri soggetti sostenitori/collaboratori: collaborazioni/convenzioni finalizzate alla realizzazione del progetto (messa a disposizione di strutture, ospitalità per tirocini ed altre esperienze in contesti applicativi, docenze, finanziamenti di borse e/o finalizzati ad attività di ricerca, effettuazione di scambi docenti/dottorandi, altro).

La valutazione tiene conto anche della documentazione probatoria di accordi, convenzioni, adesioni al progetto da parte di Università, centri di ricerca, imprese/enti e della documentazione di soggetti esterni attestante la disponibilità ad ospitare i dottorandi per soggiorni di studio e ricerca, tirocini, altre esperienze in contesti applicativi in Italia ed all'estero.

Priorità: Grado finanziamento esterno (max 10 punti)
- Borse di studio sostenute da finanziatori pubblici esterni ai partner della convenzione: 1 punto per ogni borsa finanziata, sino ad un punteggio complessivo massimo di 4 punti*;*
- Borse di studio sostenute da finanziatori privati: 2,5 punti per ogni borsa finanziata, sino ad un punteggio complessivo massimo di *10 punti.*

Il punteggio complessivo attribuibile su questo criterio non può in ogni caso superare i 10 punti.
La valutazione si basa sulla documentazione probatoria. L'assenza di documentazione allegata comporta la non attribuzione dei punteggi di priorità.

Quadro finanziario
L'attuazione dell'avviso "Borse Pegaso – Dottorati di ricerca – ANNO 2024" trova la sua copertura finanziaria nel PR FSE+ 2021/27 per un importo complessivo pari a 4.500.000,00 euro a valere sui capitoli dedicati a titolarità del Settore DSU e sostegno alla ricerca (64003, 64004,64005).

Trattamento dei dati personali
In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679,(GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/01/2024 *(punto N 32)*

Delibera *N 75* *del 29/01/2024*

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Edo BERNINI*

Direttore *Edo BERNINI*

Oggetto:

PR FESR 2021-2027 – Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"- Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	Elementi essenziali bando efficientamento energetico degli immobili pubblici Azioni 2.1.1 e 2.1.2

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A_* *Elementi essenziali bando efficientamento energetico degli immobili pubblici Azioni 2.1.1 e 2.1.2*

e4249f09fe3b45f8cd2dbe314726c0925494d60dd11408e672ad988af9ed9639

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Visto l'Accordo di partenariato, per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – OS 2.1 (Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra) ed in particolare le Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" previste all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Vista la Legge regionale 07/01/2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008" ed in particolare l'art.12 comma 1 che prevede l'approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (NADEFR 2024) approvata con Delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 3 "Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici";

Preso atto che il PR Toscana FESR 21-27 in attuazione della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” Obiettivo specifico RSO2.1. “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” (di seguito: OS 2.1) prevede una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di € 88.090.000,00;

Vista la propria deliberazione n. 124 del 20/02/2023 “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione” con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla CE con Decisione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022;

Dato atto che il DAR - Piano Finanziario di cui alla suddetta Delibera prevede per l’azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” una dotazione complessiva pari a € 71.250.000,0 (quota FESR+STATO+RT) e per l’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” una dotazione complessiva pari a € 5.840.000,00 (quota FESR+STATO+RT);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 “Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 20/06/2022 “Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1476 del 19/12/2022 “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022”;

Visto il PR Toscana FESR 21-27 per l’OS 2.1 riguardo alla ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento (punto 2.1.1.1.3) nella Tabella 6 - dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale, sotto la voce “Altri tipi di territori interessati” delle “AREE INTERNE” riporta che la quota FESR da assegnare a queste è pari a € 2.818.880,00 corrispondente ad una quota complessiva (FESR+STATO+RT) di € 7.047.200,00;

Vista la delibera di GRT n. 1476 del 19/12/2022 recante “ Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022 “ ed in particolare l’ allegato A - punto 3. dove si prevede che:

a) le risorse programmate per l’attuazione delle strategie territoriali in Aree Interne 2021-2027 Obiettivo OP2 – PR FESR Priorità di Policy 2 2 - OS 2.1 - “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” sono pari a € 7.047.200,00;
b) i contributi saranno erogati nella misura prevista da ciascun OS e/o azione di riferimento dalle singole operazioni che saranno selezionate nella 2ª fase ed ammesse a cofinanziamento;

Vista la delibera di GRT n.1084 del 18/9/2023 "PR FESR 2021-27: Approvazione degli indirizzi per la definizione delle operazioni delle strategie territoriali in aree urbane";

Considerato che, in riferimento alla suddetta DGR 1084/2023, al fine di rafforzare la componente green delle iniziative di sviluppo urbano sostenibile, il DAR metterà a disposizione dell'OP5.1 - Strategie territoriali urbane ulteriori risorse nell’ambito delle azioni/sub-Azioni dell’OP2, ed in particolare saranno attivabili:

- sull'OS 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra": euro 15.728.668,00 per sostenere l'efficientamento energetico;
- sull'OS 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento": euro 4.693.912,00 per la realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane.

Visto che le risorse di cui all'azione 2.1.1 destinate alla Strategia Aree urbane ammontano complessivamente a € 15.728.668,00;

Preso atto che le risorse complessive destinate all'azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" risultano pertanto pari a € 48.474.132,00;

Ritenuto di destinare per l'Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" risorse pari a € 48.474.132,00 di cui € 27.145.513,92 agli Enti Locali e € 21.328.618,08 alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere rispetto alla suddetta dotazione complessiva;

Preso atto che le risorse complessive destinate all'azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" ammontano a complessivi € 5.840.000,00 rivolte sia alle RSA pubbliche che private;

Ritenuto di destinare alle RSA pubbliche di cui all'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" risorse pari al 50% della dotazione complessiva, pari a € 2.920.000,00;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 ed in particolare quello denominato "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni" che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui le Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA";

Richiamata la modifica del suddetto documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 29 novembre 2023 che prevede l'introduzione dell'ulteriore criterio di premialità "Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale" ;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 recante "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3,della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro " ed in particolare l'allegato B;

Dato atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l'azione 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra";

Vista la DGRT 148/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis,comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3,della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" che stabilisce il ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che l'azione "PR FESR 21-27: Azione 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" è ricompresa negli allegati sopra citati;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 12357 del 12/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per le Azioni 2.1.2 Efficientamento energetico nelle RSA, 2.1.3. Efficientamento energetico delle imprese;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 12578 del 13/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per le Azioni 2.1.1 Efficientamento energetico degli edifici pubblici e 2.2.1. Produzione energia da fonti rinnovabili del settore pubblico;

Vista la deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 06/11/2023 con cui si approva anche, in Allegato D, il "Piano delle Attività" di Sviluppo Toscana S.p.A. per il 2023 con proiezione triennale fino al 2025;

Dato atto che in tale Piano di cui all'All. D della DGRT 1283/2023, sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l'Azione 2.1.1 Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" indicata con cod. commessa "B01-2023-43"e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" indicata con cod. commessa "B01-2023-71";

Dato atto che per le attività di assistenza tecnica cui alla commessa B01-2023-43 sono state quantificate ed assegnate nel piano di attività di Sviluppo Toscana approvato con la predetta DGR 1283/2023 risorse complessive pari ad € 1.452.638,13 sul triennio 2023-2025 come di seguito dettagliato:
- Euro 32.412,59 sul 2023
- Euro 936.578,90 sul 2024
- Euro 483.646,64 sul 2025

Dato atto che per le attività di assistenza tecnica cui alla commessa B01-2023-71 sono state quantificate ed assegnate nel piano di attività di Sviluppo Toscana approvato con la predetta DGR 1283/2023 risorse complessive pari ad € 78.451,77 sul triennio 2023-2025 come di seguito dettagliato:
- Euro 4.617,99 sul 2023
- Euro 45.387,95 sul 2024
- Euro 28.445,83 sul 2025

Richiamata la Decisione di GRT n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Considerato che per l'attuazione delle suddette azioni 2.1.1 e 2.1.2, per la quale la struttura regionale competente della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, con successivo atto, emanerà un bando di selezione per l'erogazione dei contributi;

Preso atto che le risorse stanziate per l'Azione 2.1.1 nel bilancio di previsione 2024-2026 ammontano a complessivi € 13.757.690,04 ;

Preso atto che le risorse stanziate per l'Azione 2.1.2 nel bilancio di previsione 2024-2026 ammontano a complessivi € 1.812.906,00;

Considerato che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR – Piano Finanziario approvato con DGR 124/2023 per l'intero ciclo di programmazione 2021-2027, la dotazione finanziaria del bando di efficientamento energetico degli immobili pubblici è pari complessivamente a € 15.570.596,04 di cui, relativamente all'Azione 2.1.1 € 7.704.306,42 destinati agli Enti Locali e € 6.053.383,62 alle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere e, relativamente all'Azione 2.1.2 € 1.812.906,00 destinati a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) pubbliche, come da stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026;

Considerato che verranno redatte le seguenti 3 graduatorie:
- Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"
Per Enti Locali
- GRADUATORIA ENTI LOCALI a favore di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici degli Enti Locali
Per Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere
- GRADUATORIA ASL/AO a favore di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere

- Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"
- GRADUATORIA RSA pubbliche a favore di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici delle RSA

Ritenuto inoltre, ai fini della predisposizione del bando, di definire e dettagliare meglio i criteri specifici per la selezione delle operazioni, all'interno del documento allegato al presente atto (Allegato A) individuando quindi i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di valutazione e di premialità, ad integrazione di quanto già riportato nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal CdS, sopra richiamato;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione degli "elementi essenziali" di cui all'allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione GR n. 4/2014, e che dovranno essere recepiti nel bando;

Vista la Decisione n. 11 del 30/10/2023 "Cronoprogramma 2023-2025 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Considerato, pertanto, che la copertura finanziaria del suddetto importo pari a € 13.757.690,04 deve essere individuata nell'ambito degli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici":

annualità 2025: € 11.849.322,52
- per euro 4.739.729,01 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE)
- per euro 4.976.715,46 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato),
- per euro 2.132.878,05 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

annualità 2026: € 1.908.367,52
- per euro 763.347,01 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE)
- per euro 801.514,36 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato),
- per euro 343.506,15 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

Considerato, pertanto, che la copertura finanziaria del suddetto importo pari a € 1.812.906,00 deve essere individuata nell'ambito degli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA";

annualità 2025: € 1.379.229,00
- per euro 551.691,60 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE)
- per euro 579.276,18 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato),
- per euro 248.261,22 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

annualità 2026: € 433.677,00
- per euro 173.470,80 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE)
- per euro 182.144,34 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato),
- per euro 78.061,86 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a € 13.757.690,04 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici":

annualità 2025: € 11.849.322,52
- per euro 4.739.729,01 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE),
- per euro 4.976.715,46 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato),
- per euro 2.132.878,05 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

annualità 2026: € 1.908.367,52
- per euro 763.347,01 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE)
- per euro 801.514,36 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato),
- per euro 343.506,15 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a € 1.812.906,00 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"

annualità 2025: € 1.379.229,00
- per euro 551.691,60 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE)
- per euro 579.276,18 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato),
- per euro 248.261,22 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

annualità 2026: € 433.677,00
- per euro 173.470,80 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE)
- per euro 182.144,34 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato),
- per euro 78.061,86 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 25/01/2024;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici per le Azioni 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” del PR FESR 2021-2027 di cui all’allegato A) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di destinare per l’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” risorse pari a € 48.474.132,00 di cui € 27.145.513,92 agli Enti Locali e € 21.328.618,08 alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere, rispetto alla dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 124/2023 pari a € 71.250.000,00;

3. di destinare alle RSA pubbliche di cui all’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” risorse pari a € 2.920.000,00, rispetto alla dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 124/2023 pari a € 5.840.000,00;

4. di stabilire che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR – Piano Finanziario approvato con DGR 124/2023, la dotazione finanziaria del bando di efficientamento energetico degli immobili pubblici è pari complessivamente a € 15.570.596,04 di cui , relativamente all’Azione 2.1.1 € 7.704.306,42 destinati agli Enti Locali e € 6.053.383,62 alle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere e, relativamente all’Azione 2.1.2, € 1.812.906,00 destinati a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) pubbliche, come da stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026;

5. di stabilire che verranno redatte le seguenti 3 graduatorie:

- Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”
Per Enti Locali
- GRADUATORIA ENTI LOCALI a favore di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici degli Enti Locali
Per Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere
- GRADUATORIA ASL/AO a favore di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere

-Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”
GRADUATORIA RSA pubbliche a favore di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici delle RSA

6. di procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari € 13.757.690,04 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”:

annualità 2025: € 11.849.322,52
- per euro 4.739.729,01 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE),
- per euro 4.976.715,46 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato),
- per euro 2.132.878,05 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

annualità 2026: € 1.908.367,52
- per euro 763.347,01 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE)
- per euro 801.514,36 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato),
- per euro 343.506,15 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

7. di procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a € 1.812.906,00 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA":

annualità 2025: € 1.379.229,00
- per euro 551.691,60 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE)
- per euro 579.276,18 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato),
- per euro 248.261,22 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

annualità 2026: € 433.677,00
- per euro 173.470,80 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE)
- per euro 182.144,34 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato),
- per euro 78.061,86 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

8. di dare atto che nel Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2023 con proiezione 2024-2025 approvato in allegato D alla D.G.R.T. n. 1283/2023, sono state quantificate risorse complessive pari ad € 1.531.089,90 sul triennio 2023-2025 per le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 (codici commessa B01-2023-43 e B01-2023-71 già richiamati in parte narrativa) di cui:
- Euro 37.030,58 sul 2023
- Euro 981.966,85 sul 2024
- Euro 512.092,47 sul 2025

9. di rimandare a successivi atti della struttura regionale competente l'approvazione del bando di selezione degli interventi, l'approvazione della graduatoria a seguito di istruttoria delle domande pervenute e l'impegno delle risorse;

10. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ANDREA RAFANELLI

IL DIRETTORE
ANDREA RAFANELLI

ALLEGATO A

PROGRAMMA REGIONALE "PR Toscana FESR 2021-2027"

ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI

Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"

ai sensi della decisione di Giunta Regionale n.4/2014

A. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento ha come obiettivo la promozione di progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici, in attuazione delle Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" del PR FESR 2021-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1173 del 17 ottobre 2022 *"Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia"* (di seguito: PR Toscana FESR 21-27), in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia[1].

L'intervento si realizza mediante il bando "**Progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici***"* degli Enti Locali, delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere e delle RSA pubbliche.

B. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE ED EVENTUALI PUNTEGGI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ

Il bando sarà strutturato sul modello a fase unica: i soggetti interessati presenteranno un progetto che verrà selezionato e ammesso alla graduatoria di merito.

SOGGETTI BENEFICIARI

Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"

Enti Locali
- Comuni
- Province
- Città Metropolitane
- Unioni di Comuni

Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere
- Aziende Sanitarie Locali
- Aziende Ospedaliere

A valere sull'Azione 2.1.1 non sono ammesse domande riguardanti progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) pubbliche.

Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"
Le domande possono essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici della Regione Toscana per RSA pubbliche autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale a gestione pubblica.

- Aziende Sanitarie Locali
- ASP
- Comuni
- Unione dei Comuni

[1] Cfr.paragrafo 10" Riferimenti Normativi"

- Società della Salute (SdS)
- Organismo di diritto pubblico secondo la definizione di cui all'art 1 comma 1 lett e) dell'Allegato I.1 del D.Lgs.36/2023 (Codice dei contratti pubblici)

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Ciascuna domanda deve riguardare interventi da realizzarsi su uno o più edifici. È possibile presentare una domanda che riguarda più edifici solo qualora siano alimentati dallo stesso generatore di calore, purché catastalmente confinanti e adibiti alla medesima destinazione d'uso (es. scolastica, sanitaria, etc.)

2. Gli edifici oggetto di intervento devono possedere al momento della presentazione della domanda tutte le seguenti caratteristiche:

a) essere **localizzati all'interno del territorio regionale**;
b) essere **esistenti, utilizzati e dotati di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;**
c) essere **dotati di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020;**
d) essere di proprietà pubblica, da intendersi come proprietà da parte dei soggetti proponenti di cui al precedente paragrafo 2.1 o proprietà pubblica e nella disponibilità da parte degli stessi secondo l'ordinamento giuridico vigente;
e) essere **adibiti ad uso pubblico** (es. istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili[2].
f) **non essere destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente**, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l'80% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio **oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato.**

3. Non sono ammessi interventi di nuova costruzione, demolizione /ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione.

REQUISITI DELLE OPERAZIONI
Sono ammissibili solo progetti che rispettano il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (**DNSH),** secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sono ammissibili solo progetti sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del **principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima** degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

Sono ammissibili solo progetti che rispettano **i criteri progettuali CAM** previsti dal DM 23/06/22.

[2] Categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR n. 412. del 26 agosto 1993

Ciascun intervento deve essere fondato sulla base delle risultanze di una **diagnosi energetica** di cui al D.lgs. 102/2014 e smi e conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1 e UNI CEI EN 16247-2 ed eseguita secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775, da allegare alla domanda.

Ciascun intervento deve essere previsto almeno nel **progetto di fattibilità tecnico ed economica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023** o **progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016**, approvato dal soggetto proponente alla data di presentazione della domanda.

Il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il **superamento dei requisiti minimi** stabiliti dalle seguenti Direttive, laddove applicabili:
- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/844/UE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Il progetto deve prevedere una **riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale totale** (Epgl, tot) **rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio maggiore del 30%, come desumibile dall'APE di progetto.**

Non sono ammissibili gli interventi suddivisi in lotti che non siano funzionali

Non sono ammissibili progetti che prevedono interventi che, alla data di presentazione della domanda, risultano con lavori aggiudicati e/o forniture affidate.

C. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, DEL VALORE MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"

Il contributo sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 80% delle spese ammissibili.

Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" – pubbliche

Il contributo sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 50% delle spese ammissibili.

CONTRIBUTO MASSIMO
Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"

Enti Locali
Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a **€ 1.500.000,00.**

Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere
Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a **€ 3.000.000,00.**

Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" - pubbliche
Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a **€ 400.000,00.**

DIMENSIONE DEI PROGETTI
Il progetto deve comportare spese ammissibili totali superiori a **210.000,00 euro**.

CUMULO
Il contributo di cui al presente bando è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico (come ad esempio Conto termico GSE, fondi statali, etc), qualsiasi sia la denominazione e la natura e purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo.
Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con i contributi concessi nell'ambito del PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.1 per le Strategie aree interne e Azione 5.1.1 per le Strategie aree urbane.

D. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI NONCHE' DEGLI EVENTUALI MASSIMALI DI SPESA DEI BENEFICIARI

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
2a) sostituzione di serramenti e infissi;
3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza;
4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti "boiler elettrici" e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria;
5a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.)

A completamento degli interventi sopra indicati può essere attivato anche il seguente intervento:
6a) sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS,etc.).

SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando **sono ammissibili,** nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

a) investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

b) opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

c) spese tecniche (progettazione, diagnosi energetica e/o attestazione prestazione energetica ante e post intervento, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;

d) IVA ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060;

e) imprevisti fino ad un massimo del 7% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA;

f) spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

In particolare tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") e comunque complessivamente non superiori al 20% dell'importo delle spese ritenute ammissibili di cui alle lettere a) e b) comprensive di IVA.

E. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITÀ, DELLE PREMIALITÀ E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO

Il bando sarà strutturato sul modello di un bando a unica fase.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

	Criterio di selezione	**Parametri di valutazione**	**Punteggio minimo**	**Punteggio massimo**
1	Qualità tecnica del progetto in termini di riduzione dei consumi energetici	Riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale totale (Epgl tot)	5	20
2	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Riduzione % delle emissioni di CO2	5	18
3	Qualità tecnico economica del progetto	Rapporto costi benefici - Costo kWh risparmiato (Cr)	4	9
4	Progettazione e Cantierabilità del progetto	Avanzamento del livello di progettazione degli interventi al momento della presentazione della domanda	7	15
5	Stato di fatto dell'edificio	Classe energetica dell'edificio riportata sull'APE	3	12
6	Volumetria dell'edificio	Maggiore volume lordo climatizzato dell'edificio (mc)	3	9
7	Livello di cofinanziamento	Livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente	3	12
8	Destinazione d'uso	Progetto riguardante edificio con destinazione d'uso scolastica, sportiva, ospedaliera	0	10
9	Complementarità con interventi di prevenzione sismica	Progetto che prevede contestualmente interventi di prevenzione sismica	0	5
	Totale		**30**	**110**

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto deve ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che conseguiranno il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi, per ciascun bando previsto, nella graduatoria dei progetti finanziabili.

CRITERI DI PREMIALITÀ

1) Progetto localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) = 2 punti
2) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto = 6 punti
3) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti = 3 punti
4) Progetto previsto nell'ambito della pianificazione in materia di ambiente, energia e clima adottata e/o approvata dal soggetto proponente quali PAES e/o PAESC = 2 punti
5) Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023= 3 punti

F. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

Rispetto alla dotazione complessiva del DAR- Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027 approvato con DGR 124/2023, la dotazione finanziaria del bando di efficientamento energetico degli immobili pubblici è pari a € 15.570.596,04 di cui, relativamente all'Azione 2.1.1 € 7.704.306,42 destinati agli Enti Locali e € 6.053.383,62 alle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere e, relativamente all'Azione 2.1.2 € 1.812.906,00 destinati a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) pubbliche, come da stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026.

Pertanto verranno redatte le seguenti graduatorie:

- Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"
Per Enti Locali
- GRADUATORIA ENTI LOCALI a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici degli Enti Locali

Per Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere
- GRADUATORIA ASL/AO a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere

- Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"
- GRADUATORIA RSA pubbliche a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici delle RSA

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

G. TEMPI PREVISTI

Per la tempistica, del procedimento si ipotizzano i seguenti termini:

- Pubblicazione bando: entro febbraio 2024;
- Presentazione domande: entro giugno 2024;
- Approvazione graduatorie domande: entro ottobre 2024.

Nel rispetto dei termini massimi previsti dalla normativa regionale, le tempistiche sopra indicate sono suscettibili di variazioni, tenuto conto anche del numero di domande che perverranno.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/01/2024 *(punto N 33)*

Delibera *N 76* *del 29/01/2024*

Proponente
ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Simone CAPPELLI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Mobilità in deroga per l'anno 2024 – approvazione Linee Guida

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A - Linee guida mobilità in deroga 2024

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Allegato A - Linee guida mobilità in deroga 2024*
e68f438f5e43d17a3218b9bd5c15e2fd0612867f41164f8c1b2700926bed8b42

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro";

Visto l’art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 che prevede che “Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse, per un importo pari a 70 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le regioni possono destinare, nell'anno 2024, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo, in aggiunta a quelle residue dei precedenti finanziamenti, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”;

Considerato che per la Regione Toscana la parte residua delle risorse finanziarie attribuite con i D.I. n. 1 del 12/12/2016, n. 12 del 5/4/2017, n.16 del 24/4/2019, n. 5 del 5/3/2020, n. 18 del 16/04/2021 e n. 3 del 31/03/2023, che possono essere destinate alla finalità di cui all’art. 1 comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 è di circa 7.040.150,17 euro;

Ritenuto pertanto opportuno dare copertura agli interventi di cui all’art. 1 comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 con quanto è accertato residuare a valere sulle risorse finanziarie attribuite con i D.I. n. 1 del 12/12/2016, n. 12 del 5/4/2017, n.16 del 24/4/2019, n. 5 del 5/3/2020, n. 18 del 16/04/2021 e n. 3 del 31/03/2023;

Ritenuto necessario approvare le Linee Guida per la mobilità in deroga per l’anno 2024 di cui all’allegato A “Mobilità in deroga – Linee Guida per l’anno 2024” al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale;

Richiamata la propria precedente Deliberazione n. 252/2023, avente ad oggetto “Mobilità in deroga per l'anno 2023 - approvazione Linee Guida”;

Preso atto del parere positivo del Comitato di Direzione del 18/01/2024;

Dato atto che l’intervento di cui al presente documento non determina oneri a carico del bilancio regionale e che le risorse, interamente erogate da INPS, non transitano dal medesimo;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, le Linee Guida per la mobilità in deroga per l'anno 2024 di cui all'allegato A "Mobilità in deroga – Linee Guida per l'anno 2024" al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
SIMONE CAPPELLI

Il Direttore
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

MOBILITA' IN DEROGA PER L'ANNO 2024

TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA

Le presenti Linee Guida disciplinano i criteri per la concessione della mobilità in deroga per l'anno 2024 di cui l'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (proroga delle disposizioni di cui all'art.53-ter del D.L. 50/2017, convertito, con modificazioni dalla L. 96/2017).

1. Destinatari del trattamento e requisiti

Possono richiedere il trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2024, ai sensi l'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (proroga delle disposizioni di cui all'art.53-ter del D.L. 50/2017, convertito, con modificazioni dalla L. 96/2017), i lavoratori in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti allo stato di disoccupazione ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- essere stati licenziati da un'unità produttiva ubicata in uno dei Comuni appartenenti alle aree di crisi industriale complessa di Piombino (riconosciuta con D.L. 43/2013, convertito con modificazioni dalla L. 71/2013) e Livorno (riconosciuta con Decreto Ministeriale 7 agosto 2015): Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto, Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo;
- aver beneficiato, a seguito del licenziamento di cui sopra, dell'indennità di mobilità ex L. 223/91;
- risultare beneficiari alla data del 1° gennaio 2017, a seguito di licenziamento operato da un'unità produttiva ubicata come al secondo punto, del trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga, con scadenza di tale prestazione nel periodo dal 31 dicembre 2023 al 30 dicembre 2024;

Il trattamento di mobilità in deroga non può essere concesso in favore di lavoratori per i quali ricorrono le condizioni di accesso alle analoghe prestazioni previste dalla normativa vigente.

Il trattamento di mobilità in deroga non può altresì essere concesso nel caso in cui non vi sia continuità tra la prestazione di mobilità o mobilità in deroga di cui i soggetti beneficiavano al 1° gennaio 2017, o la proroga dello stesso, e il trattamento di mobilità in deroga di cui al presente documento. In caso di occupazione a tempo determinato si fa riferimento a quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 8281 del 17.05.2018: "*Al fine di preservare la continuità nei trattamenti, nel caso in cui un lavoratore accetti un contratto a tempo determinato durante il trattamento di mobilità in deroga, il cui termine sia successivo alla data di scadenza della prestazione in deroga riportata nel provvedimento di concessione, la Regione, nell'ipotesi di proroga, dovrà necessariamente indicare, come termine iniziale del nuovo trattamento, il giorno immediatamente successivo alla scadenza del precedente provvedimento di autorizzazione, tenendo presente che i periodi di attività lavorativa, nei quali il trattamento di mobilità in deroga è sospeso, sono coperti da reddito da lavoro dipendente*".

2. Misura e durata del trattamento di mobilità in deroga

La misura del trattamento di mobilità in deroga è l'equivalente dell'importo previsto per l'indennità di mobilità ai sensi dell'art. 7 della L. 223/91.

Il trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (proroga delle disposizioni di cui all'art.53-ter del D.L. 50/2017, convertito, con modificazioni dalla L. 96/2017) è concesso per un periodo massimo di 12 mesi.

3. Procedura per la presentazione della domanda

La domanda deve essere redatta utilizzando **l'apposito modulo** disponibile al seguente indirizzo:
https://www.regione.toscana.it/-/mobilita-in-deroga

La domanda deve essere **firmata** secondo una delle seguenti modalità alternative:

1. con firma digitale;
2. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità scansionato del sottoscrittore.

La domanda formata come sopra deve essere trasmessa mediante il sistema informatico regionale denominato Ap@ci[1], a cui si accede dal sito http://www.regione.toscana.it/apaci utilizzando la Tessera Sanitaria/CNS, SPID o CIE, che restituisce RICEVUTA di consegna, attestante l'avvenuta ricezione della comunicazione sui sistemi regionali. Tale sistema invia inoltre al mittente anche il numero di protocollo attribuito dalla Regione Toscana.

La domanda e la carta di identità devono essere inviati come file in formato
pdf, tiff, jpg, docx, xlsx, pptx, odt, ods, odp, odg, xml, txt.

Verranno accettati anche domanda firmate digitalmente con estensione .p7m solo aventi uno dei formati indicati sopra. In tal caso non è necessario allegare copia di un documento d'identità.

I formati doc, xls, ppt, csv, sxw vengono trasformati dal sistema in pdf.

Nei dati personali è necessario indicare un indirizzo di posta elettronica ordinario che verrà utilizzato dalla Regione per eventuali richieste di integrazioni e per la comunicazione dell'autorizzazione.

Per inviare la domanda andare su "NUOVA COMUNICAZIONE" e quindi selezionare il DESTINATARIO seguendo il seguente percorso: selezionare Scelta dei destinatari/Regioni/ Regione Toscana / Regione Toscana - AOO Regione Toscana **Giunta** (la 2^ opzione tra le due disponibili).

Il campo oggetto deve riportare tassativamente la dicitura: MOBILITA' IN DEROGA 2024.

[1] Apaci è il sistema web, messo a disposizione gratuitamente da Regione Toscana per i cittadini, che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura è possibile inviare in modo semplice e facilmente accessibile la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna – stato "Ricevuta"- e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione

La domanda non può essere presentata in forma cartacea. La presentazione telematica dell'istanza non deve essere seguita dalla presentazione in forma cartacea (art. 45 del d.l. n. 82/2005), pena l'irricevibilità della stessa.

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta nello STATO "RICEVUTA" di APACI, l'assenza di questa notifica indica che la domanda non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

4. Termini di presentazione della domanda

I lavoratori interessati devono inviare alla Regione la domanda secondo le indicazioni di cui sopra entro il termine perentorio di 120 giorni dalla scadenza della precedente prestazione di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga, a pena di decadenza.

Per i lavoratori che abbiano cessato la precedente prestazione nel periodo di tempo che intercorre fra il 31.12.2023 e la data di pubblicazione sul BURT della Delibera per l'approvazione delle presenti Linee Guida, il predetto termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURT della citata Delibera.

Per i lavoratori che hanno accettato un contratto a tempo determinato durante il trattamento di mobilità in deroga, il cui termine sia successivo alla data di scadenza della prestazione, il predetto termine di presentazione dell'istanza decorre dalla data di cessazione del suddetto contratto a tempo determinato.

Il modello INPS di richiesta del pagamento della prestazione (DS21-SR05), deve essere trasmesso direttamente all'INPS esclusivamente per via telematica attraverso uno dei seguenti canali indicati nella circolare INPS 102/2012:

- WEB - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale INPS;
- Patronati/Intermediari dell'Istituto - attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi;
- Contact center integrato n. 803164

La richiesta di pagamento ad INPS deve essere inviata nei termini eventualmente previsti dall'Istituto.

5. Istruttoria delle domande e rilascio delle autorizzazioni

L'istruttoria delle domande è effettuata dal Settore Lavoro della Regione Toscana entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda inviata tramite Ap@ci.

Le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo della documentazione completa.

Il lavoratore è tenuto a far pervenire eventuali integrazioni richieste entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, inviata a mezzo email all'indirizzo indicato nel sistema Ap@ci. Decorsi 15 giorni dal ricevimento della richiesta, qualora non siano pervenute le integrazioni dovute, la domanda si ritiene respinta.

Il rilascio delle autorizzazioni da parte della Regione avviene solo in caso di effettiva copertura finanziaria da parte dello Stato. La Regione Toscana – Settore Lavoro trasmette all'INPS l'elenco delle autorizzazioni concesse ai fini della procedura di pagamento di competenza di quest'ultimo.

L'autorizzazione ovvero la comunicazione di diniego della stessa verrà inviata al richiedente all'indirizzo indicato sulla domanda, nonché all'INPS Regionale.

6. Interventi di politica attiva e obblighi del lavoratore

Al fine di mantenere il proprio diritto all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga, il lavoratore destinatario dello stesso deve sottoscrivere/aggiornare il Patto per il Lavoro presso il Centro per l'Impiego di competenza, ai sensi del D.lgs. 150/2015 e s.m.i.

L'elenco dei soggetti destinatari del trattamento è oggetto di comunicazione da parte della Regione ai Centri per l'Impiego di competenza.

Gli interventi destinati ai lavoratori beneficiari del trattamento di mobilità in deroga sono descritti nel successivo paragrafo "Piano regionale di politiche attive per i beneficiari del trattamento di mobilità in deroga ex art. 53-ter D.L. 50/2017 convertito, con modificazioni, nella L. 96/2017 e all'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213. Oltre agli interventi descritti nel suddetto piano, nel Patto per il Lavoro potranno essere proposte e concordate ulteriori azioni di politica attiva coerenti con il fabbisogno della persona e con le caratteristiche del suo stato.

Ai lavoratori destinatari del trattamento di mobilità in deroga si applica quanto previsto dal D.lgs. 150/2015, art. 21 in materia di politiche attive, decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione. In particolare, la mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle convocazioni, appuntamenti o iniziative di cui al Patto per il Lavoro, o il rifiuto di un'offerta di lavoro congrua di cui all'art. 20, comma 3, lett. c) del D.lgs. 150/2015 comporta l'applicazione del regime sanzionatorio di cui all'art. 21 comma 7 del D.lgs. 150/2015 con riferimento alla mobilità in deroga.

PIANO REGIONALE DI POLITICHE ATTIVE PER I BENEFICIARI DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA EX ART 53-ter D.L. 50/2017 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA L. 96/2017 E EX ALL'ART. 1, COMEMMA 325, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022 N. 197

Beneficiari :
Le azioni del presente piano saranno rivolte ai lavoratori licenziati da unità produttive ubicate in uno dei comuni delle aree di crisi complessa della Toscana (Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto, Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo), che hanno esaurito o esauriscono il precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga dal 31/12/2023 al 30/12/2024.

Durata
I percorsi di politica attiva avranno la durata massima di 12 mesi, a decorrere dall'inizio della prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga.

Obiettivo operativo
Guidare i lavoratori beneficiari in un percorso di analisi del proprio potenziale, erogare un servizio di orientamento e fornire strumenti, anche di carattere formativo, finalizzati alla definizione del proprio progetto personalizzato di reinserimento occupazionale.

Descrizione sintetica del percorso
Il percorso destinato ai lavoratori beneficiari del trattamento di mobilità in deroga di cui al presente documento prevede inizialmente l'erogazione di un servizio di tipo informativo/orientativo che, sulla base del fabbisogno individuale dell'utente, può articolarsi nelle seguenti fasi:

- Presa in carico e patto di servizio: 1 ora individuale con un consulente di orientamento, finalizzata a un colloquio di informazione e orientamento e alla stipula patto di servizio personalizzato.
- Consulenza orientativa e bilancio di risorse e/o competenze: 2 ore individuali con un consulente di orientamento finalizzate alla ricostruzione delle più significative esperienze personali e di lavoro (Curriculum vitae) con analisi delle competenze acquisite; informazioni sul servizio di Incrocio domanda/offerta di lavoro del Centro per l'Impiego;
- Individuazione obiettivi professionali: 2 ore di gruppo (composto da 10/15 beneficiari) + 2 ore individuali con un consulente di orientamento su tecniche di ricerca attiva, valutazione dei percorsi formativi e professionali contenente i profili di occupabilità dei lavoratori, gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la ricollocazione. Al termine: restituzione ai beneficiari del bilancio di risorse/competenze e del piano di inserimento formativo e professionale con assegnazione di un tutor del Centro per l'Impiego per le misure di accompagnamento alle azioni individuate nel Piano.

Oltre alle fasi descritte, i beneficiari del trattamento di mobilità in deroga art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e all'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 potranno partecipare, se necessario, a seminari informativi su argomenti di particolare interesse quali ad esempio Mercato del lavoro locale, Incentivi alle assunzioni e Autoimpiego, ecc.
I beneficiari potranno inoltre partecipare a percorsi formativi individuati sulla base delle risultanze del percorso orientativo, anche in teleformazione (esempio: portale TRIO c/o i poli didattici).

Dall'analisi del mercato del lavoro locale potranno essere individuati target di aziende per settore, funzioni e potenziali ruoli di impiego allo scopo di favorire il buon esito dell'autonoma presentazione dei candidati e/o l'incontro domanda/offerta lavoro.

Oltre alle azioni sopra descritte, svolte presso il Centro per l'Impiego competente per domicilio, i destinatari del trattamento di mobilità in deroga potranno beneficiare dei "Servizi di formazione per l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e per lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive collegate ad azioni di politica attiva rispetto ai quali possono prefigurarsi situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa", consistenti in interventi formativi, anche in forma seminariale sui temi delle competenze chiave di cui alla Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018 - n. 189/01, e in corsi di aggiornamento professionale e tecnico per i lavoratori, finalizzati alla riqualificazione professionale anche in settori diversi da quello di provenienza, alla definizione di progetti di auto-impiego e sviluppo imprenditoriale.

Luogo di svolgimento

Le azioni individuali e collettive saranno svolte presso i Centri Impiego di domicilio dei lavoratori interessati o presso le sedi accreditate nell'ambito dei "Servizi di formazione per l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e per lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive collegate ad azioni di politica attiva rispetto ai quali possono prefigurarsi situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa".

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/01/2024 *(punto N 34)*

Delibera *N 77* *del 29/01/2024*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Simone CAPPELLI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
DGR 331/2023: elementi essenziali dell'avviso voucher di conciliazione e mobilità a valere sul Patto per il lavoro – Modifica

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Elementi essenziali avviso voucher conciliazione e mobilità

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali avviso voucher conciliazione e mobilità*

88c682baaa46f4c832d8a916a5438e665e3c3c175b8c27c72d4012d46553678d

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n.32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 Luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, successivamente integrata con le Deliberazioni 28 giugno 2023, n. 53, e 22 novembre 2023, n. 88, con particolare riferimento al progetto regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;

Visto l’art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, che prevede che le Regioni e le Province Autonome possano disporre, con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016, l’utilizzo delle risorse ad esse attribuite anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473, destinandole ad azioni di politica attiva del lavoro;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 30 agosto 2021, con la quale è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell’ occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali”, sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”;

Considerato che la programmazione degli interventi e delle risorse del Patto per il Lavoro avviene in complementarietà con l’implementazione delle misure del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

Visti:
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, presentato dall’Italia alla Commissione Europea, che all’interno della Missione 5 (Inclusione e Coesione) prevede linee di riforma e di investimento nel campo delle politiche attive per il lavoro, con l’obiettivo strategico di aumentare il tasso di occupazione, ridurre il mismatch di competenze e aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati, e che a tal fine promuove:
•l’istituzione di un nuovo programma “Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” nell’ambito

della riforma delle politiche attive del lavoro
•l'adozione di un Piano nazionale per le nuove competenze;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) e s.m.i;

- la Delibera di Giunta Regionale 720 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002"e s.m.i;

Vista la DGR 1254 del 07/11/2022 "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 27/03/2023 con cui sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher di conciliazione e mobilità nell'ambito del Patto per il Lavoro e sono stati integrati gli indirizzi forniti ad ARTI con la sopracitata DGR 1254/2022;

Preso atto della nota di monitoraggio sugli avvisi approvati da ARTI in attuazione della sopracitata delibera, trasmessa da ARTI ns prot. 0014956 del 11/01/2024, con cui si segnala l'opportunità di ampliare la platea dei destinatari, offrendo la possibilità di utilizzare il voucher di mobilità geografica, stante i requisiti previsti dall'Avviso, anche da parte di chi non ha esigenze di conciliazione, per favorire la partecipazione ai corsi di formazione;

Rilevata pertanto l'opportunità di includere tra i destinatari della misura non solo persone che hanno esigenze di conciliazione legate alla presenza di figli minori o familiari non autosufficienti, ma anche persone che hanno esclusivamente necessità di supporto per la mobilità geografica a causa della difficoltà nel recarsi nei luoghi di erogazione della formazione;

Ritenuto necessario consentire anche ai disoccupati con percorsi di politiche attive avviati prima della pubblicazione dell'Avviso di ARTI sul BURT e ancora in corso la fruizione dei servizi di conciliazione e/o mobilità geografica oggetto del presente atto a supporto della partecipazione alle politiche attive del lavoro e alla formazione;

Ritenuto pertanto di modificare il paragrafo 2 "Destinatari" ed il paragrafo 4 " Importo del voucher e spese ammissibili" dell'Allegato A "Elementi essenziali Avviso voucher di conciliazione e mobilità", approvato con DGR 331/2023;

Ritenuto altresì di di sostituire l'Allegato A "Elementi essenziali Avviso voucher di conciliazione e mobilità" approvato con DGR 331/2023 con l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la DGR 50 del 23/01/2023 che approva il Programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI);

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 18.01.2024;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni espresse in narrativa, il paragrafo 2 “Destinatari” ed il paragrafo 4 “ Importo del voucher e spese ammissibili” dell'Allegato A “Elementi essenziali Avviso voucher di conciliazione e mobilità”, approvato con DGR 331/2023;

2. di sostituire l'Allegato A “Elementi essenziali Avviso voucher di conciliazione e mobilità”, approvato con DGR 331/2023 con l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di disporre che l’Agenzia ARTI approvi con proprio decreto le modifiche all’Avviso, di cui alla presente delibera, nel rispetto dei criteri specificati nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e ne curi la gestione e tutte le fasi ad essa conseguenti;

4. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A)

ELEMENTI ESSENZIALI AVVISO VOUCHER DI CONCILIAZIONE E MOBILITA'

1. Finalità
Sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori).

2. Destinatari
Disoccupati iscritti ad un Centro per l'Impiego della Toscana, che hanno aderito alle misure di politica attiva previste nell'ambito del Programma GOL o del Patto per il Lavoro, in possesso dei seguenti requisiti:
- residenti o domiciliati in Toscana
- con ISEE non superiore a € 35.000
- con responsabilità di cura nei confronti di figli minori di 13 anni, o familiari, parenti e affini entro il secondo grado, in condizione di non autosufficienza/disabilità certificati ai sensi della normativa vigente e/o con esigenze di mobilità geografica.

3. Tipologia di interventi ammissibili
Misure di accompagnamento ai percorsi di politica attiva, volte a **favorire la conciliazione vita-lavoro,** la cui necessità è rilevata da parte del centro per l'impiego (in fase di assessment, di presa in carico o di successivi aggiornamenti del patto di servizio):
a) voucher per l'acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.);
b) voucher per l'acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate ai sensi della normativa vigente;
c) voucher per l'acquisto di servizi di cura, assistenza, a altri familiari, parenti e affini entro il secondo grado, anche non conviventi, in condizioni di non autosufficienza o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente.

Per le misure a), b), c), i servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o essere acquistati tramite il libretto famiglia.
Gli interventi possono essere richiesti soltanto da un membro del nucleo familiare.

d) misure di accompagnamento ai percorsi di politica attiva volte a **supportare la mobilità geografica**, la cui necessità è rilevata da parte del centro per l'impiego (in fase di assessment, di presa in carico o di successivi aggiornamenti del patto di servizio), tramite un contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego o con soggetti accreditati ai servizi al lavoro ai sensi della vigente normativa. Il voucher sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva concordata con il Centro per l'Impiego nel Patto di servizio.

4. Importo del voucher e spese ammissibili
L'Avviso pubblico è finanziato mediante l'utilizzo delle risorse del Patto per il Lavoro.
L'importo del voucher è pari ad un massimo di **€ 1.000,00**, a copertura di quanto segue:
- spese per l'acquisto dei servizi di cui ai punti a), b), c) dell'articolo 3, da rendicontare a costi reali;

- contributo forfettario per le spese di trasporto pari a € 50,00 mensili per massimo 6 mesi (importo massimo ammissibile pari a € 300,00).
Sono ammissibili le spese sostenute per servizi a supporto della frequenza delle politiche attive del lavoro e della formazione fruiti in data successiva alla pubblicazione dell'avviso sul BURT, anche nell'ambito di percorsi di politiche attive del lavoro avviati prima della pubblicazione dell'avviso sul BURT.

5. Approvazione del finanziamento
Il Dirigente competente di ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego) adotterà, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di finanziamento delle domande di voucher presentate entro l'ultimo giorno del mese precedente, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6. Dotazione finanziaria
Le risorse destinate alla misura sono pari ad € 1.154.351,00, a seguito della concertazione con le parti sociali (Tavoli provinciali Patto per il Lavoro Giugno-luglio 2022), sono ripartite per ambiti provinciali sulla base della seguente tabella di ripartizione:

AREZZO	€ 111.547
FIRENZE	€ 156.607
GROSSETO	€ 200.000
LIVORNO	€ 231.738
LUCCA	€ 121.820
MASSA CARRARA	€ 188.828
PISA	€ 81.040
PISTOIA	----------
PRATO	----------
SIENA	€ 62.771
TOTALE	**€ 1.154.351,00**

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/01/2024 *(punto N 35)*

Delibera *N 78* *del 29/01/2024*

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Barbara TRAMBUSTI*
Direttore *Federico GELLI*
Oggetto:
DGR n. 292/2023 – Approvazione azioni “Coordinamento regionale” e “Sostegno economico”, di durata biennale, inerenti all’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A_* *Allegato A*

858fbcadda41b72d84ab44c9ec8d2b39ace052c408946c620c161c868ccaa712

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, sopra indicato, individua nel Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all’assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un’attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l’emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;

Viste le DGR nn. 946 del 6 ottobre 2015, 1071 del 2 novembre 2016 e 1154 del 23 ottobre 2017 con le quali sono state approvate le sperimentazioni del progetto regionale Pronto Badante su tutto il territorio toscano;

Vista la DGR n. 66 del 21 gennaio 2019 con la quale è stata approvata la stabilizzazione degli interventi del progetto regionale Pronto Badante, per una ulteriore annualità e le DGR nn. 47 del 20 gennaio 2020, 125 del 15 febbraio 2021 e 176 del 21 febbraio 2022, con le quali è stata data prosecuzione alla suddetta stabilizzazione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023 che approva il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024, redatto con gli elementi richiesti e le indicazioni fornite dall’allegato B) al DPCM 3/10/2022;

Preso atto che il Piano regionale sopra citato individua in particolare gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all’articolo 2 del suddetto DPCM, e nel dettaglio, tra le azioni innovative, l’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”, per garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso un tempestivo intervento direttamente a domicilio per le emergenze temporanee;

Considerato che per la realizzazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante” è previsto il coinvolgimento degli ambiti territoriali e nel dettaglio le Zone Distretto e le Società della Salute della Toscana;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 20 marzo 2023 che approva le Linee di indirizzo regionali rivolte alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l’attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante” di durata triennale, di cui alla DGR 256/2023;

Preso atto che con la DGR 292/2023 sopra richiamata sono state destinate alle Zone Distretto e Società della Salute toscane, risorse complessive pari ad euro 9.636.000,00 per la realizzazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”, secondo quanto indicato nella tabella denominata “Elenco riparto ZD/SdS” allegata alla sopra citata delibera;

Preso atto che l’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”, di durata triennale, è partito sul territorio toscano in data 1° luglio 2023 e si concluderà il 30 giugno 2026;

Considerato che nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR 292/2023 è previsto che la Regione assicuri per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" l'attivazione delle seguenti azioni, in concomitanza con la manifestazione di interesse garantita da ciascun Ambito territoriale:

- "Coordinamento regionale": attività finalizzata a garantire la gestione del numero unico a livello regionale, il raccordo e l'omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con le Zone Distretto e le Società della Salute, i singoli Capofila individuati con la manifestazione di interesse sopra richiamata e con il competente Ufficio regionale. Per la realizzazione dell'attività è prevista la predisposizione di apposito bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore, di cui all'articolo 4 del Codice del Terzo settore, per la loro diffusione capillare sul territorio toscano e per la conoscenza delle tematiche rientranti nell'ambito socio-assistenziale e del lavoro;
- "Sostegno economico": attività finalizzata a disciplinare l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia, la profilazione degli operatori autorizzati PA e il controllo sui beneficiari committenti (datori di lavoro/anziani). Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso stipula/rinnovo di apposita convenzione;

Vista la DGR n. 416 del 18 aprile 2023 che approva le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", per l'annualità 2023-2024, così come previsto dalla DGR 292/2023;

Visto il decreto dirigenziale n. 8087 del 20 aprile 2023 "DGR 416/2023 - Azione ˝Coordinamento regionale˛ inerente all'intervento ˝Servizi sociali di sollievo Pronto Badante˛ di cui alla DGR 292/2023. Approvazione bando regionale annuale rivolto a soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore";

Visto il decreto dirigenziale n. 12249 del 7 giugno 2023 "DGR 416/2023 – ddRT 8087/2023 - Azione ˝Coordinamento regionale inerente all'intervento ˝Servizi sociali di sollievo Pronto Badante˛ di cui alla DGR 292/2023. Approvazione graduatoria e impegno di spesa";

Preso atto che l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", per l'azione "Coordinamento regionale" di durata annuale, è partito sul territorio toscano in data 1° luglio 2023 e si concluderà il 30 giugno 2024;

Considerato che per l'azione "Sostegno economico", la DGR 416/2023 ha previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), attraverso il rinnovo della convenzione, per disciplinare le attività di profilazione degli operatori autorizzati PA, di controllo sui beneficiari committenti e di acquisizione anticipata dei libretti famiglia;

Visto il decreto dirigenziale n. 9795 del 5 maggio 2023 con il quale è stata rinnovata la Convenzione con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per un ulteriore periodo di 12 mesi, per disciplinare le attività sopra indicate;

Considerato che la convenzione di cui sopra si è perfezionata con la sottoscrizione digitale delle Parti in data 5 maggio 2023 con validità fino al 4 maggio 2024;

Preso atto degli ottimi risultati conseguiti dal progetto Pronto Badante nel periodo marzo 2016 – aprile 2023 con la totale copertura dell'intero territorio regionale: oltre 106.000 telefonate arrivate al Numero Verde; più di 45.000 visite effettuate, attraverso l'intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l'abitazione dell'anziano; oltre 28.000 libretti famiglia/buoni lavoro/voucher erogati per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con un assistente familiare;

Preso atto, inoltre, che la nona edizione degli interventi del Pronto Badante Toscana, tuttora in corso di attuazione, di cui alle DGR 292/2023 e 416/2023, ha preso avvio il 1° luglio 2023, e alla data del 31 dicembre 2023 dopo 6 mesi di attività, consolida i risultati più che positivi conseguiti dal progetto nelle annualità sopra indicate: oltre 6.300 telefonate arrivate al Numero unico regionale dedicato (055-4383000), più di 3.400 visite domiciliari effettuate e oltre 1.900 sostegni economici attivati di cui già erogati più di 1.600 attraverso l'utilizzo dei libretti famiglia;

Preso atto che, le azioni del progetto regionale Pronto Badante di cui alla DGR 416/2023, alla luce di quanto sopra riportato, si concluderanno in data 30 giugno 2024 per l'attività "Coordinamento regionale" e in data 4 maggio 2024 per l'attività "Sostegno economico";

Considerato quindi necessario dare continuità alle azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico", inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per la durata di 24 mesi, al fine di garantire la regolare attività di espletamento delle procedure previste dal progetto, coprire la prosecuzione dei servizi connessi con le attività già in essere e assicurare l'allineamento alle azioni in atto in ogni Ambito territoriale, così come previsto dalla DGR 292/2023;

Preso atto che le azioni dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" sono rivolte agli anziani conviventi in famiglia o agli anziani che vivono da soli, che rientrino nelle seguenti condizioni, secondo quanto indicato dalla DGR 292/2023:·

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008;

Preso atto dei contatti intercorsi con la Direzione Centrale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), finalizzati alla continuazione del rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e INPS per stipulare una nuova convenzione per le modalità di acquisizione anticipata e di attivazione dei libretti famiglia, strumento a cui possono far ricorso le persone fisiche per prestazioni di lavoro occasionale, compresa l'assistenza domiciliare alle persone anziane, ammalate o con disabilità;

Considerato che il libretto famiglia rappresenta un valido strumento di facile e rapida usufruibilità e che la sua attivazione è funzionale all'effettuazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare, in quanto già comprensivo di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL ed è propedeutico alla successiva stabilizzazione lavorativa dell'assistente familiare, attraverso la stipula di un contratto di lavoro regolare;

Valutato che gli oneri complessivi stimati, sulla base delle precedenti annualità per la realizzazione delle azioni inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", per cui occorre assicurare la copertura, ammontano a complessivi euro 2.810.000,00, così ripartiti:

- euro 500.000,00 per l'azione "Coordinamento regionale" attraverso la predisposizione di un bando regionale di durata biennale;
- euro 2.310.000,00 per l'azione "Sostegno economico", attraverso la stipula di una nuova convenzione con INPS, di durata biennale, per l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia;

Considerato che, alla copertura delle azioni sopra indicate, per l'importo complessivo di euro 2.810.000,00 si provvederà con le risorse dei seguenti capitoli del bilancio regionale, così ripartite

- euro 126.000,00 sul pertinente capitolo 23137, del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

- euro 151.500,00 sul pertinente capitolo 23137, del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2025, che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 222.500,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 504.000,00 sul pertinente capitolo 23138, del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 606.000,00 sul pertinente capitolo 23138, del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2025, che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 1.200.000,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

Visto il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la deliberazione Giunta regionale n. 2 del 8.01.2024 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", di durata biennale, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, le cui attività inizieranno il 1° luglio 2024 e si concluderanno dopo 24 mesi;

2. di dare atto che gli oneri complessivi stimati per cui occorre assicurare la copertura, per la realizzazione delle azioni previste dall'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", ammontano a complessivi euro 2.810.000,00 e che alla loro copertura si provvederà con le risorse dei seguenti capitoli del bilancio regionale, così ripartite:
   - euro 126.000,00 sul pertinente capitolo 23137, del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;
   - euro 151.500,00 sul pertinente capitolo 23137, del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2025, che presenta la necessaria disponibilità;
   - euro 222.500,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
   - euro 504.000,00 sul pertinente capitolo 23138, del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;
   - euro 606.000,00 sul pertinente capitolo 23138, del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2025, che presenta la necessaria disponibilità;
   - euro 1.200.000,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2024-2026, competenza pura, annualità 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e alle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di incaricare le strutture competenti della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione delle azioni inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato A

REGIONE TOSCANA

Assessorato Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale

Intervento
"Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante"
di cui alle DGR nn. 256/2023, 292/2023 e 416/2023

Azioni
"Coordinamento regionale"
"Sostegno economico"

1. Premesse

Il progetto regionale "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare" ha preso avvio nel corso del 2015 sul territorio di Firenze e provincia e, a seguito degli ottimi risultati raggiunti, è stato esteso l'anno successivo a tutta la Toscana. Dopo 3 fasi di sperimentazione annuale a livello regionale (periodo 2016-2019), la Giunta Regionale Toscana, a partire dall'annualità 2019-2020, ne ha deciso la stabilizzazione che è stata confermata per il quarto anno consecutivo con la delibera n. 176 del 21 febbraio 2022.

Il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024, approvato il 13 marzo 2023 con delibera n. 256 redatto con gli elementi richiesti e le indicazioni fornite dall'allegato B) al DPCM 3/10/2022, individua, in particolare, gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM. Tra le specifiche azioni innovative è previsto l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" per garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso una pronta risposta alle emergenze temporanee. Per l'attivazione dell'intervento, di durata triennale, è previsto il coinvolgimento degli Ambiti territoriali della Toscana (Zone Distretto e Società della Salute).

L'evoluzione del progetto regionale "Pronto Badante" è dunque rappresentata dal passaggio dalla gestione regionale all'attivazione degli interventi da parte del sistema dei servizi pubblici al fine di consolidare la qualità del welfare territoriale, attraverso politiche sociali innovative e di inclusione, utili ad attivare una rete territoriale di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana.

La Giunta Regionale Toscana in data 20 marzo 2023 con delibera n. 292 ha approvato le Linee di indirizzo destinate alle Zone Distretto e Società della Salute per la predisposizione di una manifestazione di interesse per l'individuazione di un soggetto Capofila, al fine di garantire l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante";

Nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR 292/2023 si specifica inoltre che la Regione Toscana assicura per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" l'attivazione di ulteriori azioni, in concomitanza con la manifestazione di interesse garantita da ciascun Ambito territoriale, e più specificatamente:

- "Coordinamento regionale", attività finalizzata a garantire la gestione del numero unico a livello regionale, il raccordo e l'omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con le Zone Distretto e le Società della Salute, i singoli Capofila individuati con la manifestazione di interesse sopra richiamata e con il competente Ufficio regionale. Per la realizzazione dell'attività è prevista la predisposizione di apposito bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore;
- "Sostegno economico", attività finalizzata a disciplinare l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia, la profilazione degli operatori autorizzati PA e il controllo sui beneficiari committenti (datori di lavoro/anziani). Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso stipula/rinnovo di apposita convenzione.

Gli interventi del progetto prevedono il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in quanto propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano. Inoltre il loro coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento del volontariato e alla rete di coesione sociale che favorisce una pronta risposta ai bisogni degli anziani in situazione di difficoltà, attraverso l'orientamento verso tutti i servizi territoriali offerti dai soggetti presenti sul territorio.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'azione "Sostegno economico" avvenuto attraverso la stipula di apposita convenzione che ha

permesso, fin dal primo anno di sperimentazione del progetto, l'attivazione di una nuova procedura telematica, all'interno del sito istituzionale di INPS, al fine di poter erogare alle persone anziane in difficoltà i libretti famiglia, che rappresentano un valido strumento di facile e rapida usufruibilità. La loro attivazione è funzionale all'effettuazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare, in quanto già comprensivo di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL ed è propedeutico alla successiva stabilizzazione lavorativa dell'assistente familiare attraverso la stipula di un contratto di lavoro regolare.

La Giunta Regionale Toscana in data 18 aprile 2023 la delibera n. 416 ha approvato le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico", inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", per l'annualità 2023-2024, così come previsto dalla DGR 292/2023.

I risultati conseguiti a livello regionale, alla fine dei sette anni di valenza del progetto (periodo marzo 2016 – aprile 2023), sono stati ottimi: sono arrivate al Numero Verde oltre 106.000 telefonate; sono state effettuate più di 45.000 visite, attraverso l'intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l'abitazione dell'anziano; sono stati erogati oltre 28.000 libretti famiglia/buoni lavoro per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con un assistente familiare.

La nona edizione degli interventi del Pronto Badante, tuttora in corso di attuazione, di cui alle DGR 292/2023 e 416/2023, ha preso avvio il 1° luglio 2023, e alla data del 31 dicembre 2023 dopo 6 mesi di attività, consolida i risultati più che positivi conseguiti dal progetto nelle annualità sopra indicate: oltre 6.300 telefonate arrivate al Numero unico regionale dedicato (055-4383000), più di 3.400 visite domiciliari effettuate e oltre 1.900 sostegni economici attivati di cui già erogati più di 1.600 attraverso l'utilizzo dei libretti famiglia.

In considerazione di quanto sopra indicato si rende necessario dare continuità alle azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico", inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", per la durata di 24 mesi, al fine di garantire la regolare attività di espletamento delle procedure previste dal progetto, coprire la prosecuzione dei servizi connessi con le attività già in essere e assicurare l'allineamento alle azioni in atto in ogni Ambito territoriale, così come previsto dalla DGR 292/2023.

2. Obiettivi specifici del progetto

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", di cui alle DGR nn. 256, 292 e 416 approvate nel corso del 2023, si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento quasi totalmente scoperto, dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.
Per beneficiare delle azioni del progetto si deve trattare di un'emergenza appena verificatasi e pertanto l'anziano, in stato di difficoltà non deve avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.
La Regione Toscana ha attivato, a livello regionale, dal 1° luglio 2023, il numero unico 055-4383000 dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare il proprio disagio.
L'attività di "Coordinamento regionale" è finalizzata a garantire la gestione del numero unico a livello regionale, il raccordo e l'omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con le Zone Distretto e le Società della Salute, i singoli Capofila individuati con la manifestazione di interesse sopra richiamata e con il competente Ufficio regionale. Tale

attività si integra con le azioni messe in atto dalle Linee di indirizzo di cui alla DGR 292/2023.

L'attività di "Coordinamento regionale" di cui all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si riferisce nel dettaglio alle seguenti azioni:

- ✓ Gestione numero unico a livello regionale;
- ✓ Raccordo e omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con le Zone Distretto e le Società della Salute, i singoli Capofila individuati con la manifestazione di interesse attivata da ogni Ambito Territoriale e con il competente Ufficio regionale;
- ✓ Attività di prima informazione sull'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante" alla famiglia e all'anziano che chiamano il numero unico regionale;
- ✓ Segnalazione della famiglia e dell'anziano ai soggetti Capofila ai fini della presa in carico e della successiva visita domiciliare/telefonica/tele-visita;
- ✓ Coordinamento operativo regionale con tutti i soggetti coinvolti dal progetto, attraverso lo sviluppo di sinergie e di una rete integrata;
- ✓ Coordinamento Cabina di regia, così come prevista dal successivo paragrafo 10.;
- ✓ Attivazione percorsi di formazione per gli operatori coinvolti dall'intervento;
- ✓ Supporto all'Ufficio regionale competente nei percorsi di formazione rivolti ai referenti degli Ambiti territoriali;
- ✓ Monitoraggio e controllo puntuale del progetto, al fine di verificare costantemente l'andamento delle attività e gli obiettivi predefiniti in tutti gli Ambiti territoriali della Toscana, compreso l'attività di follow-up, anche attraverso report mensili;
- ✓ Monitoraggio degli obiettivi e verifica dell'andamento delle attività in collaborazione con il competente Ufficio regionale anche attraverso incontri mensili;
- ✓ Raccordo, gestione e supporto al competente Ufficio regionale e ai soggetti Capofila individuati in ogni Ambito territoriale relativamente alle attività collegate alla gestione dei libretti famiglia attraverso contatti diretti con INPS Direzione Centrale e Direzione Regionale Toscana;
- ✓ Monitoraggio del budget a disposizione di Regione Toscana presso INPS, alimentato dall'acquisizione anticipata dei libretti famiglia così come previsto dalla Convenzione RT/INPS;
- ✓ Supporto al competente Ufficio regionale per le attività di controllo sui beneficiari committenti (datori di lavoro/anziani) secondo quanto previsto dalla Convenzione siglata con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);
- ✓ Monitoraggio a livello regionale delle attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari) svolte negli Ambiti territoriali, di cui alla l.r. 82/2009 e supporto all'attuazione della DGR 937 del 31 luglio 2023 "Azioni volte a favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro per gli assistenti familiari";
- ✓ Percorsi di formazione in aula, on the job e a distanza per le assistenti familiari in conformità con le disposizioni regionali, tenuto conto della DGR 934/2023 che revoca il

percorso formativo obbligatorio di 220 ore e della DGR 877/2022 che ha approvato l'Accordo tra Regione Toscana e OO.SS. per la sperimentazione tuttora in atto dei percorsi formativi per assistenti familiari;

- ✓ Raccordo e collaborazione con la Regione Toscana per l'esecuzione di ulteriori attività che questa ritenga opportuno attivare per il buon andamento dell'intervento.

L'attività "Sostegno economico" di cui all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si riferisce nel dettaglio alle seguenti azioni:

- ✓ Per ogni singolo intervento è destinato, una tantum, l'importo complessivo di euro 300,00, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di una/un assistente familiare da utilizzare per le prime necessità dell'anziano;
- ✓ Acquisizione, attraverso stipula di apposito atto convenzionale tra Regione Toscana e INPS, di libretti famiglia da erogare alla persona anziana in stato di difficoltà, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare, o altra modalità che si renda necessaria, ai fini dell'erogazione del contributo di 300 euro, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare.

3. Tempi di attuazione

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" ha la durata di ventiquattro (24) mesi e partirà il 1° luglio 2024, in continuità con le azioni in atto in ogni Ambito territoriale, così come previsto dalla DGR 292/2023.

4. Target

I soggetti beneficiari dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008;

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata alla Regione Toscana, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2023-2024. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

5. Soggetti da coinvolgere

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

1. per l'attività di "Coordinamento regionale", di cui al paragrafo 2.:
   - gli enti del Terzo settore previsti dall'art. 4 del Codice del Terzo settore con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, come di seguito indicato, attraverso la predisposizione di un bando regionale di durata biennale:
     a) organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte al Registro nazionale del Terzo settore (RUNTS);
     b) associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro nazionale del Terzo settore (RUNTS);
     c) cooperative sociali iscritte negli specifici registri così come indicato dal Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 3/07/2017, n. 117.

2. per l'azione "Sostegno economico" di cui al paragrafo 2.:
   - l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso la stipula della convenzione con INPS.

6. Risorse

Le risorse per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" di cui al paragrafo 2., ammontano a complessivi euro 2.810.000,00, così ripartiti:

- euro 500.000,00 per l'azione "Coordinamento regionale" attraverso la predisposizione di un bando regionale di durata biennale;
- euro 2.310.000,00 per l'azione "Sostegno economico", attraverso la stipula di una nuova convenzione con INPS, di durata biennale, attraverso la stipula della convenzione tra la Regione Toscana e l'Istituto di Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'acquisizione di libretti famiglia per il lavoro occasionale accessorio di un assistente familiare, da liquidare anticipatamente all'INPS tramite F24/EP.

7. Tipologia e criteri di valutazione dei progetti

La selezione del progetto di cui all'azione "Coordinamento regionale" avviene tramite bando regionale. La Regione Toscana finanzia il progetto attraverso l'erogazione di un contributo nella misura massima del 80% del costo complessivo del progetto, previa positiva valutazione.
Fatto salvo quanto ulteriormente prescritto dal bando, il progetto contiene l'indicazione dei seguenti elementi:

- presentazione dell'attività svolta in campo sociale e in particolare l'esperienza acquisita e i validi risultati raggiunti in attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo, individuando attività finalizzate al rafforzamento del volontariato e all'impegno sociale;
- descrizione dei contenuti del progetto proposto, con particolare riferimento alle attività di cui al paragrafo 2. che saranno particolarmente esplicitate nel bando regionale;
- capacità di aggregazione e descrizione della rete attivata con tutti i soggetti del Terzo settore coinvolti per la realizzazione del progetto, comprensiva, tra l'altro, della descrizione delle sedi operative dislocate sul territorio;
- capacità di aggregazione e collaborazione con gli Ambiti territoriali e descrizione della rete attivata;
- descrizione della componente informatica/informativa, nello specifico devono essere garantite, tra l'altro, la pianificazione e gestione del numero unico regionale dedicato e la

relativa segnalazione ai soggetti Capofila territoriali;
- descrizione dell'attività di monitoraggio costante dei flussi di entrata/uscita a livello regionale e per singola Zona;
- programmazione di attività di formazione interna e di supervisione destinata agli operatori coinvolti sul territorio;
- sviluppo di percorsi formativi per gli assistenti familiari così come indicato al precedente paragrafo 2.;
- piano finanziario nel quale sia indicato il costo totale del progetto, i costi di gestione, le modalità e l'importo del cofinanziamento del soggetto capofila e degli eventuali soggetti partner.

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini della concessione del contributo, è effettuata, sulla base di una istruttoria tecnica assicurata dalla struttura competente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale, secondo le modalità previste dal bando regionale.
La graduatoria del progetto ammesso a contributo è approvata con decreto del dirigente regionale competente per materia.

9. Controlli e rendicontazione del contributo regionale

La Regione esercita il controllo in ordine alla corretta attuazione del progetto ammesso al contributo. Il soggetto beneficiario del contributo regionale rendiconta attraverso la procedura web MoniToscana della Regione Toscana.

10. Monitoraggio e risultati attesi dal progetto

Verranno elaborati strumenti di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi. A questo scopo è istituita apposita Cabina di regia composta dai referenti dell'Ufficio regionale competente, dai referenti degli Ambiti territoriali, e dal soggetto gestore del Coordinamento regionale. La Cabina di regia si riunisce almeno una (1) volta a trimestre.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/01/2024 *(punto N 3)*

Delibera *N 81* *del 31/01/2024*

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Bernardo MAZZANTI*
Direttore *Giovanni MASSINI*
Oggetto:
Attuazione articolo 4 Legge regionale n. 51 del 29/12/2023. Contributo straordinario per i nuclei familiari.

Presenti

Eugenio GIANI
Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO
Leonardo MARRAS
Monia MONNI
Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI

Assenti

Stefania SACCARDI
Stefano BACCELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1_	Si	Allegato 1
2	Si	Allegato 2

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

1_ Allegato 1
4dea2bfe4dcace252ca4facbed265455263218660c7ad5359d4583d111d6fbc9

2 Allegato 2
2ad8b27281f185acc2e5844614d6bffab9db4553d050ee2a1b93da12e8a40463

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività”, e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che per l’evento del 2/11/2023 sono stati approvati:
- decreto del Presidente della Giunta regionale del 2/11/2023, n. 182 dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell’articolo 24, comma 2, della LR. 45/2023;
- delibera del Consiglio dei Ministri del 3/11/2023 poi integrata dalla delibera del 5/12/2023;
- ordinanze del Capo del Dipartimento di protezione civile n. 1037/2023 e 1041/2023;

Considerato che la Regione Toscana ha approvato la legge regionale n. 51 del 29/12/2023 contenente alcune misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori regionali colpiti dall’evento alluvionale;

Preso atto in particolare dell’articolo 4 “Contributo straordinario per i nuclei familiari” che rinvia a una delibera della Giunta la definizione dei criteri e modalità per la presentazione delle domande, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell’evento, di erogazione dei contributi medesimi e quelle di rendicontazione, anche alla luce di quanto indicato nell’articolo 3 della citata legge, che prevede di tener conto anche di situazioni di fragilità economica e sociale dei nuclei familiari per l’assegnazione del contributo per i beni mobili e mobili registrati;

Considerato che la copertura finanziaria è data dai 25 milioni di euro di cui all’art.4 della l.r. 51/2023;

Viste le ordinanze commissariali nn. 107/2023, 129/2023 e 4/2024 con cui è stato avviato e disciplinato il procedimento di immediato sostegno e ricognizione danni di soggetti privati ed attività economiche, per i quali sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande fino al 9 febbraio 2024;

Preso atto che la citata legge regionale 51/2023 rinvia ad una delibera della Giunta l’attuazione dell’articolo 4, sulla base degli esiti della succitata ricognizione dei danni per l’erogazione del contributo di immediato sostegno, così da assegnarlo nella maniera più adeguata a quanto segnalato dai cittadini;

Visto che dai primi dati pervenuti al 19 gennaio 2024 relativi alla suddetta ricognizione, è emerso come le risorse finanziarie disponibili siano tali da poter ampliare l’oggetto del contributo regionale, ricomprendendo anche altre tipologie di beni, pur nel rispetto della cumulabilità del contributo con quelli disciplinati dall’articolo 4 comma 3 (lettera c) e comma 6 (lettera e) OCDPC n. 1037/2023;

Valutato infatti che, oltre i beni mobili e mobili registrati come già previsti dall’articolo 4 legge regionale n. 51/2023, risulta possibile, sulla base delle domande presentate e delle risorse regionali disponibili, comprendere anche i beni immobili danneggiati, prevedendo un contributo nella misura massima di euro 3.000,00 per ogni beneficiario, da erogarsi da parte della Regione e preso atto della proposta di legge di modifica della citata legge regionale n. 51/2023 approvata dalla Giunta in data odierna;

Considerato, alla luce di quanto su esposto, di procedere all’approvazione dei criteri e modalità per la presentazione delle domande, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell’evento, di erogazione dei contributi medesimi e quelle di

rendicontazione, come riportati nell'allegato 1 per i beni mobili e mobili registrati e nell'allegato 2 per i beni immobili;

Dato atto che essendo in corso l'approvazione della modifica della legge regionale n. 51/2023, le disposizioni dell'allegato 2 possono essere applicate una volta che sia entrata in vigore la citata modifica;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la Legge Regionale del 28/12/2023 n. 48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Legge regionale del 28/12/2023 n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista al Delibera di Giunta regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

A voti unanimi

DELIBERA

1. per i motivi espressi in narrativa, di approvare primi criteri e le modalità per la presentazione delle domande dei danneggiati dall'evento alluvionale del 2/11/2023, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell'evento, di erogazione dei contributi medesimi e quelle di rendicontazione, come riportati come riportati nell'allegato 1 per i beni mobili e mobili registrati e nell'allegato 2 per i beni immobili;
2. di dare atto che le disposizioni dell'allegato 2 possono essere applicate una volta che sia entrata in vigore la proposta di legge di modifica della citata legge regionale n. 51/2023 approvata dalla Giunta in data odierna;
3. di rinviare l'individuazione dei criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale, ad ulteriore deliberazione, successivamente alla scadenza della presentazione dei moduli di ricognizione danno, stabilita al 9 febbraio 2024;
4. di dare atto che la copertura finanziaria è assicurata dai 25 milioni di euro di cui all'art.4 della l.r. 51/2023;
5. di comunicare il presente atto a tutti i comuni e alle province interessati dall'evento del 2 novembre 2023;
6. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato 1

Attuazione Legge regionale n. 51 del 29/12/2023 articolo 4 Contributo straordinario per i nuclei familiari – Beni mobili e mobili registrati

1. CRITERI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.1. Soggetti che possono beneficiare del contributo

Per individuare i soggetti che possono beneficiare del contributo, bisogna fare riferimento alla procedura prevista per la ricognizione e richiesta danni approvata dal Commissario delegato OCDPC n. 1037/2023 con le ordinanze commissariali n. 107/2023, 129/2023 e 4/2024 e precisamente:

- nuclei familiari che hanno subito danni a seguito dell'evento del 2/11/2023 (per le province di Lucca e Massa Carrara, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 5/12/2023, la data di riferimento è a partire dal 29/10/2023) proprietari, comproprietari, locatari/comodatari/usufruttuari o titolari di altri diritti dei beni danneggiati
- legali rappresentanti di una associazione senza scopo di lucro, in maniera analoga alla procedura statale che prevede che i medesimi siano legittimati alla presentazione del modello B1 ai sensi della OCDPC n. 1037/2023.

1.2 Beni danneggiati

Tutti i beni devono essere stati danneggiati o distrutti a seguito dell'evento alluvionale, quindi deve sussistere il nesso di causalità con l'evento.

A) <u>beni mobili</u>

Sono i beni mobili che si dovevano trovare al momento dell'evento presso l'abitazione principale, abituale e continuativa o presso sue pertinenze (cantina, box, garage): come tipologia, può essere un qualsiasi bene (ad esempio arredi, abbigliamento ed accessori …) purché non abbia un mero valore affettivo non quantificabile (esempio le fotografie familiari). I suddetti beni devono essere stati riacquistati o sostituti per il ritorno alle normali condizioni di vita.

B) <u>beni mobili registrati</u>

- i beni si dovevano trovare al momento dell'evento nelle aree oggetto di dissesto o allagamento;
- il proprietario del bene mobile registrato deve risiedere in Toscana;
- sono ammissibili i autoveicoli a quattro ruote e i motoveicoli a due/tre ruote; sono esclusi camper, roulotte, natanti, gommoni.

2. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI A SEGUITO DELL'EVENTO

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 51/2023 è finalizzato al ripristino ovvero alla sostituzione dei beni mobili, anche registrati, danneggiati o distrutti dagli eventi di cui alla citata legge, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per beneficiario di cui al punto 1.1.

In caso di domanda per bene mobile registrato da rottamare, le spese di rottamazione vengono considerate solo se il beneficiario procede alla sostituzione del mezzo.

Il contributo può essere cumulato con quello previsto in analoghi provvedimenti nazionali. Quindi al medesimo beneficiario possono essere assegnati sia il contributo di immediato sostegno previsto dall'ordinanza commissariale n. 107/2023 attuativa della OCDPC n. 1037/2023 per i beni mobili sia quello previsto dal presente atto.

3. TERMINI DELLA PROCEDURA

L'elenco dei beneficiari viene derivato dell'elenco delle domande presentate secondo le modalità stabilite dall'ordinanza commissariale n. 107/2023.

Il termine per la presentazione della domanda fissato dalla citata ordinanza n. 107/2023 al 31/12/2023, è stato prorogato al 19/01/2024 con la successiva n. 129 del 22/12/2023. I termini sono stati riaperti con ordinanza n. 4 del 25/01/2024 al 9/02/2024.

Dalla data della delibera con cui si approvano i criteri di dettaglio di cui al punto 3 del deliberato la Regione quanto prima e comunque entro i successivi 120 giorni svolge una prima fase istruttoria sulle domande presentate in base all'ordinanza commissariale n. 107/2023 e le valuta alla luce di quanto sopra indicato, formulando una graduatoria che viene approvata con decreto della struttura regionale competente.
Ove il bene danneggiato abbia una copertura assicurativa per danni, il contributo viene assegnato facendo riferimento all'importo che risulta dalla differenza tra il danno o le spese di ripristino/sostituzione e l'indennizzo riconosciuto dall'assicurazione, nel limite massimo di euro 3.000,00.

4. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO
Il contributo è straordinario e forfettario.
Il contributo è erogato direttamente dall'amministrazione regionale al beneficiario che risulta compreso nella graduatoria sopra indicata.
Ai fini della erogazione del contributo, il beneficiario deve comunicare alla Regione Toscana l'attestazione del nesso di causalità tra il danno subito e l'evento del 2/11/2023 e l'Iban del conto corrente su cui effettuare la liquidazione, secondo il modello reso disponibile sulla piattaforma informatica utilizzata per la procedura "Presentazione formulari" al seguente link: https://servizi.toscana.it/formulari , a partire dal 5 febbraio 2024.
Per l'erogazione non è necessario da parte del beneficiario presentare una specifica rendicontazione all'amministrazione regionale, ma è necessario comunque conservare per almeno tre anni dalla data di ammissione a contributo, la documentazione relativa alla domanda presentata e alle spese sostenute per il ripristino del bene. Le spese possono essere sostenute anche successivamente alla data di ammissione a contributo e comunque non oltre un anno dalla data dell'evento alluvionale (2 novembre 2023).
Nei successivi tre anni dalla data di ammissione a contributo, il Comune di residenza del beneficiario procede a controlli a campione per verificare il nesso di causalità tra il danno e l'evento alluvionale, anche tramite sopralluoghi o l'ausilio della mappa degli areali interessati dall'evento approvata con ordinanza commissariale n. 110/2023 e successive integrative. Il campione deve essere di almeno il 10% delle domande o comunque di almeno 20 domande per ogni comune.
Nello stesso periodo l'amministrazione regionale può effettuare, anche in accordo con il Comune dove risiede il beneficiario, ulteriori verifiche sulle domande ammesse.

Allegato 2

Attuazione Legge regionale n. 51 del 29/12/2023 articolo 4 Contributo straordinario per i nuclei familiari – Beni immobili

1. CRITERI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.1. Soggetti che possono beneficiare del contributo

Per individuare i soggetti che possono beneficiare del contributo, bisogna fare riferimento alla procedura prevista per la ricognizione e richiesta danni approvata dal Commissario delegato OCDPC n. 1037/2023 con le ordinanze commissariali n. 107/2023, 129/2023 e 4/2024 e precisamente:

- nuclei familiari che hanno subito danni a seguito dell'evento del 2/11/2023 (per le province di Lucca e Massa Carrara, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 5/12/2023, la data di riferimento è a partire dal 29/10/2023) proprietari, comproprietari, locatari/comodatari/usufruttuari o titolari di altri diritti dei beni danneggiati;
- amministratori di condominio e legali rappresentanti di una associazione senza scopo di lucro, in maniera analoga alla procedura statale che prevede che i medesimi siano legittimati alla presentazione del modello B1 ai sensi della OCDPC n. 1037/2023.

Possono essere presi in considerazione anche unità abitative diverse dalla abitazione principale, abituale e continuativa prevista dall'articolo 4 OCDPC n. 1037/2023, ove vi sia disponibilità di risorse sul capitolo regionale.

1.2 Beni danneggiati

I beni immobili devono essere stati danneggiati o distrutti a seguito dell'evento alluvionale, quindi deve sussistere il nesso di causalità con l'evento.

Si deve trattare di immobili ad uso abitativo, o per le associazioni senza scopo di lucro, destinate a sede legale e/o operativa dell'associazione o sue pertinenze.

Per i nuclei familiari si può trattare anche di immobili ad uso abitativo ma diversi dalla abitazione principale, abituale e continuativa.

2. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI A SEGUITO DELL'EVENTO

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 51/2023 è finalizzato al ripristino degli immobili danneggiati o distrutti dagli eventi di cui alla citata legge, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per beneficiario di cui al punto 1.1.

Il contributo è cumulabile con quello previsto in analoghi provvedimenti nazionali. Quindi al medesimo beneficiario possono essere assegnati sia il contributo di immediato sostegno previsto dall'ordinanza commissariale n. 107/2023 attuativa della OCDPC n. 1037/2023 sia quello previsto dal presente atto.

3. TERMINI DELLA PROCEDURA

L'elenco dei beneficiari viene derivato dell'elenco delle domande presentate secondo le modalità stabilite dall'ordinanza commissariale n. 107/2023.

Il termine per la presentazione della domanda fissato dalla citata ordinanza n. 107/2023 al 31/12/2023, è stato prorogato al 19/01/2024 con la successiva n. 129 del 22/12/2023. I termini sono stati riaperti con ordinanza n. 4 del 25/01/2024 al 9/02/2024.

A seguito della approvazione della modifica alla legge regionale n. 51/2023, la Regione quanto prima e comunque entro i successivi 120 giorni svolge una prima fase istruttoria sulle domande presentate in base all'ordinanza commissariale n. 107/2023 e le valuta alla luce di quanto sopra indicato, formulando una graduatoria che viene approvata con decreto della struttura regionale competente.

Ove il bene danneggiato abbia una copertura assicurativa per danni, il contributo viene assegnato facendo riferimento all'importo che risulta dalla differenza tra il danno o le spese di ripristino e l'indennizzo riconosciuto dall'assicurazione, nel limite massimo di euro 3.000,00.

4. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO
Il contributo è straordinario e forfettario.
Il contributo è erogato direttamente dall'amministrazione regionale al beneficiario che risulta compreso nella graduatoria sopra indicata.
Ai fini della erogazione del contributo, il beneficiario deve comunicare alla Regione Toscana l'attestazione del nesso di causalità tra il danno subito e l'evento del 2/11/2023 e l'Iban del conto corrente su cui effettuare la liquidazione, secondo il modello reso disponibile sulla piattaforma informatica utilizzata per la procedura "Presentazione formulari" al seguente link: https://servizi.toscana.it/formulari , a partire dal 5 febbraio 2024.
Per l'erogazione non è necessario da parte del beneficiario presentare una specifica rendicontazione all'amministrazione regionale, ma è necessario comunque conservare per almeno tre anni dalla data di ammissione a contributo, la documentazione relativa alla domanda presentata e alle spese sostenute per il ripristino del bene. Le spese possono essere sostenute anche successivamente alla data di ammissione a contributo e comunque non oltre un anno dalla data dell'evento alluvionale (2 novembre 2023).
Nei successivi tre anni dalla data di ammissione a contributo, il Comune di residenza del beneficiario procede a controlli a campione per verificare il nesso di causalità tra il danno e l'evento alluvionale, anche tramite sopralluoghi o l'ausilio della mappa degli areali interessati dall'evento approvata con ordinanza commissariale n. 110/2023 e successive integrative. Il campione deve essere di almeno il 10% delle domande o comunque di almeno 20 domande per ogni comune.
Nello stesso periodo l'amministrazione regionale può effettuare, in accordo con il Comune dove risiede il beneficiario, ulteriori verifiche sulle domande ammesse.

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 30 novembre 2023, n. 120

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI	**Vicepresidente**
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consigliere segretario questore**
	FEDERICA FRATONI DIEGO PETRUCCI	**Consiglieri segretari**
Sono assenti	MARCO STELLA	**Consigliere segretario questore**
	STEFANO SCARAMELLI	**Vicepresidente**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57, 22 aprile 2020, n. 32 e 21 settembre 2023, n. 82;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:
- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Centro Culturale Firenze Europa Mario Conti, per il "XL Premio Firenze di letteratura e arti visive", concorso annuale articolato in cinque sezioni per il comparto letterario, poesia, saggistica e narrativa, e in tre sezioni per il comparto arti visive, pittura, scultura, grafia e fotografia;
- Associazione Gabriele Borgogni, per "Guida la tua vita", iniziativa volta a illustrare gli obiettivi che l'associazione persegue affrontando il tema della sicurezza stradale attraverso una progettualità che coinvolge anche personaggi del mondo dello spettacolo;
- Associazione Edera A.p.s., per "Edera Fest", iniziativa con artisti del panorama culturale, divulgativo e dello spettacolo italiano per interviste live, workshop ed esibizioni musicali, che persegue la finalità di avvicinare i giovani al mondo dell'associazionismo e del volontariato affrontando tematiche di attualità e cultura;
- Associazione Vento e Vertigine, per "Come la tecnologia sta cambiando il volto della 'ndrangheta. Incontro con il Dr. Nicola Gratteri", iniziativa volta ad affrontare il tema della trasformazione dei membri della criminalità organizzata in figure sempre più ibride, abili ad operare sia nell'ambiente digitale che in quello fisico;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 0014661/1.19.4 del 29/11/2023);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 3.000,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 3.000,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 3.000,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 3.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Antonio Mazzeo	Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 120 del 30 novembre 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico					
n. protocollo	**data**	**soggetto/codice fiscale**	**titolo iniziativa e descrizione**	**RISPONDENZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE:** **a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto** **b. valorizzazione identità toscana** **c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica** **d. promozione immagine del Consiglio** **e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)**	**Entità del contributo economico concesso in euro**
3035	09/03/2023	Centro Culturale Firenze Europa Mario Conti	"XL Premio Firenze di letteratura e arti visive", concorso annuale articolato in cinque sezioni per il comparto letterario, poesia, saggistica e narrativa, e in tre sezioni per il comparto arti visive, pittura, scultura, grafia e fotografia.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €
13444 14627	07/11/2023 29/11/2023	Associazione Gabriele Borgogni	"Guida la tua vita", iniziativa volta a illustrare gli obiettivi che l'associazione persegue affrontando il tema della sicurezza stradale attraverso una progettualità che coinvolge anche personaggi del mondo dello spettacolo.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b),* la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
14136 14467	21/11/2023 27/11/2023	Associazione Edera A.p.s.	"Edera Fest", iniziativa con artisti del panorama culturale, divulgativo e dello spettacolo italiano per interviste live, workshop ed esibizioni musicali che persegue la finalità di avvicinare i giovani al mondo dell'associazionismo e del volontariato affrontando tematiche di attualità e cultura.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera q*), la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato; c) rilevanza sociale e culturale	500,00 €
14272	22/11/2023	Associazione Vento e Vertigine	"Come la tecnologia sta cambiando il volto della 'ndrangheta. Incontro con il Dr. Nicola Gratteri", iniziativa volta ad affrontare il tema della trasformazione dei membri della criminalità organizzata in figure sempre più ibride, abili ad operare sia nell'ambiente digitale che in quello fisico.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	500,00 €

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione delegato MARCO FERRETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 22992 del 17-11-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1568 - Data adozione: 29/01/2024

Oggetto: L.R. 3/94 art. 17 bis - Trasformazione ZRC Rinaldi e Volognano (ATC 5 FIrenze Sud) in ZRV

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001230

IL RESPONSABILE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. ed in particolare l'art. 17bis relativo alle “Zone di Rispetto Venatorio” ;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36 Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

VISTO il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Firenze (PFVP) 2012-2015 approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 85 del 23/09/2013 dove al capitolo 6.1 e seguenti sono trattate le Zone di Rispetto Venatorio con relativi indirizzi di programmazione;

Vista la nota ns. prot. n. 31462 del 19/01/2024 con la quale l’ATC 5 Firenze Sud esprime parere favorevole alla trasformazione delle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominate RINALDI (Comune di Scandicci) e Volognano (Comune di Rignano sull’Arno) in Zone di Rispetto Venatorio (ZRV) senza modifica dei confini;

Considerato che tale trasformazione è motivata dalla presenza di danni alle aziende agricole presenti all’interno degli istituti a causa della difficoltà di gestione delle popolazioni di ungulati (soprattutto cinghiale) in un territorio caratterizzato da ampie superfici di vigneti di pregio, nonché da problemi di incolumità pubblica;

Considerata la scarsa consistenza delle specie in indirizzo faunistico, Lepre e Fagiano in primis, dovuta essenzialmente alla difficoltà di gestione anche per il difficile coinvolgimento dei proprietari nelle attività svolte a favore dell’incremento della fauna selvatica.

Considerato che la densità delle popolazioni ungulate sul territorio in questione ha raggiunto livelli tali, come evidente dalle singole situazioni lamentatele dei proprietari e dei conduttori che hanno determinato la necessità di trasformazione, da non consentire il pieno conseguimento gli obbiettivi di incremento della fauna stanziale così come previsto dalla legge regionale per le ZRC e da comportare un aumento dei danneggiamenti alle attività agricole e considerato altresì che nelle ZRC si può intervenire solo con azioni di limitazione delle popolazioni ungulate attuate ai sensi dell’art. 37 della LR 3/1994 per il controllo sugli ungulati, dunque in modo non particolarmente efficace;

Considerato che la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 17 *bis* della LR 3/1994, può autorizzare all’interno delle ZRV la caccia di selezione agli ungulati e conseguentemente si può intervenire in modo più incisivo ed efficace sulla presenza di ungulati, in maniera funzionale sia al raggiungimento delle finalità dell’istituto faunistico, sia alla riduzione dei danneggiamenti alle produzioni agricole;

Considerato che il territorio attualmente destinato a ZRC è, altresì, idoneo all’attuazione di programmi di miglioramento ambientale ai sensi dell’art. 12, comma 1, lett. f) della L.R. 3/’94 (in particolare ripristino e manutenzione di siepi, colture seminate “a perdere”, specifici miglioramenti ambientali per le specie selvatiche stanziali di interesse venatorio e non ecc) e che tali programmi sono utili a contribuire all’incremento della selvaggina stanziale sia all’interno della ZRV sia

nell'area limitrofa;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, ai sensi dell'art. 16 comma 2) della LR 3/1994, alla determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, delle ZRC RINALDI e VOLOGNANO ricadenti nel comprensorio di competenza dell'ATC 5 Firenze Sud;

DECRETA

1. di approvare la determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, delle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominate RINALDI (Comune di Scandicci) e Volognano (Comune di Rignano sull'Arno) ricadenti nel comprensorio di competenza dell'ATC 5 Firenze Sud;

2. di dare atto che ai sensi dell'Art 16 comma 2 della LRT 3/94 il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sui siti Istituzionali della Regione e dei comuni di Scandicci e Rignano sull'Arno (FI);

3. di dare atto che entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente, ai sensi del citato articolo 16, i proprietari o conduttori dei fondi interessati possono presentare, anche in modalità telematiche, opposizione motivata, in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

4. di dare atto che al termine della pubblicazione di cui al punto precedente, se le opposizioni pervenute saranno inferiori al 40% della superficie da vincolare, la Regione, ai sensi dell'articolo 16 suddetto e dell'articolo 17 bis della LRT 3/94, potrà provvedere con Delibera di Giunta Regionale ad adottare il provvedimento definitivo di trasformazione delle ZRC RINALDI e VOLOGNANO;

5. di trasmettere il presente atto all'ATC 5 "Firenze Sud", ai comuni di Scandicci e Rignano sull'Arno e al Corpo di Polizia Provinciale per gli adempimenti conseguenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL RESPONSABILE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1636 - Data adozione: 29/01/2024

Oggetto: [ID 2151] Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità per il progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Borro del Balatro, in località Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno . Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001754

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno (con sede legale: in viale della Toscana n.21, Comune di Firenze; C.F.: 06432250485), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 14/11/2023 n. 0516047, ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Borro del Balatro, in località Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI); in allegato all'istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972), come da nota prot. n. 0516047 del 14/11/2023;

il proponente, in data 09/11/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, con importo di € 840, come da nota di accertamento n. 27780 del 16/11/2023;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006: *"opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"*; è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 20/11/2023;

il Settore VIA, con nota n. 0526948 del 20/11/2023, ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Toscana Energia Spa (prot. 0542024 del 29/11/2023);
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato (prot. 0573848 del 19/12/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. 0575990 del 20/12/2023);
- Comune di Bagno a Ripoli (prot. 0584567 del 27/12/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0584612 del 27/12/2023);
- ARPAT (prot. 0001125 del 02/01/2024);
- Publiacqua Spa (prot. 0004938 del 04/01/2024);

e dei seguenti settori regionali:

- Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0549992 del 04/12/2023);
- Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0574386 del 19/12/2023);
- Genio Civile Valdarno Superiore (prot. 0578053 del 21/12/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 23/11/2023 prot. n. 0532775, ha provveduto a depositare i dati territoriali georeferiti relativi al progetto in esame;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 14/11/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'istanza presentata riguarda interventi che risultano necessari per la riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Grassina, Comune di Bagno a Ripoli (FI), interessato da ricorrenti fenomeni di esondazione del Borro del Balatro, affluente di destra del Torrente Ema, a causa dell'incapacità del tratto vallivo terminale del corso d'acqua, in buona parte tombato, di smaltire le portate di piena;

tale intervento rientra tra gli obiettivi strategici individuati nel "Nuovo Piano Strutturale" del Comune di Bagno a Ripoli, adottato con la deliberazione n. 11 del 28/02/2022;

il progetto in esame prevede la realizzazione di una cassa di espansione in linea tramite la costruzione di uno sbarramento ortogonale al corso d'acqua (briglia a bocca tarata) e di una briglia selettiva a pettine a monte di quest'ultimo, capace di trattenere il materiale trasportato durante gli eventi di piena e che potrebbe ostruire la luce di fondo dello sbarramento, causandone un funzionamento diverso da quello ipotizzato in progetto;

il proponente distingue le opere in progetto in:
Opere principali:
• Cassa di espansione in linea con sbarramento costituito da "briglia a bocca tarata";
• Briglia selettiva a pettine;
Interventi accessori:
• Risagomatura e protezione con scogliera fluviale dell'alveo del borro del Balatro in prossimità delle opere principali;
• Piste di servizio;
• Taglio selettivo e controllo della vegetazione arborea;

per quanto attiene alle opere principali:
il proponente evidenzia che, a seguito dell'analisi del territorio di Bagno a Ripoli a monte della scuola primaria "G.Marconi" lungo l'asta del Borro del Balatro, le condizioni topografiche di pendenza dei versanti e di incisione dell'alveo torrentizio impongono la tipologia di cassa di espansione in linea;

nello specifico, la cassa di espansione sarà costituita da una "briglia a bocca tarata", cioè uno sbarramento trasversale dotato di sezione ristretta (bocca tarata) e sfioratore di troppo pieno, e da un'area di invaso posta a monte, pari a circa 1 ha e formata dalle piane naturali di fondovalle. Lo sbarramento sarà realizzato in cemento armato, parzialmente inglobato in un rilevato in terra inerbita che avrà la funzione anche di viabilità di accesso all'opera in quanto sulla sommità sono previste piste di servizio in materiale arido di cava, mentre la parte fuori terra della struttura sarà rivestita con muratura in bozze di pietrame, posata ad "*opus incertum*".
Il proponente specifica che le terre necessarie alla realizzazione del rilevato suddetto saranno reperite in loco dagli scavi del manufatto, per un compenso totale tra scavi e riporti, in considerazione dell'idoneità chimica del materiale per il riutilizzo in sito; sono previste fondazioni profonde con pali trivellati e micropali di lunghezza variabile, disposti su 2 o 3 file, a seconda dei tratti. Il proponente precisa che il dimensionamento strutturale sarà sviluppato nella successiva fase progettuale, ma già in questa fase sono state fatte valutazioni

speditive sia inerenti l'opera in c.a., per le parti in elevazione e fondazione, che sulle fondazioni profonde, in considerazione delle precedenti esperienze maturate. La luce di fondo della briglia, sarà protetta con apposita griglia in acciaio, in modo da evitarne una possibile occlusione;

i rilevati in terra inerbiti, di ammorsamento laterale della struttura di sbarramento, previsti sia sul lato di monte che di valle del manufatto, avranno una larghezza sommitale di 5 metri, con scarpate con pendenza 1 su 2 di raccordo con il piano campagna esistente. Tali rilevati, che non svolgono una funzione idraulica per il contenimento delle acque, avranno un'altezza media di circa 1 metro rispetto alle quote attuali del p.c. e si svilupperanno lungo l'intera estensione della briglia a bocca tarata. Sulla sommità saranno realizzate delle piste di servizio in materiale arido di cava, con larghezza di 3 metri, funzionali per la futura attività di manutenzione e monitoraggio dell'opera idraulica;

sul lato di valle dello sbarramento, al piede dei rilevati, è prevista la realizzazione di fossette di guardia che confluiscono nel corso d'acqua, al fine di contenere i ruscellamenti superficiali che si potrebbero instaurare anche lungo le scarpate dei nuovi terrapieni. Ad una distanza di circa 3-3.5 metri dalle fosse suddette sono previste piantumazioni arboree di specie autoctone al fine di mitigare ulteriormente l'impatto paesaggistico dello sbarramento;

circa 130 metri a monte della "briglia a bocca tarata", è prevista la realizzazione di una briglia selettiva della tipologia "briglia a pettine", capace di trattenere l'eventuale materiale trasportato durante gli eventi di piena, (soprattutto legname flottante "*woody debris*") mediante il vaglio meccanico esercitato dagli elementi verticali installati (tubolari in acciaio intasati con cls) lungo tutta la larghezza della briglia, in modo tale da non provocare alcuna contrazione della sezione del corso d'acqua e da aumentare il più possibile la superficie di trattenuta. Tale opera sarà funzionale al trattenimento dell'eventuale materiale solido trasportato dal Borro del Balatro, che potrebbe ostruire la luce di fondo dello sbarramento. Il manufatto, realizzato trasversalmente al corso d'acqua, sarà costituito da una soletta di fondazione in c.a. posta al di sotto del fondo alveo e delle sponde, dotata di fondazioni profonde (micropali) e da tubolari in acciaio riempiti con calcestruzzo nella parte a cielo aperto al fine di intercettare il trasporto solido nella sezione idraulica utile al deflusso;

per quanto attiene agli interventi accessori:
l'alveo e le sponde del corso d'acqua, in prossimità dei manufatti idraulici principali, saranno oggetto di risagomatura ed opportunamente protetti con lastre e blocchi di scogliera fluviale al fine da contrastare i fenomeni erosivi che si potrebbero verificare in concomitanza di eventi di piena intensi e di funzionamento delle opere: è prevista la risagomatura dell'alveo con una sezione trapezia della larghezza di base non superiore ad 1.50 metri e sponde con inclinazione di 2 su 3, per uno sviluppo di circa 20 metri, in direzione verso monte, misurato a partire dalla "briglia a bocca tarata". La sezione idraulica sarà inoltre protetta con lastre (spessore fino a 40 cm) e blocchi in scogliera (peso tra 1 e 3 t), intasati con calcestruzzo. Sarà realizzato anche un guado a raso, sempre protetto con scogliera intasata con cls, che consentirà ai mezzi operativi di oltrepassare l'alveo e così raggiungere le piste di servizio in progetto lungo la sponda di sinistra idraulica. Analogo intervento di risagomatura e protezione è previsto a valle dello sbarramento, sempre per uno sviluppo di circa 20 metri. Tale intervento si raccorderà con la sezione idraulica di progetto del borro, prevista nell'ambito del progetto stradale della S.R. 222 "Chiantigiana" – Variante in Loc. Grassina, in corso di realizzazione. Le fughe tra i massi saranno intasate con calcestruzzo per un tratto di 4 metri, mentre per i restanti 16 metri saranno intasate in terra al fine di favorirne il rinverdimento. Anche il rilevato in terra di ammorsamento laterale dello sbarramento ed i fossetti di guardia, sul lato di valle della briglia, saranno protetti con lastre in scogliera fluviale, per evitare possibili fenomeni erosivi in occasione degli sfiori al di sopra della gaveta;

è prevista la risagomatura e protezione di sponda in scogliera anche per il tratto di corso d'acqua interessato dalla realizzazione della "*briglia selettiva a pettine*", per uno sviluppo complessivo di circa 15 metri. Saranno impiegate prevalentemente lastre in scogliera sia per la protezione del fondo che delle sponde, con posa a salvaripa lungo quest'ultime, dove le fughe tra i massi saranno intasate in terra per favorirne il rinverdimento. Saranno impiegati anche massi del peso compreso tra 1 e 3 t, da posare nel fondo alveo al fine di stabilizzare l'assetto altimetrico ed evitare l'innesco di fenomeni erosivi nell'intorno dell'opera. Immediatamente a monte della briglia sarà realizzata una rampa di accesso all'alveo protetta con blocchi di scogliera intasati con cls, che potrà essere raggiunta percorrendo la pista di servizio prevista lungo la sponda di destra idraulica. Il proponente specifica che l'accesso all'alveo risulta fondamentale per garantire la

manutenzione dell'opera e la rimozione dell'eventuale materiale trattenuto dal pettine durante gli eventi di piena;

per la manutenzione e l'accesso alle opere realizzate è prevista la realizzazione di piste di servizio in materiale arido. Queste si svilupperanno parallelamente alla "*briglia a bocca tarata*" e saranno localizzate in sommità al rilevato laterale di ammorsamento, inoltre in prossimità della luce di fondo dello sbarramento sarà realizzata sul lato di sinistra idraulica una piazzola di manovra funzionale sia all'eventuale rimozione del materiale solido trattenuto dalla griglia a protezione della luce suddetta, sia per la manutenzione dell'alveo. La continuità di percorribilità tra la sinistra idraulica e la destra sarà garantita dal guado a raso in scogliera fluviale previsto a monte dello sbarramento, con accesso dalla piazzola di manovra suddetta. La lunghezza complessiva delle piste sarà di circa 580 metri e presenteranno una larghezza minima di 3 metri dell'impronta imbrecciata e saranno realizzate mediante:
− scotico dell'ingombro del cassonetto, con profondità di 20 cm e reimpiego delle terre di risulta nell'area di cantiere, compresa stendimento ed eventuale compattazione con mezzo meccanico;
− preparazione del piano di imposta regolare e privo di avvallamenti e rullatura del fondo;
− stesa di geotessile non tessuto;
− posa in opera di granulato riciclato 40/70 mm (spessore 20 cm post compattazione) e opportuna rullatura degli strati;
− posa in opera di stabilizzato di cava 0/30 mm (spessore 10 cm post compattazione) e opportuna rullatura degli strati;
− modellazione della parte superiore della pista con pendenze 1-2 % che permettano lo scolo delle acque di pioggia;

lungo il tracciato delle piste che si svilupperanno parallelamente alle sponde del corso d'acqua è prevista inoltre la piantumazione, con schema a filari, di selezione di specie arbustive autoctone tipiche della vegetazione locale, con funzione sia di filtro del ruscellamento proveniente dai versanti sia di incremento del valore naturalistico del contesto fluviale e del fondovalle; il proponente precisa che nel tratto del borro del Balatro compreso tra le opere idrauliche principali ed a monte e valle di queste ultime per ulteriori sviluppi circa 20 metri lineari, sarà effettuato un taglio selettivo delle alberature secche, pericolanti o a fine ciclo vitale, in modo da evitare la caduta e la movimentazione delle stesse in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua;

in merito al cronoprogramma degli interventi, il proponente prevede circa 18 mesi per la realizzazione degli interventi previsti;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

dalla consultazione degli elaborati del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, è emerso che l'area ricade nella Scheda d'Ambito n. 06 – Firenze, Prato, Pistoia;

nel Piano Strutturale (PS) del Comune di Bagno a Ripoli (approvato con D.C.C. n. 80 del 31/07/2023), l' area oggetto di intervento ricade in un sistema prevalentemente agricolo e prativo con presenza di fasce di vegetazione ripariale di latifoglie individuate in prossimità dei corsi d'acqua minori; rientra in una zona di *"Intervento per la riduzione del rischio idraulico"*, in una classe di Pericolosità geologica elevata (G.3) ed è classificata come area a Pericolosità sismica elevata S3;

nel Piano Operativo (PO) del Comune di Bagno a Ripoli (approvato con D.C.C. n. 81 del 31/07/2023), l'area oggetto di intervento è classificata come "area a prevalente funzione agricola" (art. 34 delle NTA) ed in parte in "aree ad elevata naturalità" (art. 30 delle NTA);

rispetto al PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto Appennino settentrionale), le zone oggetto di intervento sono interessate da aree a pericolosità da alluvioni elevata (P3). Nelle aree classificate P3, ai sensi dell'articolo 7 della Disciplina di Piano attualmente vigente, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018); gli interventi in progetto ricadono in aree con pericolosità da *flash-flood* moderata;

in riferimento al PGA (Piano di Gestione delle Acque), gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua non tipizzato, che ricade nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale Torrente Ema, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità);

in riferimento al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), nell'area d'intervento sono presenti delle aree classificate a pericolosità da frana elevata PF3;

l'area oggetto di intervento risulta esterna ad aree oggetto di tutela del vincolo idrogeologico;

gli interventi ricadono:
- in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali), riferiti al comma 1, lettera g) *"territori coperti da foreste e boschii"*;
- in aree potenzialmente soggette a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali) riferiti al comma 1, lettera h) *"zone gravate da usi civici"* con istruttoria di accertamento non eseguita;
- nel perimetro del D.M. 14/09/2007 G.U. 240 del 2007 - Area sita nel territorio *comunale di Bagno a Ripoli località Grassina e Lampeggi e zone limitrofe in Provincia di Firenze*, e quindi vincolata ai sensi dell'articolo 136 del Codice;

il progetto non interessa Siti della rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC e siti di interesse regionale (sir);

il proponente ha preso in esame le principali alternative del progetto (di localizzazione, strategiche, di processo, di compensazione o mitigazione degli effetti negativi) nonché l'alternativa zero;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

Toscana Energia Spa, nel contributo del 29/11/2023 (n. 0542024), non rileva criticità collegate alla distribuzione di gas metano;

la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, con nota del 19/12/2023 (n. 0573848), a seguito dell'esame della documentazione presentata, esprime posizione favorevole di non assoggettabilità con prescrizioni per gli aspetti paesaggistici ed indicazioni operative per gli aspetti archeologici;

l'Autorità Idrica Toscana, nel proprio contributo del 20/12/2023 (n. 0575990), esaminata la documentazione presentata dal proponente, per quanto di propria competenza, riferisce la possibile interferenza con l'infrastruttura a rete della pubblica fognatura afferente al Servizio Idrico Integrato, rimandando al parere del Gestore per le verifiche necessarie;

il Comune dei Bagno a Ripoli, nel proprio contributo del 27/12/2022 (n. 0584567), esaminata la documentazione presentata riferisce *"[...] si prende atto della scelta di realizzare lo sbarramento in calcestruzzo anziché in terra anche a garanzia di una maggiore sicurezza per l'area urbanizzata a valle ma, nonostante le mitigazioni previste (rivestimento in pietra delle parti della struttura a vista, rinverdimento con specie arboreoarbustive), si ritiene che tale scelta produca un maggior impatto paesaggistico.[...]"* e analizza gli interventi da un punto di vista di compatibilità ambientale in termini di emissioni in atmosfera, acque, rumore, suolo e sottosuolo, flora e fauna *"[...] Per la tipologia di opera in progetto gli impatti in fase di esercizio risultano minimi e riferibili principalmente agli aspetti di inserimento paesaggistico dell'intervento. A tale riguardo, premesso che tali aspetti dovranno essere comunque approfonditi nell'ambito della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto, con contestuale formazione dell'autorizzazione paesaggistica tramite conseguimento dei pareri di Commissione Comunale per il Paesaggio e Soprintendenza, si concorda sul fatto che l'impatto visivo lato valle risulterà effettivamente schermato dal viadotto della SR222 – Variante Chiantigiana che attraverserà (attualmente in costruzione) la valle del borro del Balatro circa 40 m a ovest rispetto all'opera in progetto con altezza media del piano stradale 2 metri oltre la gaveta della briglia. Sono previste piantumazioni sia nella porzione a monte (nelle aree di lavorazione) che in quella di valle per schermare ancora di più la struttura. Lo sbarramento sarà visibile nelle immediate vicinanze dello stesso e, come scritto sopra, potrebbe essere maggiormente mitigato*

sviluppando i riporti in terra inerbiti. Nel complesso l'opera risulterà ben inseribile nel contesto rurale dell'area[...]" esprimendo parere favorevole di non assoggettabilità a VIA con le seguenti prescrizioni *" sviluppare maggiormente le sistemazioni in terra adiacenti alla briglia a bocca tarata per ridurre la parte a vista della struttura; valutare la possibilità di spostare la briglia a bocca tarata verso valle eventualmente riducendo la fascia di rispetto stradale di 30 m, previo parere favorevole dell'ente competente;"*

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 27/12/2023 (n. 0584612), *"[...]Rispetto al PGRA 2021-2027, si segnala quanto segue:*
- gli interventi proposti interessano aree a pericolosità elevata da alluvioni fluviali P3, disciplinate dall'articolo 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. Nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto, l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7 e 24 della disciplina di piano); a tal riguardo si richiamano inoltre i contenuti dell'Allegato 3;
- l'intervento in oggetto rientra tra le misure di protezione del Piano vigente, misura di tipo aggregato M32.1 "Ulteriori interventi strutturali nel bacino Greve-Ema" (codice ITN002_ITCABD_FRMP2021A_025) – Intervento "Cassa sul Borro del Balatro", con priorità alta (cfr. Allegato 7 del Piano).
Si fa presente che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree in oggetto, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano. In particolare, si segnala che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo secondario, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano, pertanto, si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite nella D.G.R.T. n. 166/2020.
Si rende infine noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. Coerenza_PGRA-PIT_PPR – "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici" disponibili al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840) . Con riferimento al PAI, si rileva che: nell'area d'intervento sono presenti delle aree classificate a pericolosità da frana elevata PF3, disciplinate dall'articolo 11 delle Norme di Piano. Nelle successive fasi di autorizzazione dell'opera sarà necessario acquisire la documentazione che dimostri una delle due seguenti condizioni:
1 - non vi sia interferenza diretta o indiretta con l'area PF3 del PAI;
2 -se verificata l'interferenza è necessario confermare lo stato di attività dell'area in dissesto (verifica allo stato attuale) e che la nuova configurazione di progetto non determini peggioramento della stabilità (nel caso siano accertati coefficienti di sicurezza indice di inattività dei fenomeni) o superi l'instabilità eventualmente rilevata allo stato attuale. Con riferimento al PGA, si rileva che: gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua non tipizzato, che ricade nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale Torrente Ema, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. Si segnala che gli "Indirizzi di Piano" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dagli interventi in oggetto (artt. 24, 25, 26, 27). Per le opere in progetto, si evidenzia in particolare che l'art.25 "Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo" prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo e, laddove ciò risulti necessario per il perseguimento degli obiettivi del PGRA, mitigare gli impatti negativi sul corpo idrico (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d). Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).[...]";

ARPAT, nel proprio contributo del 22/12/2022 (n. 0499486), prende in esame le componenti ambientali di competenza ed analizza gli interventi da un punto di vista della compatibilità ambientale, in termini di atmosfera, rumore, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, cantierizzazione. Nelle conclusioni specifica *"Vista la documentazione presentata e considerato quanto sopra riportato, si rileva come particolarmente critica la presenza dell'area di instabilità del versante in destra idrografica del Borro del Baratro che potrebbe riattivarsi a seguito delle lavorazioni, compresi gli scavi in fase di cantiere, ma anche a seguito delle eventuali oscillazioni del livello idrico dell'invaso previste in fase di esercizio. Si ritengono particolarmente critici per l'area anche gli interventi che dovrebbero essere realizzati per la rete fognaria che attraversa tutta la zona di interesse e pertanto si riterrebbe opportuno che tali aspetti fossero meglio approfonditi e chiariti. Tuttavia qualora tale Settore Regionale ritenesse di dover concludere il procedimento in oggetto e al fine di limitare i possibili rischi di inquinamento delle diverse matrici ambientali, si rimanda alle condizioni ambientali riportate nei singoli paragrafi di cui sopra."*
Le prescrizioni delineate da ARPAT vengono riportate nel quadro conclusivo del presente provvedimento e nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Publiacqua Spa, nel proprio contributo istruttorio del 04/01/2024 (n. 0004938), esaminata la documentazione depositata, comunica che *"[...] Al fine di risolvere l'interferenza tra la rete fognaria e l'intervento di mitigazione del pericolo idraulico sul Borro del Balatro, dovranno essere seguite le seguenti disposizioni:*
- le condotte fognarie in sostituzione delle attuali dovranno essere realizzate in PVC SN8, con rinfianco in materiale idoneo a sostenere i carichi idrostatici e di esercizio;
- la tubazione in calcestruzzo con immissione FB_01 dovrà essere sostituita come da punto precedente fino al perimetro dell'area allagabile;
- la tubazione con immissione FB_02 dovrà essere sostituita e immessa nella pubblica fognatura;
- la tubazione in GRES, posta all'interno dell'area allagabile, dovrà essere sostituita con una condotta DN315 per tutta la sua lunghezza;
- i nuovi pozzetti realizzati dovranno possedere idoneo passo d'uomo e, in corrispondenza degli stessi, sulla fognatura dovrà essere posto in essere un tee con tappo a tenuta stagna (fognatura passante nel pozzetto);
- la camicia in acciaio, posta sotto il manufatto della bocca tarata, dovrà collegare i nuovi pozzetti Fnp_06 e Fnp_07 al fine di poter visionare eventuali perdite poste al di sotto del manufatto stesso e, inoltre, dovrà avere diametro DN500.[...]" ; non risultano presenti invece interferenza con la rete idrica. Inoltre il Gestore riporta le seguenti indicazioni: *" Si comunica che gli oneri per la realizzazione della rete fognaria, nonché gli eventuali allacciamenti d'utenza, sono interamente a carico del soggetto proponente. La progettazione, la realizzazione e la direzione lavori delle opere suddette può essere eseguita:*
• a cura e onere del soggetto proponente precisando che la progettazione dovrà essere conforme alle specifiche tecniche allegate alla presente e successivamente sottoposta all'approvazione di Publiacqua S.p.A.;
• a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente.
In entrambi i casi la realizzazione dei lavori sarà regolamentata da apposita convenzione. Si precisa che nel primo caso sono di competenza esclusiva di Publiacqua S.p.A., con oneri a carico del soggetto proponente, le seguenti attività: assistenza al collaudo di tenuta idraulica e alta sorveglianza sulle opere fognarie. Per il prosieguo della pratica e per la redazione del preventivo delle opere da porre a carico del soggetto proponente ci dovrà essere trasmesso il progetto esecutivo delle opere fognarie, compreso lo smaltimento delle acque meteoriche, che recepisca le prescrizioni di cui sopra. La presente attestazione di adeguatezza delle infrastrutture di acquedotto e fognatura ha validità 180 giorni. Alle condizioni e prescrizioni sopra comunicate si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al procedimento in oggetto.";

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Settori regionali interessati:

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo di avvio del procedimento del 04/12/2023 (n. 0549992), prende in esame gli aspetti ambientali – componente paesaggio e i Beni Paesaggistici, di propria competenza, richiedendo approfondimenti per la fase autorizzativa, come specificato nelle conclusioni *"[...]Premesso che per la tipologia delle opere, volte alla riduzione del rischio idraulico, il progetto non risulta in contrasto con il PIT-PPR. Tuttavia, in considerazione della struttura del paesaggio definita dal PIT-PPR, delle prescrizioni di cui all'art. 136 del Codice (DM 240-2007) e dell'effetto cumulativo del presente progetto con la realizzazione della nuova infrastruttura, si ritiene opportuno richiedere le seguenti integrazioni:*

- fornire una maggiore definizione della quota di fondo dell'area di laminazione, con chiarimento sull'ipotesi di approfondimento rispetto all'attuale piano di campagna, come riportato nello Studio Preliminare ambientale. La modifica dei versanti collinari, oltre a rappresentare una criticità rispetto ai contenuti della Prima Invariante strutturale del PIT-PPR, può restituire un diverso aspetto dell'opera finita e modificare anche l'ipotesi del 'taglio selettivo' della vegetazione ripariale esistente all'interno dell'area di laminazione (area tutelata i sensi dell'art. 142, c.1, lettera g) del Dlgs 42/2004);
- al fine di comprendere le modifiche morfologiche, redigere uno stato sovrapposto delle sezioni trasversali;
- fornire un dettaglio sull'individuazione delle nuove piantumazioni da eseguire in margine alle piste di servizio (specie arboree ed arbustive), che dovranno essere scelte sulla base delle specie attualmente presenti;
- la stima delle nuove piante e la semina del manto erboso per le parti in rilevato delle sponde, dovranno trovare riscontro all'interno del Computo metrico estimativo nella successiva fase progettuale;
- specificare se il rivestimento in pietra della gaveta viene effettuato per l'intero tratto del corso d'acqua compreso tra la briglia selettiva e lo sbarramento o è limitato alla protezione delle zone della bocca tarata e dello sgrigliatore;
- specificare le modalità di ripristino delle aree di cantiere e piste di accesso al termine dei lavori.";

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale, nel proprio contributo del 19/12/2023 (n. 0574386), per quanto riguarda le strade regionali, specifica che *"[...] Dall'esame della documentazione relativa alla pratica, in particolare dalla Relazione e dagli elaborati grafici EG_T04, EG_T05, EG_T06, EG_T07 ed EG_T08, si evince che le opere di realizzazione della cassa di espansione si collocano a circa 40 metri a monte della SR 222 Chiantigiana - "Variante in Loc. Grassina, in corso di realizzazione e con tracciato che taglia trasversalmente la vallata" (vedi pag 14 della Relazione). Dagli elaborati mostrati dal proponente in relazione alla sovrapposizione con il tracciato della variante non si evincono, nè il proponente ne fa menzione negli altri elaborati trasmessi, interferenze con la nuova variante alla SR 222. Tale opera di variante risulta tuttavia prevista nel PRIIM, per la quale il ruolo di soggetto attuatore è svolto dalla Città Metropolitana di Firenze, che è anche Ente gestore della stessa SR 222 ai sensi dell'art. 23 della L.R. 88/98, ed alla quale il progetto dovrà essere sottoposto per una verifica di compatibilità con l'opera stradale in corso di realizzazione da parte della Città Metropolitana di Firenze medesima e delle eventuali interferenze [...]";*

Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel proprio contributo del 21/12/2023 (n. 0578053), esprime posizione favorevole con le seguenti indicazioni per la fase autorizzativa "*[...] ai sensi dell' art. 2 c. 1 della L.R.80/2015, il progetto dovrà essere oggetto di approvazione o autorizzazione ed omologa idraulica ex R.D. 523/1904. In tale sede il progetto sarà oggetto di verifica sotto il profilo della sicurezza sismica di cui alla normativa di riferimento;*
• in fase di autorizzazione e omologa, in collaborazione con gli enti proprietari e/o concessionari dovrà essere valutata la compatibilità idraulica delle reti di servizi esistenti (reti fognarie, elettriche MT e BT; gas a bassa pressione) ubicate nell'alveo o nelle fasce di rispetto del corso d'acqua per le quali non risultino già rilasciati atti di assenso ai sensi del R.D. 523/1904 e/o di concessione demaniale;
• ai fini di protezione civile e della successiva verifica e manutenzione, nella successiva fase progettuale valutare l'apposizione di sensori per l'allertamento della protezione civile comunale su soglie di invaso prestabilite.";

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

componente atmosfera – il proponente effettua la valutazione previsionale delle emissioni di polveri diffuse prodotte a seguito dello svolgimento delle attività previste dal progetto. Analizza le diverse attività che verranno svolte e calcola le emissioni di PM10 che potranno essere prodotte. Sono stati inoltre individuati n. 5 recettori (R1, R2, R3, R4 e R5) potenzialmente interessati dalle attività di cantiere ed in prossimità dell'area stessa, ed ulteriori n. 2 recettori (R6 e R7) posti a distanza superiore a 150 m dalle principali lavorazioni di cantiere, ma prossimi alla pista di accesso al cantiere. Le attività individuate che potranno produrre polveri diffuse sono le seguenti:
• Attività di Scotico e sbancamento del materiale superficiale;
• Attività di Scavo;
• Attività di Carico e Scarico
• Attività di Transito mezzi su piste non asfaltate per trasporto materiali;

• Attività di Formazione e stoccaggio di cumuli;
• Attività di Trivellazione per pali di fondazione;
• Attività di Erosione del vento dai cumuli.
L'esecuzione delle lavorazioni è stata suddivisa in 4 fasi:
- Fase 1: Scotico del terreno vegetale ed accatastamento del materiale di risulta nell'ambito del cantiere;
- Fase 2: Scavo per la realizzazione della platea di fondazione dello sbarramento e della briglia;
- Fase 3: Pali di fondazione per opere strutturali in c.a.;
- Fase 4: Rilevato arginale ai lati dello sbarramento.
Per ogni fase il proponente effettua una stima delle emissioni dalla quale evince che le problematiche legate alle emissioni di polveri durante il trattamento delle terre necessitano di costante attenzione durante la fase di cantiere, proponendo misure di mitigazione.
Come evidenziato nel contributo di ARPAT, il fattore emissivo utilizzato per il calcolo delle emissioni prodotte dall'attività "Sbancamento del materiale di produzione" è quello associato al SCC 3-05-027-60, ma tale codice è da utilizzare solo nel caso in cui sia previsto lo scavo in falda e non per il caso in questione. Nella valutazione previsionale presentata è stata calcolata e valutata l'emissione di produzione delle polveri diffuse per ciascuna delle singole fasi e per le singole aree, senza considerare il contributo complessivo; questo determina il fatto che ciascuna delle singole fasi di lavorazione non potrà essere svolta in concomitanza con altre fasi. Nel complesso non si ritiene comunque che gli interventi possano determinare significativi impatti su tale componente, ritenendo necessario un approfondimento nella successiva fase progettuale;

componente rumore - da un punto di vista della componente rumore, il maggiore impatto ha carattere di tipo temporaneo e sarà limitato alle sole fasi di cantiere a causa dei mezzi d'opera impiegati per il quale il proponente fornisce uno specifico elaborato di valutazione previsionale di impatto acustico. Sono stati individuati n. 4 recettori (R1, R2 e R4 a destinazione residenziale, R3 edificio scolastico) maggiormente impattati ubicati a distanze comprese tra 170 m (R1) e 325 m (R2). I recettori R1, R3 e R4 risultano ubicati in classe III ai sensi del vigente PCCA del Comune di Bagno a Ripoli, mentre il recettore R2 risulta ubicato in classe IV. Il livello di pressione sonora in facciata ai recettori per le diverse fasi del cantiere è stato stimato ipotizzando i macchinari come sorgente sonora puntiforme, posta su piano riflettente, omnidirezionale, ed è stato anche computato un aggravio di +3 dB dovuto alla riflessione della facciata ricevente. Tuttavia dall'esame della documentazione, relativa alla cantierizzazione, risulta il superamento dei limiti di legge, in particolare del limite differenziale, ai recettori sensibili considerati. Si ritiene che in merito alla componente acustica non siano emersi impatti negativi significativi non mitigabili; si ricorda altresì che, prima dell'inizio dei lavori, il proponente deve richiedere l'autorizzazione in deroga per attività temporanee di cantiere, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale delle Attività Rumorose;

componente ambiente idrico – scopo del progetto è quello di ridurre la pericolosità idraulica per l'abitato di Grassina, che è stato interessato da un grave episodio di esondazione nel 2013 e da eventi alluvionali nell'agosto del 2022. Per risolvere il problema, il tratto vallivo del fosso è stato oggetto dal 2013 in poi, di interventi idraulici. Gli eventi di esondazione sono da attribuire, secondo il proponente, al regime torrentizio del Borro del Balatro ed al suo assetto di valle, in buona parte tombato, che non è in grado di smaltire le portate di piena. Il Borro del Balatro risulta attualmente tombato nel tratto antistante il piazzale della Scuola primaria G. Marconi, percorre circa 400 m confinato tra muretti in cemento armato e scorre nuovamente tombato nell'ultimo tratto di circa 100 m, fino alla confluenza nel Torrente Ema. Il proponente evidenzia che il fosso è soggetto ad un regime torrentizio, ma che l'alveo risulta prevalentemente in secca nel corso dell'anno. Lungo il fosso, a monte del sito nel quale è prevista la realizzazione della briglia, è riportata la presenza di una folta fascia riparia costituita da piante arboree. Nella documentazione presentata si riporta che in fase di cantiere saranno adottate procedure operative e misure di mitigazione sulla base delle indicazioni di buona pratica tecnica contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018). Sono previsti impatti per la fauna a bassa mobilità che secondo il proponente risultano limitati alla fase di corso d'opera e reversibili. Si riporta poi che, in fase di cantiere, verranno adottati tutti gli accorgimenti per minimizzare gli impatti sull'ecosistema fluviale.
In relazione al possibile inquinamento delle acque superficiali, si ritiene che l'effetto sia trascurabile dal momento che il corso d'acqua è in secca per buona parte dell'anno e che, in caso di deflusso, le acque verranno intercettate a monte dei lavori e deviate, ma una più approfondita caratterizzazione degli elementi naturali ed artificiali del borro, nella successiva fase progettuale, sarebbe utile per comprendere meglio i possibili impatti sull'ecosistema fluviale ed orientare opere di tutela e mitigazione. Come evidenziato nel contributo di ARPAT, si può ipotizzare che, attualmente, lo sviluppo di comunità animali risulti compromesso dal regime idrico siccitoso del borro. Fra le mitigazioni riportate dal proponente si sottolinea

l'importanza della prevenzione e/o la gestione di possibili episodi di intorbidamento e di sversamento di sostanze inquinanti, che potrebbero propagarsi verso valle, fino al Torrente Ema. Si ritiene importante, per quanto possibile, porre attenzione alla tutela e/o al ripristino delle cenosi rappresentative del sistema ambientale originario, cercando di limitare il più possibile l'artificializzazione dell'alveo e delle sponde e di rispettare e/o ripristinare la diversità ambientale a livello di microscala (eterogeneità del substrato) e di mesoscala (buche, raschi, barre). La cassa di laminazione in linea permette di mantenere una certa continuità ecologica all'interno dell'alveo grazie all'apertura presente all'interno della briglia a bocca tarata. Inoltre le opere di modifica del corso d'acqua risultano relativamente limitate, in termine di estensione longitudinale.
Per quanto riguarda le acque sotterranee le caratteristiche idrogeologiche delle formazioni presenti nell'area di studio (Formazione di Monte Morello e Formazione di Sillano) presentano una porosità secondaria dovuta a processi di fratturazione successivi. In particolare la Formazione di Sillano è dotata di permeabilità nel complesso bassa mentre la Formazione di Monte Morello ha una permeabilità assai variabile in funzione del litotipo dominante. Si evidenzia che nella documentazione non è stata effettuata la caratterizzazione idrogeologica dell'area con analisi della profondità della falda e delle interconnessioni con le acque del Borro Balatro né è stata effettuata alcuna valutazione sulle possibili interferenze degli scavi in genere e di quelli per le fondazioni con la falda. Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente riporta delle misure di protezione dall'inquinamento alle quali si ritiene opportuno che si attenga al fine di limitare i rischi di inquinamento delle acque sotterranee. Nel complesso non si ritiene comunque che gli interventi possano determinare significativi impatti su tale componente, ritenendo però necessario un approfondimento nella successiva fase progettuale;

componente suolo e sottosuolo – l'area d'intervento è ubicata lungo un versante appartenente ai rilievi collinari del Chianti che delimita la valle del Torrente Ema. La morfologia collinare è riconducibile alle formazioni del substrato roccioso appartenenti alle Unità Liguri (Formazione di Monte Morello) a prevalente composizione calcareo marnosa e/o argillitica (Formazione di Sillano), localmente ricoperte da coperture di materiale eterogeneo la cui origine è legata ai movimenti gravitativi presenti. Il proponente riporta che lo sbarramento della cassa di espansione in linea è localizzato circa 40 m a monte della S.R. 222 "Chiantigiana"-Variante in loc. Grassina, i cui lavori sono in corso di esecuzione (Ente attuatore Città Metropolitana di Firenze), ed a una distanza di circa 360 m a monte della Scuola primaria "G. Marconi", in aree a pericolosità geologica media (G.2.) e dove non sono stati mappati corpi di frana attiva e quiescenti. Morfologicamente l'area si presenta incassata tra due versanti con pendenza media dell'ordine del 14-15% e quote dei crinali antistanti l'opera di circa 150 m slm, mentre il fondovalle si trova a quota di circa 110 m slm. L'ubicazione scelta risulta alternativa alla localizzazione prevista nell'elaborato a supporto del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Bagno a Ripoli, in cui la briglia è posta immediatamente a monte (20-30 m) della Scuola primaria "G. Marconi", dove la pericolosità geologica risulta molto elevata G.4 e la pericolosità geomorfologica elevata P.F.3. Tuttavia anche l'area prescelta risulta interessata da instabilità geomorfologica. È stata eseguita una campagna geognostica (nei mesi di luglio-agosto 2023) riguardante sia l'opera idraulica in progetto che il corpo di frana quiescente presente, che verrà bagnato nella parte di valle nella condizione di massimo invaso. E' previsto un monitoraggio del corpo franoso mediante la realizzazione di un inclinometro posizionato grossomodo al centro dell'area interessata. Gli impatti sulla risorsa suolo e sottosuolo sono afferenti alla fase di cantiere e connessi per lo più allo svolgimento delle attività di movimento di terreno necessari per la realizzazione delle fondazioni della bocca tarata e della briglia a pettine. Il proponente prevede un compenso totale tra scavi e riporti, circa 3.830 mc. La gestione dei materiali scavati e riportati avverrà in conformità al DPR 120/2017, previa caratterizzazione delle terre.
Secondo la Carta di Pericolosità da dissesti geomorfologici dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, l'area che sarà coinvolta nella realizzazione dell'invaso di progetto ricade per la maggior parte in una fascia di territorio complessivamente a pericolosità elevata P3a, essendo occupata parzialmente dal movimento gravitativo quiescente localizzato sul versante in destra idrografica del Borro del Balatro. Sulla base del Piano Strutturale del Comune di Bagno a Ripoli la maggior parte dell'area d'intervento è classificata a pericolosità geologica elevata (G.3) mentre per il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale l'area d'intervento è esterna alla delimitazione della pericolosità da alluvione ad esclusione della fascia fluviale lungo l'alveo del Borro del Balatro a pericolosità elevata P.3. Il proponente ha previsto il monitoraggio del movimento gravitativo quiescente mediante letture inclinometriche in corrispondenza di uno dei sondaggi eseguiti nel "corpo di frana" oltre all'esecuzione di mirate verifiche di stabilità globale del versante, senza specificarne le tempistiche. Si ritiene che le lavorazioni al piede del corpo franoso per la realizzazione dell'invaso in progetto (fase di cantiere) possano innescare movimenti di instabilità del versante e pertanto dovrebbero essere eseguite opportune valutazioni. Al riguardo

dovrebbero essere analizzate le risposte del corpo franoso anche in fase di esercizio, nel caso di riempimento e svaso della cassa d'espansione, ossia di variazione del livello dell'acqua.
Si evidenzia che, per la realizzazione di quanto in progetto, è previsto anche lo scavo dei sedimenti fluviali del Borro Balatro, ma ciò non è affrontato nella documentazione presentata. Pertanto si precisa che relativamente alla gestione dei *sedimenti fluviali* sarà necessario il rispetto di quanto previsto allo specifico comma 3 dell'art. 185 del D.lgs. 152/2006, ossia dovrà essere verificato che i sedimenti fluviali non sono pericolosi ai sensi della Decisione 2000/532/CE. La gestione del materiale scavato in sito al di fuori dell'ambito strettamente fluviale (alveo) dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017.
Si rileva la criticità dovuta alla presenza dell'area di instabilità del versante in destra idrografica del Borro del Baratro che potrebbe riattivarsi a seguito delle lavorazioni, compresi gli scavi in fase di cantiere, ma anche le eventuali oscillazioni del livello idrico dell'invaso, in fase di esercizio, previste;

componente paesaggio e beni culturali – L'intervento si localizza nella Scheda d'Ambito n.06 – Firenze-Prato-Pistoia, che definisce la struttura del territorio, condotta attraverso l'analisi degli elementi costitutivi, Invarianti strutturali.
In riferimento alla prima invariante strutturale del PIT-PPR *"I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"*l'intervento è individuato all'interno del morfotipo della *Collina a versanti dolci sulle unità Liguri (CLVd).*
In riferimento alla seconda invariante strutturale *"I caratteri ecosistemici del paesaggio"*, l'area su cui ricade l'intervento è definita dalla *Matrice agroecosistemica collinare,* mentre per i corsi d'acqua del reticolo idrografico sono definiti dal *corridoio fluviale.*
In riferimento alla quarta invariante strutturale, "*I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali"*, le aree rurali in si inseriscono gli interventi sono definite dal *morfotipo del seminativo e oliveto prevalenti di collina*, che restituiscono l'aspetto delle colline che delimitano la fascia collinare di ambito fiorentino.
Nell'intervento è prevista una parziale interazione con le aree boscate e con la fauna presente, in relazione alle opere in alveo, di scavo, di costruzione di manufatti e sfalcio della vegetazione. L'intervento previsto, soprattutto nelle fasi di scavo e lavorazioni in alveo, secondo il proponente, interesserà una ridotta porzione di aree boscate (circa il 16% rispetto al totale dell'intero areale di intervento). Nella documentazione agli atti viene riportato che sarà posta attenzione, nelle operazioni di sfalcio della vegetazione, al periodo riproduttivo dell'avifauna. A fine lavori l'area di cantiere sarà soggetta a ripristino ambientale. Verranno messe a dimora essenze arboree ed arbustive, verrà effettuato l'inerbimento dei rilevati di nuova realizzazione per mitigare l'effetto degli scavi e verrà incrementata l'attuale estensione delle aree boscate. La vegetazione riparia invece risulta, soprattutto a monte del sito di intervento, un elemento di naturalità che caratterizza le sponde del corso d'acqua ed il territorio circostante.
Il proponente specifica che la vegetazione presente in sito sarà sottoposta ad un taglio selettivo. Si ritiene che si dovrebbero evitare tagli a raso della vegetazione e limitare il più possibile gli abbattimenti arborei, cercando di mantenere gli esemplari di maggior pregio. Si concorda con le mitigazioni previste dal proponente per la componente vegetazionale, consistenti nel ripiantumare erba, specie arbustive e arboree autoctone, tipiche dell'ambiente naturale di riferimento, andando ad incrementare l'attuale estensione e qualità delle aree boscate, ponendo attenzione al pericolo di diffusione di specie aliene, rimandando al contempo ad un approfondimento nella successiva fase progettuale sul dettaglio delle nuove piantumazioni come individuato dal competente Settore paesaggio.
Il proponente sottolinea che in fase di esercizio l'impatto sul paesaggio sarà legato prevalentemente alla presenza della nuova briglia a bocca tarata. L'opera di svilupperà trasversalmente al corso d'acqua per una lunghezza di circa 150 m con un'altezza media di 3,5 metri rispetto al piano di campagna ed un'altezza massima di 7 metri nella parte centrale sovrastante l'alveo. Come evidenziato dal Settore paesaggio, la modifica dei versanti collinari, oltre a rappresentare una criticità rispetto ai contenuti della Prima Invariante strutturale del PIT-PPR, può restituire un diverso aspetto dell'opera finita e modificare anche l'ipotesi del 'taglio selettivo' della vegetazione ripariale esistente all'interno dell'area di laminazione (area tutelata i sensi dell'art. 142, c.1, lettera g) del Dlgs 42/2004), richiedendo un approfondimento in merito;

componente Beni materiali - sono state analizzate le possibili interferenze con la viabilità, con le linee elettriche, con le linee di telecomunicazioni, con la rete di fognatura e con quella dell'acquedotto, con la rete di distribuzione gas metano e con pozzi privati–fori di sondaggio attrezzati. Nell'ambito del procedimento, in relazione alla risoluzione delle interferenze sono stati acquisiti i contributi di Toscana Energia Spa, Autorità idrica toscana, Publiacqua Spa e del Settore regionale *Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale* come riportati in premessa al presente atto. La Città Metropolitana di Firenze non si è

espressa in merito a possibili interferenze con la viabilità "Variante di Grassina", in corso di esecuzione. Sono emerse interferenze acertate con l'infrastruttura a rete della pubblica fognatura;

cantierizzazione – il proponente presenta il Piano di cantierizzazione e gestione ambientale dove afferma che l'attività di cantierizzazione verrà programmata in modo da minimizzare i possibili impatti che le lavorazioni potrebbero avere sulle componenti antropiche ed ambientali. Il cantiere si svilupperà complessivamente su una superficie di circa 1 ha, all'interno della quale sono state individuate cinque sotto-aree di cantiere e l'esecuzione delle lavorazioni è stata schematizzata in 7 macrofasi, rimandandone la descrizione ad un aggiornamento successivo del documento operativo.
Considerata la presenza di recettori sensibili a distanze estremamente ridotte dall'area di intervento (si vedano i recettori R6 e R7, rispetto alla viabilità di accesso al cantiere) si ritiene opportuno che il proponente metta in atto le indicazioni di buona pratica tecnica contenute nelle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018);

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto in esame è relativo ad un intervento di mitigazione del rischio idraulico per esondazione del Borro del Balatro, in aree del comune di Bagno a Ripoli interessate da ricorrenti fenomeni alluvionali;

l'intervento prevede opere atte a ridurre il rischio idraulico ad evitare l'allagamento di parte dell'abitato di Grassina, consistenti nella realizzazione di una cassa d'espansione in linea con sbarramento costituito da briglia a bocca tarata;

il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio da alluvione e quindi è funzionale alla salvaguardia della incolumità pubblica, dei beni e delle infrastrutture;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato la necessità di approfondimenti riferiti a fasi di progettazione più definite, misure di mitigazione e di monitoraggio e specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visti l'art. 19, commi 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. contestualmente alla richiesta di autorizzazione paesaggistica, il proponente deve:
a) presentare al Settore scrivente gli approfondimenti paesaggistici seguenti:
- fornire una maggiore definizione della quota di fondo dell'area di laminazione, con chiarimento sull'ipotesi di approfondimento rispetto all'attuale piano di campagna, come riportato nello Studio Preliminare ambientale. Il proponente deve tenere conto che la modifica dei versanti collinari, oltre a rappresentare una criticità rispetto ai contenuti della Prima Invariante strutturale del PIT-PPR, può restituire un diverso aspetto dell'opera finita e modificare anche l'ipotesi del 'taglio selettivo' della vegetazione ripariale esistente all'interno dell'area di laminazione (area tutelata i sensi dell'art. 142, c.1, lettera g), del d.lgs.42/2004);
- al fine di comprendere le modifiche morfologiche, redigere uno stato sovrapposto delle sezioni trasversali;
- fornire un dettaglio sull'individuazione delle nuove piantumazioni da eseguire in margine alle piste di servizio (specie arboree ed arbustive), che devono essere scelte sulla base delle specie attualmente presenti;
- la stima delle nuove piante e la semina del manto erboso per le parti in rilevato delle sponde, devono trovare riscontro all'interno del Computo metrico estimativo;
- specificare se il rivestimento in pietra della gàveta viene effettuato per l'intero tratto del corso d'acqua compreso tra la briglia selettiva e lo sbarramento o se è limitato alla protezione delle zone della bocca tarata e dello sgrigliatore;
- specificare le modalità di ripristino delle aree di cantiere e piste di accesso al termine dei lavori;
b) dare conto delle indicazioni della Soprintendenza, relative alla struttura in calcestruzzo della briglia; il rivestimento in pietrame deve essere in pietra naturale di varia dimensione e pezzatura, con giunti stilati a malta di calce e arretrati rispetto al profilo delle pietre, al fine di ricostruire una tessitura muraria quanto più possibile simile alla fisionomia percettiva dell'ambiente di campagna;
[la presente prescrizione 1.a) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del del Settore scrivente che consulterà il Settore paesaggio; la prescrizione 1.b) sarà ottemperata nell'ambito delle competenze della Soprintendenza, ai sensi dell'art.146 del d.lgs.42/2004]

2. ai fini della approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare ad ARPAT ed al Settore scrivente quanto segue:
per la componente atmosfera:
a) approfondire il calcolo del valore delle emissioni prodotte dall'attività di "sbancamento del materiale di produzione" utilizzando un fattore emissivo diverso *da quello associato al SCC 3-05-027-60;*
b) le emissioni diffuse prodotte dalla Fase 2_Scavo dovranno essere computate assieme alle emissioni diffuse prodotte dalla Fase 4_Rilevati;
c) dovranno essere indicate in maniera chiara le distanze tra le sorgenti delle emissioni diffuse di polveri e i recettori individuati approfondendo quanto riportato nella stima delle emissioni per fasi dell'elaborato "*EG_F06-Piano di cantierizzazione e gestione ambientale"*, visto che nonostante a pag. 33 si affermi che "*i recettori sono posizionati tutti a distanza superiore a 150 m dalle sorgenti di emissione polveri associate alle principali lavorazioni",* poi nella stima si indicano le seguenti distanze sorgente-recettore: "*variabile da 0-50 m a >150 m"* (pagg. 34, 36, 37, 39) e "*variabile da 100-150 m a >150 m"* (pag. 35) e addirittura "*da 0-50 m"* (pag. 39);
per la componente ambiente idrico:
d) dovrà essere effettuata un'analisi più dettagliata degli elementi naturali e artificiali del borro Balatro, mediante documentazione fotografica di dettaglio e/o indici ed indicatori descrittivi (ad esempio IFF- Indice di Funzionalità Fluviale 2007). Tale caratterizzazione sarebbe utile per comprendere meglio i possibili impatti sull'ecosistema fluviale ed orientare le opere di tutela e mitigazione;
e) dovrà essere effettuata la caratterizzazione idrogeologica dell'area con analisi della profondità della falda e delle interconnessioni con le acque del Borro Balatro;
f) dovranno essere analizzate le interferenze degli scavi in genere e di quelli per le fondazioni con la falda, individuando le specifiche misure di mitigazione da mettere in campo per ciascuna porzione di area interessata dagli scavi e per le diverse tipologie di scavo al fine di evitare possibili contaminazioni delle acque sotterranee
g) dovrà essere indicata in maniera chiara la profondità delle fondazioni per le diverse aree di scavo;
per la componente suolo e sottosuolo:
h) dovranno essere approfonditi i possibili impatti per aumento di torbidità e/o inquinamenti delle acque e del suolo nonché le eventuali mitigazioni da adottare a seguito della realizzazione del guado a raso e dovrà essere indicato su planimetria il suo posizionamento;
i) dovrà essere riportata una planimetria che indichi le aree in scavo e le aree di riporto delle terre e rocce movimentate;

l) dovrà essere fornita l'indicazione delle diverse profondità di scavo previste per le differenti zone di intervento;
m) dovrà essere presentato un bilancio delle terre, in cui dovranno essere considerati anche i volumi di scavo per gli interventi che interesseranno l'intera rete fognaria (interferenze con la "briglia a bocca tarata", la "briglia selettiva a pettine", le piste di servizio), la fognatura mista presente lungo la sponda di destra idraulica nonché la tubazione di scarico fosse biologiche in sinistra idraulica, specificando anche la gestione di tali volumi e la destinazione finale degli stessi;
n) dovrà essere accertato che i sedimenti fluviali non sono pericolosi ai sensi della Decisione 2000/532/CE, come indicato all'art. 185, comma 3 del D.lgs.152/2006;
o) dovranno essere indicate su planimetria le aree di stoccaggio provvisorio dello scotico agrario, che dovranno essere separate dalle zone di stoccaggio degli altri terreni (sia di provenienza interna che di provenienza esterna) e si dovrà operare in modo tale da garantire la conservazione delle caratteristiche chimico-fisiche fino al momento dell'impiego finale, evitando il deterioramento della frazione fertile e da limitare eventuali fenomeni erosivi;
p) per permettere il riutilizzo delle terre escavate secondo l'art. 185, comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006 e l'art. 24 del D.P.R. 120/2017, dovrà essere esplicitato in maniera chiara, anche su planimetria, quanto segue:
- la delimitazione del sito secondo l'indicazione riportata nelle Linee Guida SNPA n. 54/2019, in base al quale si potrà definire l'effettiva possibilità di riutilizzo ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017;
- i siti di prelievo e di riutilizzo (destinazione) in situ specificando i tratti o le aree in cui saranno impiegati;
- i siti di deposito intermedio, specificando la provenienza delle terre nonché la tempistica e la volumetria del deposito;
[la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

3. il proponente, nel Capitolato speciale rivolto all'impresa appaltatrice, deve includere le buone pratiche ambientali afferenti al cantiere di realizzazione del progetto in esame, suggerite da ARPAT e contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, punti 1., 2., 3 e 4.;
[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo in corso d'opera a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

4. con riferimento alla approvazione, autorizzazione ed omologa idraulica ex R.D. 523/1904:
a) il progetto deve essere oggetto di verifica sotto il profilo della sicurezza sismica di cui alla normativa di riferimento;
b) in collaborazione con gli enti proprietari e/o concessionari deve essere accertata la compatibilità idraulica delle reti di servizi esistenti (reti fognarie, elettriche MT e BT; gas a bassa pressione) ubicate nell'alveo o nelle fasce di rispetto del corso d'acqua, per le quali non risultino già rilasciati atti di assenso ai sensi del R.D. 523/1904 e/o di concessione demaniale;
c) ai fini di protezione civile e di verifica e manutenzion, approfondire la possibilità di apposizione di sensori per l'allertamento della protezione civile comunale su soglie di invaso prestabilite;
[la presente prescrizione 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Genio Civile, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

5. fatte salve le esigenze di efficienza idraulica delle opere previste e di prevenzione delle interferenze con la Variante stradale di Grassina, ai fini della approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve tenere conto di quanto indicato dal Comune di Bagno a Ripoli, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;
[con riferimento alla prescrizione 5., il RUP dell'intervento invierà al Settore scrivente una relazione in cui darà evidenza di come è stato tenuto conto delle indicazioni del Comune]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità idraulica;

Ritenuto infine opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in fase istruttoria:

l'esecuzione di indagine dettagliate di approfondimento sulle aree a pericolosità da frana elevata, secondo il PAI ed i vigenti strumenti urbanistici comunali, poste nell'ambito dell'area di intervento, sia con riferimento agli scavi ed alle altre lavorazioni di cantiere che con riferimento ai fenomeni di invaso e di svaso, che si verificheranno a tergo della briglia a bocca tarata in fase di esercizio; eventuale necessità di interventi di stabilizzazione; attività di monitoraggio;

in collaborazione con il Comune di Bagno a Ripoli, prevedere forme di divulgazione presso la popolazione delle modalità di funzionamento delle opere previste, ai fini di assicurare la sicurezza della cittadinanza durante il funzionamento delle opere;

programmare le attività di costruzione, tenendo conto delle attività di cantiere relative alla Variante stradale di Grassina;

quanto indicato dalla Soprintendenza nel proprio contributo del 19/12/2023 con riferimento agli aspetti archeologici: tutte le operazioni di movimento terra eseguite per nuovi scavi devono essere condotte in presenza di un collaboratore archeologo dotato di requisiti previsti dal D.M. n.244/2019, il cui curriculum verrà sottoposto al vaglio della Soprintendenza stessa che, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico, ai sensi dell'art.88 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Soprintendenza con congruo anticipo, e comunque non meno di venti giorni prima, tramite pec, al fine di poter programmare l'attività di controllo;

le pertinenti indicazioni della pianificazione di bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale, con riferimento al PGRA, al PAI ed al PGA, come richiamate nel contributo della Autorità di bacino in premessa: modifica mappe pericolosità da alluvione; indirizzi paesaggistici di PGRA; interferenze con l'area a pericolosità da frana elevata, PF3 di PAI; gli indirizzi di piano di PGA; la necessità che sia assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo e/o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità; la necessità di acquisizione del parere dell'Autorità nei casi indicati nel contributo;

risolvere le interferenze del progetto con la rete fognaria gestita da Publiacqua Spa, come evidenziato nel contributo istruttorio del 04/01/2024 acquisito dal gestore e riportato in premessa;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere. Tenere conto di possibili interferenze con le attività del cantiere della variante stradale di Grassina;;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, la necessità di attivare le iniziative previste dalla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare le operazioni di recupero rispetto allo smaltimento;

Ritenuto infine necessario raccomandare al Comune di Bagno a Ripoli ed alla Città Metropolitana di Firenze di inserire nel rispettivi piani di protezione civile la presenza ed il funzionamento delle opere idrauliche di progetto;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle pertinenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto riguardante gli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Borro del Balatro, in località Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI), proposto dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (sede legale in viale della Toscana n.21, Comune di Firenze; C.F.: 06432250485), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Buone pratiche ambientali ARPAT*

22f51747ce89fb69fca1eab7ffcbde6ad0c12d6f9e7df1135096c8d36a7169ff

Allegato A

[ID 2151] Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità per il progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Borro del Balatro, in località Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.

Buone pratiche per la gestione ambientale dei cantieri, predisposte da ARPAT

1. Atmosfera

Con riferimento alle polveri diffuse in atmosfera, fatto salvo quanto previsto dal proponente nella documentazione trasmessa, si chiede quanto segue:
a) ciascuna delle singole fasi e delle singole aree di lavorazione (es. Fase 1: Scotico–area sbarramento, Fase 1: Scotico–area laterale alveo e sponde, Fase 4: Rilevati–area laterale sbarramento, ecc…) non potrà essere svolta in concomitanza con altre fasi, visto che per ciascuna delle singole fasi e per le singole aree è stata calcolata l'emissione di produzione delle polveri diffuse, senza considerare il contributo complessivo;
b) attuare la bagnatura delle piste di cantiere e delle strade di accesso ai cantieri durante l'attività di lavorazione, con la frequenza indicata nell'elaborato di valutazione dell'emissione delle polveri diffuse e comunque quando il fondo stradale possa dar luogo a risollevamento di polvere, con attenzione a non provocare fenomeni di dilavamento incontrollato delle acque;
c) effettuare la registrazione dei consumi di acqua e delle durate dell'attività di bagnatura sulle strade di accesso e su quelle di cantiere, da riportare su apposito registro da tenere in cantiere a disposizione degli Enti di controllo;
d) tutti i cumuli, sia quelli temporanei del materiale di scotico che per il miscelamento del materiale dovranno essere realizzati con le dimensioni indicate nel progetto;
e) nelle operazioni di movimentazione dei materiali, i mezzi di trasporto dovranno effettuare le operazioni di carico e scarico assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma di sollevamento di polveri e dovranno essere evitate le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
f) al bisogno, provvedere a bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
g) deve essere attuata la limitazione della velocità di transito dei mezzi (max 10 km/h) in entrata ed uscita dalle aree di cantiere, in movimentazione interna e sulla viabilità pubblica in transito davanti alle abitazioni;
h) dovrà essere previsto l'uso di camion con chiusura del carico tramite copertura telonata durante le movimentazioni, sia su strada asfaltata che non asfaltata;
i) in caso di necessità, dovrà essere previsto un sistema di pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria (sarà da preferire un sistema di pulizia-ruote che funzioni a circuito chiuso e che preveda il corretto smaltimento come rifiuti dei sedimenti ivi accumulati e delle acque utilizzate);
l) ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri dovranno essere omologati con emissioni rispettose delle ultime normative europee vigenti;
m) nel caso in cui dovessero presentarsi osservazioni/lamentele da recettori sensibili dovrà essere rivista l'attività di lavorazione, adottando ulteriori azioni di mitigazione.

2. Ambiente idrico, acque superficiali e sotterranee

Fatto salvo quanto previsto dal proponente nella documentazione trasmessa, si chiede quanto segue:
a) porre particolare attenzione, fra le mitigazioni, alla prevenzione e/o alla gestione di possibili episodi di intorbidamento e di sversamento di sostanze inquinanti, che potrebbero propagarsi verso valle, fino al Torrente Ema;
b) prestare attenzione, per quanto possibile, alla tutela e/o al ripristino delle cenosi rappresentative del sistema ambientale originario, cercando di limitare il più possibile l'artificializzazione dell'alveo e delle sponde e di rispettare e/o ripristinare la diversità ambientale a livello di microscala (eterogeneità del substrato) e di mesoscala (buche, raschi, barre);
c) per la vegetazione presente in sito, da sottoporre a taglio selettivo, si dovranno evitare tagli a raso e limitare il più possibile gli abbattimenti arborei, cercando di mantenere gli esemplari di maggior pregio;
d) nelle attività di ripiantumazione di erba nonché di specie arbustive e arboree autoctone, tipiche

dell'ambiente naturale di riferimento, si raccomanda di porre attenzione al pericolo di diffusione di specie aliene;
e) per i lavori diretti in alveo e dove possibile, si dovranno utilizzare preferenzialmente i principi e i materiali dell'ingegneria naturalistica;
f) lavori di scavo dovranno essere effettuati nel periodo asciutto e, sia in fase di scavo sia in fase di esercizio, dovranno essere adottati accorgimenti ed azioni che evitino/limitino qualsiasi interferenza con le acque superficiali e/o sotterranee che possa modificarne le caratteristiche quali-quantitative;
g) dovrà essere prevista l'adozione di idonei sistemi di deviazione delle acque, e/o ulteriori provvedimenti, finalizzati ad evitare eventuali rilasci di miscele cementizie e/o additivi in alveo e/o nelle acque di lago, qualora utilizzati;
h)al termine degli eventi di piena dovranno essere effettuati interventi di manutenzione con asportazione del materiale vegetale eventualmente presente e la rimozione del materiale vegetale flottante eventualmente depositato nel terreno dall'area in oggetto;
i) l'esecuzione di rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici dovrà avvenire nell'area di cantiere in s.s., su zona con pavimentazione impermeabile e comunque lontana dall'alveo del corso d'acqua;
l) dovranno essere effettuati controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi per evitare fenomeni di sversamento accidentale di oli e/o carburanti nelle acque. Qualora dovessero verificarsi tali fenomeni dovrà essere prevista l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti;
m) a fine giornata lavorativa tutti i mezzi meccanici dovranno essere collocati su una zona opportunamente impermeabilizzata nell'area di cantiere s.s e comunque lontane dall'alveo del corso d'acqua.

3. Suolo e sottosuolo

Fatto salvo quanto previsto dal proponente nella documentazione trasmessa, si chiede quanto segue:
a) i materiali terrigeni, di provenienza interna ed utilizzati per l'intervento in esame, dovranno rispettare quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 nonché i limiti di riferimento di cui alle CSC della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 e smi. Di ciò dovrà essere tenuta traccia con i rapporti di prova delle analisi chimiche eseguite da tenere a disposizione degli Enti di controllo;
b) materiali di scavo da utilizzare ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 dovranno prevedere, oltre alla non contaminazione, il riutilizzo «*allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo come al momento della rimozione*» e si dovrà garantire che «*nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento possa essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006*» come espresso al capitolo 5 della Delibera SNPA n. 54/2019;
c) durante gli scavi, in caso di ritrovamento di materiale di rifiuto diverso da materiale di "riporto" come definito dal D.P.R. 120/2017, si dovrà provvedere al suo allontanamento tramite ditta autorizzata. Del ritrovamento dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAT. Si ricorda che in tale caso deve essere attivata la procedura di cui all'art. 245 del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs 152/2006 e smi;
d) la movimentazione dei mezzi d'opera dovrà svolgersi senza che ciò produca fenomeni di inquinamento del suolo;
e) si dovrà provvedere al controllo costante dell'efficienza dei mezzi d'opera affinché non si verifichino fenomeni di sversamenti di sostanze inquinanti al suolo. Qualora dovessero verificarsi tali fenomeni dovrà essere prevista l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti;
f) la modalità di gestione dell'area dopo l'allontanamento delle acque di piena dovrà prevedere la verifica di assenza di inquinamento con ripristino delle condizioni qualitative del suolo alla fase precedente l'invasamento.

4. Cantierizzazione

Fatto salvo quanto previsto dal proponente nella documentazione depositata, si chiede quanto segue:
a) i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile in zona lontana dall'alveo del corso d'acqua (da rimuovere al termine dei lavori), con rete di raccolta allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa;
b) si dovrà procedere al controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi che non potranno essere utilizzati in cantiere in caso di perdite;
c) sarà necessario individuare le varie tipologie di rifiuto da allontanare dal cantiere nonché la relativa area di

deposito temporaneo e, all'interno di dette aree, i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati in contenitori idonei secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero). Si ricorda che costituiscono *rifiuto* tutti i materiali di demolizione, i residui fangosi del lavaggio betoniere, del lavaggio ruote, e di qualsiasi trattamento delle acque di lavorazione; pertanto come tali dovranno essere trattati ai fini della raccolta, deposito o stoccaggio recupero/riutilizzo o smaltimento ai sensi del D.lgs. 152/2006;
d) al termine dei lavori tutta l'area di intervento dovrà essere ripristinata e dovranno essere allontanati e/o rimossi qualsiasi macchinario/attrezzatura/installazione utilizzato/a e tutti i rifiuti eventualmente presenti;
e) ai fini della gestione dei cantieri, il Capitolato speciale d'appalto deve imporre all'esecutore dei lavori il rispetto delle indicazioni delle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018) ove applicabili, ricordando che le eventuali ditte esterne che dovessero operare nell'area di cantiere dovranno essere informate in modo formale dal Responsabile del cantiere sulle modalità di gestione dei rifiuti mentre in caso di subappalto sarà opportuno che le responsabilità correlate agli aspetti ambientali siano chiaramente definite nel relativo contratto.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1687 - Data adozione: 29/01/2024

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 7,75 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, in loc. Ghirlanda, nel Comune di Massa Marittima (GR). Proponente: Società Bramante S.r.l. - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001903

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il D.Lgs. 28/2011 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

la L.R. 39/2005 "*Disposizioni in materia di energia*";

le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" emanate con D.M. 10/09/2010;

il D.M. 08/03/2013 ed il D.M. 10/11/2017 relativi alla "*Strategia Energetica Nazionale 2017*";

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

la L.R. 11/2011 "*Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia*", nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26/10/2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20/02/2012;

il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

Premesso che:

il proponente Bramante S.r.l. (sede legale: via Vittori n.20, Faenza - RA; C.F./P.IVA 02736350394), con istanza pervenuta al protocollo regionale nn. da 0410824 a 0410831 del 06/09/2023, ha richiesto al Settore della Regione Toscana Valutazione Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 7,75 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, in loc. Ghirlanda, nel Comune di Massa Marittima (GR); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 24476 del 07/09/23;

ai fini autorizzativi, il progetto rientra nel campo di applicazione della procedura abilitativa semplificata – PAS;

ai fini di VIA, il progetto oggetto dell'istanza è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera b) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*";

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 13/09/2023;

il Settore VIA, con nota del 13/09/2023 (prot. n. 0421260) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Provincia di Grosseto – Area Viabilità e Protezione Civile (prot. n. 0449072 del 02/10/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0459637 del 09/10/2023);
- Provincia di Grosseto - Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente (prot. 0462694 del 10/10/2023);
- ARPAT (prot. 0471831 del 16/10/2023);
- Terna S.p.A. (prot. 0473991 del 17/10/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0487089 del 25/10/2023);

e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (0445140 del 28/09/2023);
- Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0461407 del 09/10/2023);
- Settore Autorità di Gestione FEASR (prot. 0466567 del 12/10/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0469419 del 13/10/2023);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 23/11/2023 (nota prot. n. 0534080), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 22/12/2023 ed acquisita al protocollo con nota n. 0583646; tale documentazione si compone della revisione degli elaborati già presentati all'avvio del procedimento e di nuovi elaborati, in risposta alle richieste del Settore VIA;

con nota prot. n. 0587550 del 28/12/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:
- Provincia di Grosseto - Area Viabilità Protezione Civile (prot. 0002709 del 03/01/2024);
- Provincia di Grosseto – Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente (prot. 0025033 del 17/01/2024);
- Settore Autorità di Gestione FEASR (prot. 0023635 del 16/01/2024);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0027052 del 17/01/2024);
- ARPAT (prot.0039433 del 24/01/2024);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 06/09/2023 e dagli elaborati depositati in data 22/12/2023 a seguito di richiesta di integrazioni;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 7,75 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, posto nel Comune di Massa Marittima, in loc.Ghirlanda, in un'area classificata tra le "Aree a prevalente Funzione Agricola" nel vigente strumento di pianificazione territoriale comunale.
L'area dista circa 800 metri in linea d'aria dal centro abitato del comune di Massa Marittima.
L'impianto risulta suddiviso in tre sezioni, sui due lati della S.P.28, un'area più piccola sul lato nord e due a sud della strada, suddivise da una fascia centrale di terreno, larga circa 35 m; è costituito da pannelli montati su strutture a inseguimento monoassiale, con un sistema di inseguimento est-ovest;

la Cabina Utente e la Cabina di consegna, disponibile per e-distribuzione S.p.a., sono poste in box prefabbricati ubicati all'interno dell'area impianto, mentre la connessione alla rete elettrica nazionale avverrà in antenna attraverso l'esistente Cabina Primaria in media tensione - MT 'Ghirlanda' di e-distribuzione Spa, mediante la realizzazione di elettrodotto in cavo interrato della lunghezza di circa 180m, parallelo alla SP28; per la realizzazione del cavidotto si prevede uno scavo di profondità 120 cm e di larghezza di circa 50 cm;

il sistema proposto avrà una potenza di picco del campo fotovoltaico di 7.753,2 kWp e una potenza in immissione alla rete di 7.500 kW con una produzione stimata di 12.184,00 Mwh/anno;

nella documentazione integrativa al progetto, il proponente ha apportato alcune modifiche alla posizione di 6 inverter ed alla loro tipologia;

secondo la rotazione, i pannelli si troveranno ad avere altezza compresa fra 2,10 metri e 4,00 metri da terra.
La distanza tra le file di pannelli sarà di 5,50 m di cui 2,12 m utili per il passaggio dei mezzi agricoli adibiti alla coltivazione del fondo;

le aree interessate dall'impianto hanno estensione complessiva pari a circa 12 ha, di cui 9,84 ha circa saranno destinati all'impianto agrivoltaico;

completano il progetto gli impianti di illuminazione esterna, di videosorveglianza e di allarme e la realizzazione di una recinzione sul perimetro dell'impianto;

dal punto di vista agronomico, l'area dell'impianto sarà utilizzata mediante seminativi ascitti; sarà inserita un'attività apistica; le attività a carattere agricolo verranno svolte da un Soggetto terzo qualificato: il proponete ha inviato una manifestazione di interesse di una Cooperativa agricola della zona;

in fase di dismissione, al termine della vita utile dell'impianto, è previsto il ripristino dell'uso agricolo dei terreni; è stata stimata una vita utile di circa 25 anni, alla fine della quale è previsto il ripristino del terreno alle condizioni *ante operam;* le opere afferenti all'impianto fotovoltaico saranno dismesse, smontate ed allontanate;

è prevista la realizzazione di una fascia vegetale di mitigazione costituita da alloro, corbezzolo, fillirea, alaterno e viburno, alternando specie arbustive ed arboree, in sequenza non formale;

il proponente risulta in possesso di Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata dal distributore locale e-Distribuzione S.p.a.;

il proponente indica che i terreni su cui è previsto di installare l'impianto sono di proprietà di Soggetto terzo, con cui Bramante Srl ha sottoscritto un contratto afferente al diritto di superficie;

con riferimento alla L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative ed all'Allegato 3 alla scheda A.3 del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), l'impianto è localizzato in "zone interne a coni visivi e panoramici" ed in "aree DOP e IGP" e pertanto in area non idonea. Tuttavia, l'area d'impianto risulta idonea ex lege all'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi della normativa nazionale: comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021;

il proponente ha tenuto conto di quanto previsto dalle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica nel giugno del 2022;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con le opere in esame:

con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), il progetto interessa la Scheda d'Ambito n. 16 "Colline Metallifere";

prende in esame il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Grosseto;

secondo il Piano Strutturale (PS) intercomunale delle "Colline Metallifere", l'area dell'impianto si colloca esclusivamente in zona agricola e nello specifico interessa aree classificate come "Aree a prevalente Funzione Agricola";

le opere non ricadono in aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000, siti proposti pSIC o siti di interesse regionale;

l'area dell'impianto nonché il tracciato del cavidotto non interessano beni paesaggistici, architettonici o archeologici, tutelati ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004;

il progetto non interessa aree tutelate da vincolo idrogeologico;

dal punto di vista acustico, l'impianto risulta inserito, secondo il Piano di Comunale Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Massa Marittima, in Classe III e IV;

il proponente prende in esame la coerenza del progetto con i pertinenti parametri previsti dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013 riguardante i criteri e le modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto e le relative misure di mitigazione; ha descritto la fase di dismissione; ha analizzato le possibili alternative; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile e di emissioni evitate di gas climalteranti ed inquinanti atmosferici;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

la Provincia di Grosseto – Area Viabilità e Protezione Civile, nel contributo istruttorio del 02/10/2023, richiede documentazione integrativa riguardo alle interferenze del progetto con la Strada Provinciale 28 Perolla. Nel successivo contributo del 03/01/2024, richiama i successivi adempimenti di legge necessari ai fini autorizzativi;

la Provincia di Grosseto - Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente, nel contributo del 10/10/2023, richiama gli indirizzi del vigente P.T.C. in materia di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, richiede alcuni chiarimenti in merito ai rapporti del progetto con la struttura del paesaggio rurale e con la vocazione turistica dell'area; suggerisce l'uso di specie autoctone arbustive che facciano raggiungere alla fascia verde di mitigazione un'altezza pari o simile a quella massima dei pannelli fotovoltaici.

Nel successivo contributo del 17/0172024, alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti presentati, conferma le precedenti considerazioni;

l'Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 09/10/2023, evidenzia possibili interferenze con l'acquedotto pubblico ubicato in prossimità della S.P. n.28 di Perolla e richiama i necessari adempimenti relativi alla risoluzione delle interferenze;

Terna S.p.a., nel contributo del 17/10/2023 ricorda la competenza di e-distribuzione Spa per impianti di potenza di connessione inferiore a 10 MW; raccomanda il non interessamento delle fasce di servitù degli elettrodotti della rete di trasmissione nazionale;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 25/10/2023, inquadra il progetto all'interno della disciplina del Piano di Assetto Idrogeologico, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e del Piano di Gestione delle Acque vigenti:
"- *Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:*
risulta esterna alle aree classificate a pericolosità da alluvione, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);
è interessata da classe di pericolosità elevata "3" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.
- Con riferimento al PAI, per l'area in esame non sono rilevate criticità da segnalare.
- Con riferimento al PGA, l'area di intervento interessa il corpo idrico sotterraneo Carbonatico delle colline metallifere – Zona le Cornate, Bocchieggiano, Montemurlo, classificato in stato chimico "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato) e quantitativo "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006";

ARPAT, nel contributo del 16/10/2023, esprime un orientamento favorevole ed indica alcune condizioni ambientali, richiedendo un chiarimento in merito alla gestione delle acque meteoriche dilavanti. Nel successivo contributo del 24/01/2024, preso atto degli accorgimenti adottati dal proponente, conferma il proprio orientamento favorevole; suggerisce alcune prescrizioni sulle terre e rocce da scavo;

il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico, nel contributo del 28/09/2023, rileva che l'area, così come dichiarato dal proponente, si trovi allo stesso tempo tra le "aree non idonee" di cui all'Allegato 3 della scheda A3 del PAER e tra le "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021. A seguito dell'istruttoria svolta, il Settore "*non esprime, rispetto alla programmazione energetica, opposizioni al progetto*";

il Genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 09/10/2023, evidenzia che gli interventi non presentano interferenze con il Reticolo idrografico regionale di cui alla L.R.79/2012 e non comportano occupazioni demaniali;

il Settore Autorità di Gestione FEASR, nel contributo del 12/10/2023, richiede alcuni chiarimenti in merito agli accordi che il proponente intende siglare per la gestione del progetto agricolo, al sistema di irrigazione ed all'approvvigionamento idrico. Nel successivo contributo del 16/02/2024, il Settore, preso atto degli aggiornamenti del progetto agronomico, raccomanda la stima dei costi e della PLV attesa della produzione dell'apicoltura; preso atto della manifestazione di interesse sottoscritta dal proponente con una cooperativa agricola del territorio per la gestione delle coltivazioni, richiama il rispetto del requisito del soggetto che realizza il progetto di impianto agrivoltaico, indicato al paragrafo 3.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", ovvero che si tratti di una impresa agricola o di ATI con impresa agricola e fornisce alcune raccomandazioni;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 13/10/2023, rilevato che il progetto non prevede un interessamento diretto con beni paesaggistici ex art. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 segnala i vincoli esistenti nelle vicinanze. Il Settore ritiene che "*Viste le dimensioni contenute dell'impianto, la sua discontinuità morfologica interrotta centralmente da una fascia agricola e la sua ubicazione che comporta un ridotto impatto visivo, non si rilevano elementi di contrasto con il PIT/PPR*"; tuttavia, vista la vocazione agricola dell'area e la prossimità all'abitato di Ghirlanda, ricco di elementi storici, e la necessitò di valorizzazione della S.P. Perolla, il Settore richiede alcuni approfondimenti progettuali sulla fascia di mitigazione e sulla attività agronomica previste, nonché un chiarimento sul sistema di illuminazione notturna.
Nel successivo contributo del 17/01/2024 afferente le integrazioni, il Settore, esaminate le risposte fornite dal proponente, conclude il proprio contributo favorevolmente, indicando alcune prescrizioni;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori pervenuti:

con riferimento alla *componente Atmosfera*, la fase più impattante risulta quella legata alla cantierizzazione dell'opera; tuttavia, considerando le dimensioni del cantiere e le lavorazioni previste, è possibile prevedere una limitata emissione di polveri legata all'utilizzo di mezzi e macchinari sul terreno oggetto di intervento. Durante la fase di realizzazione degli interventi potrà aversi, anche se in misura modesta, un incremento della polverosità legato al movimento dei mezzi o ad una modesta movimentazione di terreno per la realizzazione del piano di posa delle fondazioni delle cabine e posizionamento pannelli fotovoltaici.
Il proponente prevede, a tutela della salute dei lavoratori operanti nel cantiere, di mettere in atto le seguenti azioni:
- obbligo d'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per i lavoratori impiegati nelle mansioni soggette a possibile esposizione di polveri;
- i mezzi d'opera dovranno essere opportunamente cabina cabinati e climatizzati;
- gli sportelli dei mezzi d'opera devono rimanere chiusi.
Per limitare la diffusione delle polveri all'esterno delle aree di cantiere è garantita inoltre l'adozione delle seguenti misure mitigative:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature nel caso in cui il cantiere fosse allestito durante una stagione particolarmente siccitosa;
- regolare e lenta movimentazione e operabilità dei mezzi all'interno del cantiere.
Visto il carattere temporaneo e le misure di mitigazione previste, si ritiene l'impatto di cantiere non significativo; si raccomanda l'adozione delle buone pratiche della gestione dei cantieri indicate nelle *Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" redatte da ARPAT (Gennaio 2018);

con riferimento alla componente *Ambiente Idrico*, gli interventi in progetto non interferiranno direttamente con il reticolo idrico. La tipologia di fondazione dei supporti dei pannelli fotovoltaici prevede la realizzazione di opere di sostegno con la sola infissione nel terreno di pali senza necessità di sbancamenti e riporti; tale scelta progettuale non determinerà alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche.
Durante la fase di esercizio, non sono prevedibili alterazioni della circolazione idrica.
Il consumo idrico per la gestione dell'impianto fotovoltaico è limitato alla sola quantità di acqua necessaria per il lavaggio dei pannelli, che verrà approvvigionata mediante autobotti da fornitori locali. Per i primi anni successivi alla messa a dimora, saranno necessari interventi irrigui per la fascia vegetazionale perimetrale.
Le attività di dismissione dell'impianto non avranno effetti sul reticolo idrico.
Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) in fase di cantiere, saranno assenti fasi di lavorazione atte a generare acque contaminate; il caso in questione è assimilato a quelli di cui all'art. 40-ter, comma 5 del D.P.G.R. n. 46/R/2008. Tuttavia si rende necessario porre particolare attenzione alla generazione di ristagni e ruscellamenti all'interno dell'area di cantiere provvedendo ad un idoneo confinamento con canalette perimetrali al fine di impedire alle AMD esterne di entrare a contatto con le aree di intervento e di deposito dei materiali di lavorazione, che dovranno essere stoccati separatamente e provvisti di idonea copertura;

Si ritiene inoltre che, secondo quanto indicato anche nelle "*Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" redatte da ARPAT (Gennaio 2018), le zone individuate dal proponente come aree di servizio dovranno essere adeguatamente progettate per ridurre nella misura massima possibile il rischio di trascinamento di oli lubrificanti ed idrocarburi verso il reticolo idrografico o negli strati superficiali del suolo. Le aree che presentano un rischio concreto da questo punto di vista sono rappresentate dalle zone di rifornimento e manutenzione dei mezzi d'opera;

con riferimento alla *componente Suolo e sottosuolo*, il proponente ha realizzato due prove penetrometriche statiche (Cpt) e quattro prove penetrometriche dinamiche (Scpt). L'elaborazione dei dati desunti dalle prove penetrometriche statiche/dinamiche ha permesso di ricostruire l'assetto litostratigrafico e, contestualmente, di caratterizzare dal punto di vista geotecnico i terreni investigati. In particolare, è stato individuato al di sotto del terreno vegetale (0,60 m/0,90 m) - fino alla profondità di 9,60 m (Cpt 1-2 e Scpt 2), 4,20 m (Scpt 2) e 4,50 m (Scpt 2) - un orizzonte B costituito da limi argillosi-argille limose mediamente compatte (Qc kg/cm2 = 16-41; Nscpt 30/cm = 3-10). Dalla profondità di 4,20 m/4,50 m in corrispondenza delle prove Scpt 2-3 realizzate nella parte meridionale del lotto è stato individuato un orizzonte (orizzonte C) costituito da argille marnose compatte.
Da un punto di vista della pericolosità geomorfologica, la zona interessata dal progetto non ricade in alcuna zonizzazione di pericolo;

con riferimento alla *componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi*, le operazioni di cantiere per la realizzazione dell'impianto potranno costituire elementi di disturbo localizzato della fauna, non dissimili da quelli generati dalle ordinarie operazioni agricole.
In fase di esercizio, vista la continuità delle attività agricole all'interno dell'impianto, non sono prevedibili impatti significativi sulle specie faunistiche;

con riferimento alla *componente Paesaggio e beni culturali*, il progetto non prevede un interessamento diretto dei beni paesaggistici ex artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004. Nelle vicinanze del progetto si trovano i seguenti beni vincolati:
- a nord il Fosso Ghirlanda,(art. 142,c.1, lettera c) del D.lgs.42/2004);
- a circa 900 m si trova l'areale definito dal DM 59-1999, relativo al centro storico di Massa Marittima, proposto come Sito Unesco, vincolato ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004;
- a Ghirlanda, lungo la S.P. n.28 di Perolla, si trova la stazione ferroviaria dismessa di Massa Marittima vincolata ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004.

Il proponente ha eseguito un'analisi sulla visibilità potenziale dell'impianto, dalla quale risulta la piena visibilità del sito fotovoltaico dalla SP n.28 Perolla e dalla SR n.439 Sarzanese-Valdera-Lucca, mentre non risulta visibile dal centro storico di Massa Marittima;

con riferimento alla *componente Rumore e vibrazioni*, il proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico (VIAc) relativa alla fase di cantiere ed alla fase di esercizio.
Pper la fase di esercizio, i limiti diurni sonori assoluti risultano soddisfatti, così come anche il limite sonoro diurno differenziale in ambiente abitativo (5 dB). L'attività del campo fotovoltaico non è critica per il rispetto dei limiti acustici di cui al D.C.P.M. 14/11/1997.
Per quanto riguarda il rumore in fase di cantiere, il ricettore più impattato (R1) è ubicato in via Perolla e dista 15 m dal confine dell'impianto; è ubicato in classe IV del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) di Massa Marittima. Il proponente ha provveduto a stimare il rumore residuo diurno, i livelli di pressione sonora associati ai macchinari che verranno utilizzati e l'impatto del traffico indotto dalle attività di cantiere. E' stato stimato un livello di rumore ambientale (La) pari a 79,5 dBA e, tenendo presente che le macchine saranno attive 10 ore/giorno, sono stati calcolati un livello di emissione sonora diurna pari a 78,5 dBA ed uno di immissione diurna pari a 79,5 dBA che risultano superare i relativi limiti sonori delle zone di classe IV del locale PCCA (rispettivamente: 60 dBA e 65 dBA). Anche il limite sonoro diurno differenziale in ambiente abitativo (5 dB) risulta superato visto che la differenza tra il livello di rumore ambientale (78,4 dBA) e quello residuo (45,4 dBA) è pari a 33 dB. Il proponente prevede di adottare delle misure di tipo tecnico-organizzativo al fine di mitigare l'impatto acustico delle attività di cantiere, tra cui:
evitare la sosta di mezzi con motore in funzione al di là delle esigenze operative inderogabili;
evitare contemporaneità e concentrazione di attività ad alto impatto acustico;
eliminare eventuali attriti attraverso operazioni di lubrificazione delle parti dei macchinari o attrezzature che presentino il fenomeno;

provvedere alla bilanciatura delle parti rotanti delle macchine per evitare vibrazioni eccessive;
verificare sempre il buono stato delle carterature dei macchinari;
provvedere a fornire adeguata informazione e formazione agli addetti che opereranno in cantiere al fine di limitare l'impatto acustico derivante dalle varie operazioni. Il proponente prevede la necessità di presentare istanza di autorizzazione comunale in deroga, disciplinata dal D.P.R.G. n. 2/R/2014.
Le lavorazioni potranno pertanto avere inizio solo in seguito all'ottenimento di tale deroga da parte dell'Amministrazione comunale competente per territorio;

con riferimento all'*impatto elettromagnetico*, risulta una DPA (Distanza di Prima Approssimazione) pari a 95 cm per l'elettrodotto MT esterno ed una pari a 43 cm per quelli interni, entrambe inferiori alla profondità di interramento pari a 1 m.
Le DPA delle cabine di trasformazione e della cabina di consegna sono rispettivamente pari a 3,1 m e 0,8 m.
Visto che la cabina di consegna e quella di trasformazione più prossima alla recinzione disteranno dai confini del campo recintato rispettivamente circa 10 m e 5 m, se ne deduce che entro la distanza delle DPA non vi saranno luoghi con permanenza umana oltre le 4 ore/giorno in spazi accessibili alla popolazione generale;

con riferimento alle *terre e rocce da scavo*, il proponente prevede il riutilizzo integrale in cantiere delle terre e rocce da scavo; all'interno della documentazione integrativa ha provveduto a stimarne le volumetrie.
Non è previsto il rimodellamento morfologico dell'area di impianto, pertanto è prevista la produzione terre e rocce da scavo in quantità inferiore a seimila metri cubi;

Dato atto che l'energia fotovoltaica è una forma di energia rinnovabile;

Visto che:

le politiche comunitarie in materia di energia sono basate sul principio della massima diffusione delle energie da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art. 3 del D.Lgs. 199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55%, rispetto al 1990, entro il 2030;

lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile è in linea con l'obiettivo A3 del PAER e con l'obiettivo A1 e con la Dimensione "decarbonizzazione" e la Dimensione "sicurezza energetica" del PNIEC;

la realizzazione dell'impianto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*);

la realizzazione dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

la realizzazione dell'impianto in esame è altresì coerente con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di fonti energetiche rinnovabili e con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, in luogo delle fonti energetiche fossili, determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

il Regolamento europeo 2022/2577 mira alla rapida diffusione delle energie rinnovabili, sia ai fini del contrasto dei cambiamenti climatici che ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento energetico. I progetti degli impianti di energia rinnovabile sono di interesse pubblico prevalente e di interesse per la salute e la sicurezza pubblica, sono fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici e per la decarbonizzazione del sistema energetico. In sede di ponderazione degli interessi giuridici, nei singoli casi

concreti, deve essere data priorità alla costruzione ed all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

il progetto è localizzato in area non idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, di cui al vigente Piano ambientale ed energetico regionale ed alla L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative; è tuttavia localizzato in area idoneo seconda la normativa nazionale: art.20 comma 8 del d.lgs.199/2021;

le aree interessate dall'impianto fotovoltaico hanno destinazione agricola nei vigenti strumenti urbanistici ed hanno attualmente utilizzazione agricola;

il progetto determina la convivenza della attività di produzione energia con le attività agricole per un periodo di circa 25 anni; l'impianto è da considerarsi reversibile in quanto, al termine della vita utile, può essere rimosso ed i terreni possono essere restituiti integralmente all'uso agricolo;

le opere facenti parte del progetto in esame non ricadono all'interno di aree tutelate paesaggisticamente;

con riguardo alle componenti ambientali, l'istruttoria ha evidenziato alcune indicazioni nei confronti del proponente, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale degli interventi, sia in fase di costruzione che di esercizio;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Visto l'art.19 commi 5 e 7 del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. contestualmente alla presentazione della PAS al Comune di Massa Marittima, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve presentare al Settore scrivente:
a) aggiornamento del computo metrico estimativo, inserendo:
- la voce relativa alle opere agrarie di mitigazione e dettagliando il numero delle specie floristiche o la lunghezza totale della fascia vegetazionale esterna alla recinzione ed un costo unitario per pattern vegetazionale secondo un sesto di impianto ripetibile, composto dalle specie individuate in progetto;
- la voce relativa all'attività di monitoraggio, riportando anche la specifica relativa al controllo e monitoraggio dei dati ambientali, come riportato nelle previsioni della Relazione pedoagronomica REV01;
b) la stima aggiornata dei quantitativi di terre e rocce da scavo che verranno prodotte che comprenda i cavidotti interni al perimetro di impianto; indicare le modalità di gestione delle terre. Il proponente si deve attenere alle seguenti indicazioni:
- il suolo escavato potrà essere riutilizzato in sito allo stato naturale, con una gestione operativa dei materiali che non dovrà interessare la viabilità pubblica, e previa verifica della non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017 e dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006;

- per la numerosità dei campioni e le modalità di campionamento e più in generale per la corretta gestione delle terre e rocce da scavo, si sottolinea l'opportunità che il proponente segua le indicazioni espresse dal SNPA nelle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";
- nell'ipotesi di un eventuale riutilizzo del materiale escavato come sottoprodotto destinato a siti esterni, opportunamente individuati, si ricorda che la gestione dovrà avvenire secondo il D.P.R. 120/2017 e che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 21 dovrà essere inviata almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo;
- per quanto riguarda le trivellazioni orizzontali controllate (T.O.C.), necessarie per superare le interferenze con opere lineari esistenti, i fanghi di perforazione devono essere gestiti come rifiuti;

c) con riferimento alle previste attività agricole, l'aggiornamento della stima dei costi e della produzione lorda vendibile attesa che comprendano l'apicoltura.

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che potrà consultare il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, il Settore Autorità di gestione FEASR ed ARPAT]

2. durante la fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto, il proponente deve uniformarsi a quanto segue:

a. creare apposite canalette perimetrali al sito di impianto, al fine di impedire alle acque meteoriche dilavanti esterne di entrare a contatto con le aree di intervento e di deposito dei materiali di lavorazione, che dovranno essere stoccati separatamente e provvisti di idonea copertura;

b. le zone individuate dal proponente come aree di servizio dovranno essere adeguatamente progettate per ridurre nella misura massima possibile il rischio di trascinamento di oli lubrificanti ed idrocarburi verso il reticolo idrografico o negli strati superficiali del suolo;

c. le operazioni di rifornimento e manutenzione dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate sotto copertura, anche mobile, isolando l'area con opportuna pendenza di progetto dal flusso di drenaggio delle acque meteoriche insistenti sul sito mediante la realizzazione una rete perimetrale di scolo.

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

3. entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, il proponente deve effettuare delle fonometrie in ambiente abitativo presso il ricettore R1, di sufficiente durata, volte al controllo del rispetto del limite di immissione differenziale, in considerazione della collocazione di tale recettore rispetto all'impianto. Il *report* di misura deve essere conforme all'Allegato D del D.M. 16/3/1998 nonché all'Allegato 7 alla D.G.R. n. 857/2013 e presentato ad ARPAT ed al Comune di Massa Marittima.

[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

4. al termine dei lavori il cantiere deve essere smantellato, le aree di lavoro e quelle destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

[la presente prescrizione 4. è soggetta a controllo a cura del Settore Autorità di gestione FEASR, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

per quanto riguarda la prevista fascia arbustiva perimetrale, si raccomanda di prevedere per almeno 5 anni adeguate cure colturali, ivi inclusa l'irrigazione di soccorso;

per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto, la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole;

in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle *"Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale"* redatte da ARPAT (gennaio 2018);

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

per le attività agricole eventualmente interessate dal cantiere relativo alle opere da realizzare, devono essere previsti adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici;

per la fase di dismissione, al termine dell'esercizio dell'impianto, garantire la completa rimozione di tutte le opere e le apparecchiature, nonché il corretto recupero o smaltimento dei materiali;

con riferimento alla rete di trasmissione nazionale, le aree destinate all'installazione dell'impianto non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti, tenendo conto che:
- tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee e quindi il transito e la sosta dei mezzi del Gestore; tali attività non dovranno essere impedite o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto nella predetta fascia;
- i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi:
- le reti idriche gestite da Acquedotto del Fiora S.p.a,, poste lungo la S.P. 28 di Perolla;
- la strada provinciale 28 di Perolla. A tale proposito: il rilascio della autorizzazione per l'occupazione delle aree di cantiere è di competenza della Provincia di Grosseto a seguito della presentazione della documentazione di dettaglio da produrre sul Mod. LP2 reperibile sul sito Web della Provincia di Grosseto - Modulistica–Ufficio Tutela e Concessioni Stradali – comprensiva della indicazione dei giorni e dei mq/ml di occupazione previsti per la esecuzione dei lavori necessari per il calcolo del canone patrimoniale di occupazione da corrispondere preventivamente alla installazione del cantiere. Gli accessi stradali a servizio delle cabine necessitano della prescritta regolarizzazione tecnica/amministrativa prevista dall'art. 22 del D.Lgs.285/1992 "Nuovo Codice della Strada", per non incorrere nella applicazione delle procedure contavvenzionali; il proponente dovrà pertanto prendere contatti con l'Ufficio Tutela e Concessioni Stradali della Provincia di Grosseto per gli approfondimenti del caso;

con riferimento al vigente PGA, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi su tali corpi idrici con conseguente deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi;

in fase di cantiere, in caso di sversamenti, l'utilizzo di appositi *kit* assorbenti e, in relazione alla gravità dell'incidente, la tempestiva comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

considerati i previsti superamenti dei limiti sonori di PCCA, la necessità di presentare l'istanza di autorizzazione comunale in deroga, per le lavorazioni di cantiere, disciplinata dal D.P.G.R. n. 2/R/2014; le lavorazioni potranno avere inizio solo in seguito all'ottenimento di tale deroga;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in aree a pericolosità idraulica (*flash-floods*), in prossimità di apparecchi sotto tensione, di linee elettriche, di condotte del gas, di infrastrutture di trasporto; adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere;

ai fini del riconoscimento dell'impianto come agrivoltaico, il rispetto – tra l'altro - del requisito del soggetto che realizza il progetto indicato dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", Ministero della Transizione Ecologica, giugno 2022, (paragrafo 3.2: impresa agricola o ATI con impresa agricola);

Ritenuto infine opportuno raccomandare al Comune di Massa Marittima di tenere conto delle seguenti indicazioni fornite da ARPAT: l'impianto è collocato parzialmente in zona di classe III del PCCA; tuttavia il D.P.G.R n. 2/R/2014, Allegato 1, Parte 3 – punto 1, indica che le centrali di produzione di energia devono essere ricomprese nelle zone di classe IV. Pur non essendo critica tale collocazione per gli impianti fotovoltaici si chiede al Comune di valutare l'adeguamento della classe in occasione della revisione del PCCA;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto dell'impianto agrivoltaico a terra della potenza di picco di 7,75 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Ghirlanda, nel Comune di Massa Marittima (GR), proposto dalla Società Bramante S.r.l. (sede legale: via Vittori n.20, Faenza - RA; C.F./P.IVA: 02736350394), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle normative di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Bramante S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati, in particolare al Comune di Massa Marittima si segnala di prendere visione della raccomandazione formulata riguardo all'eventuale adeguamento della classificazione acustica comunale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1798 - Data adozione: 30/01/2024

Oggetto: [ID 2147] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica “Bassa” sul fiume Arno, ubicata in comune di Cerreto Guidi (FI). Proponente: Iniziative Bresciane S.p.a.”. Provvedimento di archiviazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002054

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la L. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo ed in particolare l'art. 2 comma 1;

Vista la l.r. 40/2009 in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

il proponente Iniziative Bresciane S.p.a. (sede legale: Piazza Vittoria 19 in Breno (BS); C.F./P.IVA 01846560983), con istanza depositata in data 02/11/2023 prot. nn. 0497890, 0497891, 0497892, 0497893, 0497896, 0498555 e 0498556 e completata in data 15/11/2023 con nota prot. n.0520222 ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR di cui agli art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al progetto per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica *"Bassa"* sul fiume Arno, ubicata in comune di Cerreto Guidi, in provincia di Firenze; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente, in data 30/10/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, con importo di € 3.943,88;

il progetto ricade nel territorio del Comune di Cerreto Guidi (FI) ed interessa a livello di impatti anche il Comune di San Miniato (PI);

il progetto è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs. 152/2006, punto 2, lettera h) "*impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW;*"; tuttavia è sottoposto a procedura di VIA di competenza regionale in quanto il progetto è già stato sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA, che si è conclusa con Decreto Dirigenziale n. 18713 del 21/09/2022, di sottoposizione alla procedura di VIA;

nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), il proponente ha richiesto, oltre al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), anche il rilascio dei seguenti titoli:

- Concessione di acque pubbliche ad uso idroelettrico ai sensi del R.D. 1775/33;
- Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex art. 12 Dlgs. 387/03 ed L.R. 39/2005 comprendente:
  - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ex art. 8, c.4 o c.6 L.447/1995, DPR 227/2011, D.P.R. 59/2013, D.P.G.R .2/R/2014, D.G.R. 857/2013
  - Autorizzazione unica per infrastrutture lineari energetiche ex D.P.R. 327/2001, art. 1-sexies D.L.239/2003, L.R. 39/2005;
  - Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 2 D.P.R. 37/1998;
  - Autorizzazione Idraulica (per manufatti interferenti con reticolo idrografico regionale o interventi in fascia di rispetto) ex R.D. 523/1904, LR 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018;

• Omologazione dei progetti di nuove opere idrauliche e di bonifica, nonché delle modifiche di quelle esistenti ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014, L.R. 30/2005, L.R. 77/2004;
• Autorizzazione idraulica e concessione uso suolo (per opere ricadenti sul demanio idrico) ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018, D.G.R.. 888/201, L.R. 77/2016;
• Concessione per il prelievo e utilizzo acque, superficiali e sotterranee ex R.D.1775/1933, Parte Terza Capo II Dlgs.152/2006 ,L.R. 80/2015, D.G.R. 61/R /2016 ;
• Autorizzazione alla costruzione e alla modifica/regolarizzazione sanatoria di sbarramenti di ritenuta ex L.R. 64/09, D.P.G.R.18/R/2010;
• Parere ai sensi della pianificazione di bacino ex artt. 65 e 67 Dlgs. 152/2006;
• Permesso di costruire per interventi edilizi ex D.P.R. 151/2011, D.P.R 380/2001, L.R. 65/2014;
• Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 Dlgs. 42/2004, L.R.65/2014;
• Nulla osta per la servitù militare;
• Nulla osta per il Demanio dello Stato;
• Nulla osta per interferenze con reti sottoservizi;
• Nulla-osta per le interferenze con le Linee di telecomunicazione;
• Licenza di Officina Elettrica ex art. 53 Dlgs. 504/1995;
• Autorizzazione per: aprire canali, fossi ed eseguire qualunque escavazione nei terreni laterali alle strade; costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade, edificazioni di qualsiasi tipo e materiale;- impiantare alberi lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni ovvero recinzioni ex art. 16 D.Lgs 285/1992;
• Autorizzazione per occupazioni della sede stradale definita ai sensi dell'Art. 3 punto 46) del Dlgs. 285/92 anche di tipo temporaneo per l'esecuzione dei lavori ex artt. 20 D.Lgs 285/1992;
• Concessione per: realizzare attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze con corsi d'acqua, condutture idriche, linee elettriche e di telecomunicazione sia aeree che in cavo sotterraneo, sottopassi, sovrappassi, teleferiche di qualsiasi specie, gasdotti serbatoi di combustibili liquidi, o con altri impianti ed opere, che possono comunque interessare la proprietà stradale, ex artt. 25 D.Lgs 285/1992;
• Nulla Osta Protezione Campi elettomagnetici – DPCM 08/07/2003 LR36/2001 e s.m.o.i;
• Nulla Osta Inquinamento acustico L 447/95- Dlgs. 42/2017 – LR89/98 – DGR 857/2013 DPGR 2-R/2014 e s.m.o.i;
• Nulla Osta nuova condotta elettrodotto MT Dlgs. 259/2003.

con nota prot. 0526740 del 20/11/2023, il Settore VIA ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati l'avvenuta pubblicazione riservata sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza richiedendo di verificare la completezza della documentazione presentata necessaria al rilascio dell'autorizzazione di propria competenza;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Acque spa;
- Aereonautica Militare – Comando 1° regione aerea;
- SNAM;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e per il Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le province di Prato e Pistoia;
- Istituto Geografico Militare;
- Comune di Cerreto Guidi;
- Legione Carabinieri Toscana – Comando Provinciale di Firenze;
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

in esito alla verifica di completezza formale della documentazione e visti i contributi dei soggetti interessati a tal fine, con nota prot. 0571368 del 18/12/2023 il Settore VIA ha richiesto al proponente alcune integrazioni a completamento formale dell'istanza, assegnando al proponente un termine perentorio di trenta giorni per le eventuali integrazioni;

Considerato che alla data odierna non risulta pervenuta dalla società Iniziative Bresciane S.p.a. la documentazione a completamento formale richiesta il 18 dicembre u.s. e che sono decorsi i 30 giorni alla medesima assegnati per la sua presentazione;

Visto quanto disposto dal comma 8 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 riguardo alla perentorietà dei termini del procedimento di PAUR *"8. Tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241"*;

Considerato altresì che non sussistono le fattispecie di cui al paragrafo 9 dell'allegato A alla d.g.r. 1196/2019, non si procederà alla restituzione degli oneri istruttori versati dal proponente;

Ravvisata quindi, per quanto sopra riportato, l'improcedibilità dell'istanza di PAUR presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ritenuto di conseguenza di non poter procedere ulteriormente nelle valutazioni per il rilascio del PAUR ma bensì di dover provvedere ad archiviazione della medesima istanza;

Ritenuto infine opportuno ricordare al proponente che, trattandosi della realizzazione di un impianto idroelettrico e che dovrà essere acquisita l' autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio ex art. 12 Dlgs. 387/03, trovando applicazione il comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, come recentemente modificato dall'art. 47, comma 3, lett. c) del D.L. 13 del 24/02/2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 41 del 21/04/2023, l'eventuale nuova istanza di Autorizzazione Unica Energetica, comprensiva anche della documentazione necessaria ai fini del rilascio della pronuncia di VIA e del rilascio della concessione di derivazione, dovrà essere presentata ai sensi della richiamata normativa di settore;

Visto l'art. 2, comma 1 della L. 241/1990 *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo."*;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione dell'istanza di avvio del procedimento di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) depositata in data 02/11/2023 da Iniziative Bresciane S.p.a. (sede legale: Piazza Vittoria 19 in Breno (BS); C.F./P.IVA 01846560983), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al progetto per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica *"Bassa"* sul fiume Arno, ubicata in comune di Cerreto Guidi, in provincia di Firenze, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, ai sensi del paragrafo 9 dell'allegato A alla d.g.r. 1196/2019, non sarà dato luogo alla restituzione degli oneri istruttori originariamente versati dal proponente;

3) di ricordare al proponente che l'eventuale nuova istanza di Autorizzazione Unica, comprensiva anche della documentazione necessaria ai fini del rilascio della pronuncia di VIA e del rilascio della concessione di derivazione, dovrà essere presentata ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, come recentemente modificato dall'art. 47, comma 3, lett. c) del D.L. 13 del 24/02/2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 41 del 21/04/2023;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa all'istanza oggetto del presente atto;

5) di notificare il presente decreto al proponente Iniziative Bresciane S.p.a.;

6) di comunicare il presente decreto decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.

Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2007 - Data adozione: 02/02/2024

Oggetto: Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Articolazione regionale toscana. Pubblicazione elenco aggiornato al 31/12/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002109

IL DIRIGENTE

Vista la legge 3 agosto 1998, n. 313 con la quale è stato istituito l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, di seguito indicato "elenco", articolato su base regionale e tenuto presso il Ministero per le Politiche Agricole, in sostituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata;

Visto il DM 7 ottobre 2021 n. 515766 che detta "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini" in vigore dal 16/01/2022;

Considerato che le procedure relative all'elenco, stabilite dal sopra richiamato DM 7 ottobre 2021 n. 515766 prevedono, tra l'altro, che la Regione provveda a pubblicare l'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva, predisposto conformemente all'allegato IV del DM medesimo, nel BURT, nonché a trasmettere, entro il 28 febbraio di ogni anno, l'elenco aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che curerà la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'elenco nazionale aggiornato, entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che le procedure di cui sopra prevedono inoltre che i tecnici e gli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, in possesso dell'attestato di idoneità di capo panel sono iscritti nell'elenco con apposita annotazione;

Visto il decreto dirigenziale n. 1190 del 26/01/2023, con il quale è stata disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini comprensivo di n. 867 soggetti iscritti alla data del 31/12/2022;

Considerato che nell'anno 2023 sono stati iscritti nell'articolazione regionale dell'elenco, da parte delle Camere di Commercio della Toscana, ulteriori n. 40 soggetti;

Considerato altresì che nell'anno 2023 sono stati cancellati dall'articolazione regionale dell'elenco, da parte delle Camere di Commercio della Toscana, n. 230 soggetti;

Considerato inoltre necessario inserire nell'articolazione regionale dell'elenco n. 1 soggetto, iscritto dalla competente Camera di Commercio nel 2022 ma non inserito, per mero errore materiale, nell'articolazione regionale dell'elenco al 31/12/2022 pubblicato con il sopra richiamato decreto dirigenziale n. 1190/2023;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato alla data del 31/12/2023;

DECRETA

1– di provvedere, così come previsto dalle procedure approvate dal DM 7 ottobre 2021 n. 515766, alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, come da allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, comprensivo di n. 678 soggetti iscritti alla data del 31/12/2023, distinti per per camera di commercio di interesse operativo ed in ordine alfabetico, con apposita annotazione a fianco dei nominativi dei soggetti in possesso di un attestato di idoneità di capo panel;

2– di trasmettere il presente decreto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ad Unioncamere Toscana ed alle Camere di Commercio della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A *Elenco*

ceedcc40d5c1b0dc9a296510bee7443fa2db7e8637a3f7f1c77cb1a8a1b180b5

Allegato "A"

Regione TOSCANA - Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - art. 4 D.M. 7 ottobre 2021 n. 515766

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACCIAI	MIRIAM	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACQUISTI	LEDA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANGIOLI	ANNA	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARISTA	ANTONELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AUZZI	ALFIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BACCI	LARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAFFETTI	GIACOMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDINI	LUCIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARBINI	ANTONELLA	Arezzo / Siena	
Determinazione Segretario Generale n. 70 del 03/05/2023	BARONCELLI	ILARIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARONI	GIOVANNI	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARUFFALDI	DANIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENNATI	MAURO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNAZZI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNI	RAFFAELLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNINI	LORENZO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTI	LAPO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTINI	VITTORIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGI	MASSIMILIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCHINI	MARIA STELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINDI	CARLO ALBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINDI	RICCARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIONDI	GIUSEPPE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOCCARDI	MARCELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOGGIO ROBUTTI	MATTEO CARLO MARIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOLIS	KAREN MARLENE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BONCOMPAGNI	STEFANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BONDI	ALFONSO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRUCHI	ROBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BURASCHI	ALESSANDRA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPANINI	PAOLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANNONI	FRANCESCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPORALI	RODOLFO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARLUCCI	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASCELLA	FABIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASTIGLIONE	GIORGIO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CECCHI	MARCO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CENNI	ALESSIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHECHI	PAOLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHIAPPINI	ALESSANDRO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CINAGLIA	FRANCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIOFI	DAMIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	GUIDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRESTI	GIAMPIERO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DONIA	FRANCESCA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRAGHI	ALESSANDRO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRINGOLI	LEONARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FACCHINI	VINCENZO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALDI	ANTONIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FANCIULLI	ENRICO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRACCIOLI	MONICA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRI	MARTINO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIORENZANI	GIORGIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORMICHI	LARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORMICOLA	DANIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCI	ORNELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GANOZZI	LAMBERTO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GAUDIOSO	SONIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNINI	GIANCARLO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRIECO	GIAMMICHELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRIERI	CHIARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRINI	GABRIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	INNOCENTI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LANDI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZERONI	GIOVANNI	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LO FRANCO	BANDINO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LORIA	PAOLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOSI	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOTTI	LEONARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCII	LUCA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGINI	ELISABETTA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGNI	JACOPO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALENTACCA	FABRIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANGIAVACCHI	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARAMAI	CARLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARCHESINI	ROBERTO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARIOTTI	MAURO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARRANGONI	FEDERICO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINELLI	LUCIANO	Arezzo / Siena	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	**Cognome**	**Nome**	**Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)**	**Idoneità C. Panel ***
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZARRINI	ALBERTO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZARRINI	ROMOLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZESCHI	FABIO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MECALLINI	MANUEL	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENABENI	DANIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENCI	LUCIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MERSI	ALESSANDRO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MESSINI	DEANNA	Arezzo / Siena	
Determinazione Segretario Generale n. 238 del 15/12/2023	MEUCCI	SAMUELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIDOLLINI	SIMONA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIGLIORINI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLLE	INGRID	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLLI	RITA	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORETTINI	ALBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORLACCHETTI	ERMANNO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ORLANDO	MARCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACINI	SVENO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAGNI	LUCIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PANEBIANCO	ANNALISA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PANICHI	FABRIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPINI	VERONICA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PATRUSSI	BIANCA LEDA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PESUCCI	MAURIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIAZZINI	LORENZO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERATTELLI	RICCARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERGALLINI	ANGELA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PISANESCHI	MAURO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIZZETTI	CRISTINA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIZZINELLI	FABRIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PULIGNANI	GIONATA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	REFI	DARIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIGUCCINI	NADIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	BARBARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SABATINI	ANTONIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALVATORI	NELLO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SBRILLI	FABIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCALA DEL	CLAUDIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SILVESTRI	MARCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOVALI	FERNANDO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SQUARCIA	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STOPPONI	ANNA MARIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TANI	CESARE	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TENTI	ALFREDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESI	STEFANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOTI	ANTONELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALLEGGI	BARBARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNUCCI	ETTORE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZARI	ROSANNA	Arezzo / Siena	*

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AHMED ISLAO	LUUL	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 325 del 06/09/2023	ALDERIGHI	FRAMCESCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ALEMANNO	CLAUDIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANDREOTTI	MONICA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANTONIAZZI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARRETINI	ELISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ATTARDI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BACCI	GIANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BACCIANELLA	DANIELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BADIALI	CARLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAGNOLI	DAVID	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAJ MACARIO	ANNA MIRIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDINI	ANGELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANCHI	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDINELLI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDINELLI	SILVANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARCI	RAMONA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAVONE	MARIA ROSARIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENELLI	CARLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERRETTI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTI	ANTONELLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCHINI	ELISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIASOTTO	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIGOZZI	GIAMPIETRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINDI	EMANUELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORCHI	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORGHI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORGIOLI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRAVI	BARBARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRESCHI	CARLOTTA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BROGELLI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BROGI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUCCHINO	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUZZI	MARTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CALLIGARIS	ALESSANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CALOSI	LINDA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPOSTRINI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANOCCHI	EMANUELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANTINI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPECCHI	CRISTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLI	ALESSIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLINI	CATIA	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 232 del 08/06/2023	CAPPONI	GIOVANNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARCASCI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARTONI	JACOPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASADEI	ANDREA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASINI	TULLIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CECCHI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CELLAI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CETOLONI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHERUBINI	CHIARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHESNE DAUPHNE'	PIETRO AUGUSTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIANI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COLAVIZZA	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COLI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COLI	STEFANO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONCARI	ALICE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	RENATA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORBARA	CLAUDIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORNELI	ELISA	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 248 del 28/06/2022	CORTI	FERDINANDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORTONESI	EDOARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORVI	GIOVANNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRINI	MONICA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRINI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAL PINO	PIER LUIGI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ALESSANDRO	DALES	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAVI	ANDREA	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 301 del 30/08/2022	DE LUCIA	MARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE NAPOLI	IVANA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE SANTI	GUIDINO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL MASTIO	LUIGI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI CAPUA	LEONARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI MONACO	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DIRINDELLI	SESTILIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DOLFI	DENNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DONATI	SONIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRAGO	MANUELA SERENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALOSSI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALSETTINI	GIAN MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALUGIANI	FILIPPO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRARO	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FILIPPINI	MONICA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORTINI	MARTINA	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FREDDI	ELENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRONTICELLI	SAMUELE	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FROSALI	CARLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FURINI	FARIDA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	MARTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALARDI	MAURO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALLETTI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GENNAIOLI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GHISOLFI	SILVIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIACHINI	GIULIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIAMBANELLI	ELISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANCHECCHI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNETTI	FEDERICO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNINI	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIOVANNINI	FIORE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	MATTEO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRASSI	DEBORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IACOPINI	EVA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IANIRO	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	KURIKI	MASASHI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LANDINI	ANTONIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAPINI	PIERO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEGLER	BETTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEGNAIOLI	FILIPPO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEONZIO	LUCIANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCHINI	GIANNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MACCARI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MACELLONI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGAZZINI	LAURA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANTOVANI	EMMA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARFOLI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINELLI	CRISTIAN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARONE	ELETTRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARROCCHESI	CECILIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTURANO	ORNELLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASCELLONI	ELENA	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 250 del 01/07/2022	MASSETTI	ALFREDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATASSA	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZANTI	LAURA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MELOSI	NICCOLO'	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MERCATI	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MERCIAI	ANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIARI FULCIS	TOMMASO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIGLIORINI	MARZIA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOCALI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORI	PAOLO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MUGELLI	MARTA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NAGATOMO	HIMEYO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NASALI	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NESI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NICCOLAI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NINCI	PATRIZIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NIZZI GRIFI	FIAMMETTA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NOCCHIA	ELEONORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NUTI	ELIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NUTI	PATRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	OTTANELLI	ALEANDRO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACIFICI	GIULIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAMPALONI	MARCO	Firenze	*
Determinazione Dirigenziale n. 324 del 06/09/2023	PAOLINI	LISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARENTI	OTTAVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARIGI	ANDREA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASQUALI	GEMMA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELACANI	SAMUEL	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETRIOLI	ADINA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERI	ANTONIO	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 139 del 07/04/2022	PIERI	GRETA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PLOTEGHER	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POZZI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PROSDOCIMI	FRANCESCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PROSPERI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PUCCI	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAPPUOLI	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RASTRELLI	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	REGHINI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	CRISTIANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	LISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONCA	LUCIANO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	GIULIANA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SAKAMOTO	YOKO	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	**Cognome**	**Nome**	**Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)**	**Idoneità C. Panel ***
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANARELLI	LAURA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTI	SANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARDELLI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SBARAGLI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SBARDELLA	CHRISTIAN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEFA	RENALD	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SESTINI	GABRIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SFALANGA	ALESSANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SGARMIGLIA	MICHELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SHINOHARA	MAI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SIMIANI	GIULIANO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOCCI	LUCA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOCCI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SPADI	SARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SQUARCINI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TACCONI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARUNTOLI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOFANI	LEONARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRAPANI	SERENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRINCI	TOMMASO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TURRENI	OLGA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNUCCI	SABRINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VENTURI	FILIPPO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VETTORI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VETTORI	TIBERIO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	YOSHIZAWA	MOMOKO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZAMAGNI	MASSIMILIANO	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACCIAROLI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AGOSTINI	ANDREA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARRIGHI	RENATO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARZILLI	ILARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARDI	ILARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BASSETTI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAZAN	FRANCESCO SAVERIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLI	PAOLO GIORGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENEDETTI	ALESSANDRO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BETTINI	NADIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGI	MAURO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGINI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCHINI	VERONICA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIGAZZI	GIANNA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOCCI	GIULIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOLOGNESI	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BONACCINI	CLAUDIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORSELLI	DAVIDE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOSCHI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUTTERI	EDOARDO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAIOLI	LINDA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMBRI	SIMONA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPIDONICO	LUCA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANTINI	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASINO	GIROLAMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAVALLINI	MARIA GRAZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAVALLINI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CICCHELLA	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CITERNI	PIAROSA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CITTADINI	MARIA VALERIA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CODONI	FABIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COMPIANI	LUCREZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRESTI	RITA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAGNINO	ANDREINA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ARIA	NICOLETTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE LUCA	BIANCA MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE MASI	ANTONIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI GAETANO	PAOLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI GAETANO	SIMONE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FAIS	ANGELA MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FARAONI	ALESSANDRO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRARI	FRANCESCO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRI	FEDERICA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIORETTI	LAURA	Grosseto / Livorno	
Determinazione Dirigenziale n. 198 del 16/05/2022	FONTANA	GIULIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORMICHI	ELIANE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCALACCI	FABRIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCI	LUCIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FULCERI	SERGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALLONI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIACOMELLI	DANIELE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRANCHI	PAOLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRIMELLI	ALBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRISELLI	MARCO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUARGUAGLINI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRIERI	DONATELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LA FATA	ANTONIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LANDI	LARA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LARI	ELISA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEPORE	AMBRA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LONDI	MASSIMILIANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAFFEI	ANDREA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGARA	ANDREA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALEVOLTI	SILVANA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALZACHER	VERONIKA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANNOZZI	FEDERICO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARITI	KARINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINELLI	MASSIMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASCOLI	ELENA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTEI	ALISSA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTIOLI	LUCA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENCHETTI	FABIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MICHELETTI	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLCO	ANDREA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLLO	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONARI	FRANCESCO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOROTTI	FELICITA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOSTARDI	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MUSSI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NARDI	FABRIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERELLI	DILVIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	CRISTINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	ELENA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NUNZIATINI	VALTER	Grosseto / Livorno	*

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	**Cognome**	**Nome**	**Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)**	**Idoneità C. Panel ***
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	OLIVI	CHIARA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACINI	RAFFAELLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAGNI	CINZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PALMIERI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPALINI	LUCA MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPERINI	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPERINI	MAURO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPINI	ANTONELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PECCIANTI	ADRIANO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PECCIANTI	GUIDO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PERICCI	LORELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PERICCIOLI	SILVIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETRI	ALESSANDRO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PICCHI	SIMONA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PICCINI	SIMONA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIETRINI	LUCIANA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PINCELLI	MICHELE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PLATTER	MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POGGETTI	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PORFIRI	ENRICO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRATESI	SERGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PROHASKA	CHRISTIAN	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	QUATTRINI	DINO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAUGEI	DONATELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	ROSELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSINI	RICCARDO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	GIANLUIGI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI CIAMPOLINI	MANOLI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SAMMURI	VALERIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTELLA	MASSIMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTELLA	ALICE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTELLA	MARIANNA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTI	MARIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCARPELLINI	COSTANZA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEVERI	MASSIMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOCCI	MARTINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STOPPACCIARO	MARIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIBERI	MOIRA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIBERI	PAMELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIBERI	SILVIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOMBESI	MANUELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TORI	ELEONORA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRINCI	LORENZO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRINGALI CASANUOVA	ANTONINO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	UGOLINI	DANILO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALLONE	MATTEO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VOLPI	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Determinazione Segretario Generale n. 132 del 30/05/2022	AMARIE	ROXANA ELENA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AMIDEI	ROSANNA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANDREUCCI	GIORDANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARMENTI	ANTONIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARRIGONI	ALESSANDRA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAGNOLI	SIMONETTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAICCHI	VITTORIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDINACCI	ANTONELLA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 20 del 28/01/2022	BANDECCHI	ANDREA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDECCHI	RICCARDO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARBERINI	ANNA MARIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARDINI	PIERLUIGI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTOLETTI	CHIARA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTOLINI	DANIELA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELSITO	ANGELICA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	BERTILORENZI	NELLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTOLINI	STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTOLUCCI	FRANCESCA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGI	EMILIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCARDI	GINO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BICCI	MASSIMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINAZZI	BENEDETTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINAZZI	MATTEO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOVOLI	SIMONA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRAATZ	CLAUDIA CHRISTINA INA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRILLI	SAURO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 192 del 18/07/2023	BULLENTINI	GUIDO GIOVANNI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BURGISSER	LUDOVICA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CALAMIELLO	GIUSEPPE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMICI	GINO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARUSO	GIOVANNI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASAROSA	LUCIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CATELLI	LUCIANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 103 del 14/04/2023	CAVALLINI	MARTINA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CELENTANO	GIULIANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CESOLINI	GABRIELE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHILETTI	MARCO BOVO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 178 del 13/07/2023	CIATTINI	TIZIANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COCCHI	TIZIANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COMPARINI	GIOVANNI STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	CLAUDIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CUCCU	ALESSANDRA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CUMBO	GIANCARLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 103 del 14/04/2023	CUPIDI	CARLOTTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ALESSIO	DOMENICO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ANTRACCOLI	ANNALISA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL BONO	ALESSANDRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 18 del 30/01/2023	DEL PUNTA CRISTIANI	VIRGINIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DELL'AMICO	MARCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	DONATI	SERENA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 103 del 14/04/2023	DONGARRA'	LORENZO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 11 del 12/08/2022	ELTER	FRANCESCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	ALESSANDRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	LORIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	LUCIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	MASSIMILIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	FARFAI	MONICA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 103 del 14/04/2023	FERRONI	FEDERICO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIASCHI	STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	FIDENTEA	DOMENICO DARIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	CHIARA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	DOMENICO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	ELISABETTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	MARIA BENEDETTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCINI	SERENA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FURLANETTO	ANTONIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	FURLANETTO	NICOLA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSCO	GIUSEPPE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GAMBINI	LICIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GANI	MATTEO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GHELARDI	BEATRICE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 192 del 18/07/2023	GIUDETTI	NICOLA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	ANGELO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	DAVID	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	GIUSTI	MAURO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 388 del 27/12/2023	GIUSTI	SARAH	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 388 del 27/12/2023	GRADASSI	DAVIDE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRAGNANI	MASSIMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRASSINI	GRAZIANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUARDIA	NATALIA EMILCE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRA	ANGELA BARBARA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	KOVATZ	MATTEO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LA BARBERA	CLAUDIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	LARINNI	ALESSIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAVORENTI	VALTER	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 103 del 14/04/2023	LENTI	ANDREA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEVERONE	MARCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOMBARDI	WALTER	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LONGO	MARCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LONOBILE	ANTONINO FILIPPO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUPI	SPARTACO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUPO	ANNA IRENE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MACCHIA	MARIA ANGELA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAIONCHI	CLAUDIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	MAMMOLI	GABRIELE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	MANNI	FILIPPO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 140 del 06/06/2023	MARIANI	MARCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARSILI	PAOLA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINELLI	UGO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTEONI	UGO STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MELLINI	SILVIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MEMMOLO	MARIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MEZZEDIMI	CHIARA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 103 del 14/04/2023	MIRANDA	ANTONIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NARDI	GIACOMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NOCCIOLI	CECILIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	OLIVERI	VINCENZO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACCIARDI	GIULIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACINI	MAURO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PALLA	ANDREA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PALMIERI	CINZIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAOLI	ALESSANDRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARADOSSI	ANTONIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARDI	TOMMASO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	PARDINI	ALESSANDRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASQUALETTI	MATTEO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 103 del 14/04/2023	PECORINI	CHIARA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PEGHINI	GIACOMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PENNESI	FEDERICO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETACCHI	ADRIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Determinazione Segretario Generale n. 388 del 27/12/2023	PETRACCHI	AURORA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETRI	LORENZO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIACENTI	DANIELE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POLIDORI	MANRICO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRESENTI	SABRINA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRESTI	DARIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	PUCCI	STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	REGOLI	LEONARDO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 103 del 14/04/2023	RIDI	MATILDE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	FRANCESCA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	LEONARDO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	MASSIMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	PAOLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONCHIERI	CRISTINA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	ROSSI	LINDA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 192 del 18/07/2023	RUBINO	FLAVIO MICHELE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SABBATINI	LEONARDO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALIANI	PIETRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALTARELLI	PAOLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARTI	LEDA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCARSELLI	LUCIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCIALLA	PAOLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEMPLICI	LOREDANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SESTINI	LAURA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SIGNORINI	ELENA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SIGNORINI	RENZO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SORIANI	FRANCESCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SQUICCIARINI	BENEDETTO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TABUCCHI	LUCIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARDIVO	LORENZO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	TERSITTI	MAURIZIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESSA	ALBERTO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	TINGHI	FIAMMETTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOGNETTI	FABIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TONSINI	SELENIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOSI	LAMBERTO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 140 del 06/06/2023	TOZZINI	MARCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 138 del 06/06/2023	TROMBELLA	LORENZO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALERIO	MASSIMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VENTURI	ELISA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Determinaz. Segretario Generale n.2022000056 del 16/11/2022	ZOCCHI	FRANCESCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	**Cognome**	**Nome**	**Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)**	**Idoneità C. Panel ***
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARTIOLI	CORRADO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARTIOLI	TOMMASO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDI	UBALDO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARACHINI	PIETRO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARGELLINI	SANDRA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARSI	LISA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BASSI	FABIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLANDI	ANTONELLA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENEDETTI	ALESSANDRO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTONI	PAOLA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BETTI	GUIDO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPIONI	FEDERICO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLI	GIORGIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASTALDI	RAFFAELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAVACIOCCHI	FEDERICA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHITI	FABRIZIO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIPRIANI	CINZIA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORSINI	ADELMO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAMERINI	UGO	Pistoia / Prato	*
Determinazione Dirigenziale n. 67 del 12/12/2023	DINI	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DOMENICALI	FULVIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRAGONI	MARCELLO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FANTINI	MAURIZIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIORAVANTI	GIANMARCO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GORI	LEONARDO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GREGORI	LIBERO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GROSSI	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUIDI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	INCERPI	GIAN LUCA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAVORINI	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZERI	PAOLO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOMBARDI	DANIELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCHI	ALFREDO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAMMOLI	VERONICA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANDATO	MARCO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARCHI	BARTOLOZZI MARIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINI	FABIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTELLI	ELISA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASTRODICASA	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MECHI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MEONI	MICHELA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONTERASTELLI	MAURO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORETTI	FABRIZIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MUSSATO	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NICCOLAI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NICCOLI	ELISA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPI	FLAVIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARISE	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASQUINI	FRANCO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELLEGRINO	VINCENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PENNINO	ALESSANDRO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERACCINI	LUCIA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIMA	LORENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONDINI	NICO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANNINO	RAFFAELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTINI	ELISABETTA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEBASTIO	ELISABETTA IOLE	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TEMPESTINI	PAOLA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESI	ENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNELLI	DANIELA	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VARINI	LUCA	Pistoia / Prato	

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo e variante sostanziale di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Castel di Pietra nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo

PRATICA SIDIT 102927/2020

Il Sig. Rossi Marco in qualità di legale rappresentante della Valle Bruna Società Cooperativa Agricola, ha presentato in data 07/11/2023 (prot. reg. n°504903), richiesta di rinnovo e variante sostanziale di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una quantità di acqua media pari a 1,14 l/s (mod. 0,0114) e massima pari a 6,88 l/s (mod. 0,0688), per un fabbisogno medio annuo di m^3 36.000 per uso agricolo, presso Loc. Castel di Pietra nel Comune di Gavorrano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 3 del Foglio n°69.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **27.03.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Aratrice nel Comune di Roccastrada (GR), con cambio uso da domestico a agricolo

PRATICA SIDIT 92/2019

La Sig.ra Civitelli Luciana in qualità di legale rappresentante della ditta omonima, ha presentato in data 04/07/2023 (prot. reg. n°323448), richiesta di variante sostanziale per cambio uso da domestico a agricolo della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,29 l/s (mod. 0,0029) e massima pari a 4,0 l/s (mod. 0,04), per un fabbisogno medio annuo di m^3 9.000 per uso agricolo, presso Loc. Aratrice nel Comune di Roccastrada (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 79 del Foglio n°156.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19.03.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Massa

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda concessione di derivazione in Comune di Fivizzano
PRATICA n° DC 1463/7-2 Sidit 2280/2021

Il Consorzio Irriguo "Aulella e Socà" (CF 90002510452) con sede legale in Piazza Stazione Gassano 54 nel comune di Fivizzano (MS), ha presentato in data 19/09/2023 (prot.n.429637), la domanda per ottenere la concessione per il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità massima pari a 13 l/s, per uso agricolo, mediante un'opera di presa situata sul Canale di Campiglia (ex Canale di Soccà), costituita da una briglia esistente, situata sul foglio 99 del Catasto Terreni dello stesso comune, in corrispondenza del mappale 198, per irrigare il comprensorio che si trova in sponda sinistra del T. Aulella, già oggetto, in passato, di concessione al Consorzio (pratica DC23/7-2).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e all'albo pretorio del Comune di Fivizzano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 07/02/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico D.ssa Francesca Rossi che potrà essere contattata al numero 055/4387561 (e-mail: francesca.rossi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 21 marzo 2024 con ritrovo alle ore 14,30 presso la vecchia stazione ferroviaria di Gassano nel Comune di Fivizzano (MS)

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca
°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario Fratelli Gragnani - Bagno Imperia di Margherita Gragnani S.A.S. - PRATICA Codice sidit n° 352/2024

La società Fratelli Gragnani - Bagno Imperia di Margherita Gragnani S.A.S. con sede in via Barellai n. 109 in comune di Viareggio LU- C.F. 00209480466 ha presentato in data 04/01/2024, prot. 4546 istanza di concessione di acqua sotterranea pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,095 l/s per un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (Lavaggio di attrezzature e materiali dello stabilimento, irrigazione aree verdi e riempimento e rabbocco piscina) mediante n. 1 pozzo, esistente, non denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, e dichiarato non utilizzato, sito in comune di Viareggio, tratto arenile spiaggia di Ponente, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 8 mappale n. 739.
Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.
Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.
Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.
La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27 febbraio 2024 con ritrovo alle ore 11,20 presso lo stabilimento balneare.
Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 31/01/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

Il Dirigente
ep **(Ing.Enzo Di Carlo)**
Firmato

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario Andreozzi Enrico - BAGNO AURORA - C.F. NDRNRC62R17L833H -Viale Europa loc. Marina di Torre del Lago - Viareggio PRATICA CL VER 4743 Codice sidit n° 180758/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 29/01/2024, prot. 48898 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi e lavaggio attrezzature e locali) mediante n. 1 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, del 10/05/1994, sito in comune di Viareggio Loc. Marina di Torre del Lago, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 41 mappale n. 826.
Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.
Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.
Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.
La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01 marzo 2024 con ritrovo alle ore 14:10 presso lo stabilimento balneare.
Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 07/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO PRIMAVERA srl- C.F. BRGMSM69C23L833Q – Via Barellai n. 69 - loc. Viareggio
Codice sidit n° 293/2024

La società in epigrafe ha presentato in data 10/01/2024, prot. 14180 istanza di nuova concessione per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,094 l/s corrispondente a un volume annuo di 2990 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (lavaggio arredi balneari, irrigazione aree verdi, reintegro piscina e servizi igienici) mediante n. 1 pozzo, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 10 mappale n. 514.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01 marzo 2024 con ritrovo alle ore 11,30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 07/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee con variante in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO BARSANTI di Garzella Mirko & C. - C.F. 01655680468 -Via Terrazza della Repubblica n. 24 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4832 Codice sidit n° 181474/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 12/01/2024, prot. 18039 istanza di riattivazione di concessione preferenziale con variante, per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,048 l/s corrispondente a un volume annuo di 1500 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, abbattimento polveri, lavaggio attrezzature e docce per risciacquo) mediante n. 2 pozzi, di cui solo 1 denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, n. 6875 del 02/06/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 1 mappali n. 7- 656.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01 marzo 2024 con ritrovo alle ore 09:30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 07/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO PRINCIPE AZZURRO - C.F. 01255840462 – Terrazza della Repubblica n. 4
loc. Viareggio PRATICA CL VER 4736- 4298 Codice sidit n° 180764/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 28/01/2024, prot. 47673 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,127 l/s corrispondente a un volume annuo di 4000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (riempimento e reintegro piscina,irrigazione aree verdi e lavaggio attrezzature e materiali) mediante n. 2 pozzi, denunciati ai sensi del D.Lgs. 275/1993, n. 8356 del 04/07/1994 ed uno del 03/06/1994, sito in comune di Viareggio , su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 4 mappali n. 4-857.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01 marzo 2024 con ritrovo alle ore 10:30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 07/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO ELENA di Gai Simona Maria & C. s.n.c. - C.F. GAISNM68B43L833C -Viale Europa loc. Marina di Torre del Lago - Viareggio PRATICA CL VER 4749 Codice sidit n° 180678/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 23/01/2024, prot. 38490 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 2 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi e lavaggio attrezzature e locali) mediante n. 1 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, del 10/12/1999, sito in comune di Viareggio Loc. Marina di Torre del Lago, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 41 mappale n. 826.
Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.
Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.
Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.
La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01 marzo 2024 con ritrovo alle ore 15:10 presso lo stabilimento balneare.
Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 07/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea.SIDIT:Pratica n. 422784/2020 Procedimento n. 401/2024/; Codice locale n. 4130.

In data 03-01-2024 la Signora TEMPESTI LAURA in qualità di Amministratore Pro Tempore del Condominio Il Ciliegio ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 1884 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione pozzo di proprietà della soc. Il Trebbiolo srl,ubicato nel territorio del comune di Pontassieve località CILIEGIO catastalmente ubicato nel foglio n. 23, particella n. 509. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 10000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,317 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Pontassieve per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 30/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 21/02/2024 con ritrovo alle ore 11,00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).
Per informazioni e contatti: Geom. RUSSO Tel.0554386392

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suole e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico – SiDIT: Procedimento n. 349/2024; Pratica n. 2183/2022.

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 22/12/2023 il richiedente SERRISTORI S.R.L. ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 581277, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso civile per mezzo di n. 8 punti di derivazione ubicati nel Comune di Firenze, località Lungarno Serristori, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 174, particella n. 16. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 161000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 5,1 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 29/01/2024 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) *regionetoscana@postacert.toscana.it*, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) *regionetoscana@postacert.toscana.it*, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **14/02/2024** alle ore **11:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:
- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: *carmelo.cacciatore@regione.toscana.it*);

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: *marco.liuti@regione.toscana.it*, tel. 0554387181 - 3336642130

p.Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente AZIENDA AGRICOLA REALI VALENTINA (IMPRESA INDIVIDUALE). Pratica 271 del 2024, Procedimento 390 del 2024.

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA REALI VALENTINA (IMPRESA INDIVIDUALE), ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 24907 del 17/01/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,00 litri al secondo e medio annuo pari a 0,43 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 13500, di acque sotterranee in località MASIANO del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Si comunica che è stata adottata la **Delibera di Conferenza istituzionale permanente n. 6 del 21.11.2023** avente ad oggetto:

D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., art. 65, comma 3 lett. c: adozione di una "Direttiva di Piano per la gestione uniforme della pesca e della pesca–turismo e per agevolare il contrasto delle attività illecite connesse alla pesca sull'asta del fiume Po, anche in relazione ai contenuti ed agli obiettivi del Piano di bacino distrettuale del fiume Po".

La suddetta delibera, corredata dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263

Il Segretario Generale
(Alessandro Bratti)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Si comunica che è stata adottata la **Delibera di Conferenza istituzionale permanente n. 7 del 21.11.2023** avente ad oggetto:

Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione della Variante al "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI Po): modifiche agli artt. 1 e 18 dell'Elaborato 7, recante "Norme di Attuazione"» - Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76.

La suddetta delibera, corredata dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263

Il Segretario Generale
(Alessandro Bratti)

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – BURT – Progetto "Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)" Comune di Monsummano Terme

ACQUE S.p.A. - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 25/01/2024

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)" – Applicazione artt. 22-49 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)" approvato come da determinazione datata 21/03/2017 n°10 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 25/01/2024 ha ordinato l'occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Comune di Monsummano Terme:

Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 15 - Mappale: 51 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 400,00 - Intestatari: CERRI ELENA nata a PISTOIA (PT) il 26/05/1976 C.F.: CRRLNE76E66G713T - CERRI IVANO UGO nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 21/04/1945 C.F.: CRRVNG45D21F384Z - CERRI LUCA nato a PISTOIA (PT) il 09/12/1981 C.F.: CRRLCU81T09G713W - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 0,36 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI PRATO. PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA VIA DEI TINI E VIA SAPRI" IN COMUNE DI PRATO

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.lgs. 152/2006;
Visto l'art.22 della LR 69/2011;
Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Prato mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 45, Parte Seconda del 8/11/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 6 del 29/01/2024 è stato approvato il progetto definitivo "SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA VIA DEI TINI E VIA SAPRI" in comune di Prato con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
  http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
Barbara Ferri

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CAMPIGLIA, COMPLETO DI RETE FOGNARIA DI ADDUZIONE E COLLETTORE DI SCARICO NEL CORPO RECETTORE" NEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acquedotto del Fiora SpA;

Vista la comunicazione di Acquedotto del Fiora SpA, in atti di AIT al prot. n. 1113 del 24/01/2024, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CAMPIGLIA, COMPLETO DI RETE FOGNARIA DI ADDUZIONE E COLLETTORE DI SCARICO NEL CORPO RECETTORE;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 17/2022 e identificato al codice MI_FOG-DEP03_06_0115 (Adeguamento scarico Campiglia d'Orcia zona Poderaccio (nuovo depuratore));

Ricordato che tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Visto che l'intervento riguarda il prolungamento della rete fognaria e la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, per una potenzialità di trattamento di 450 AE al fine di trattare i reflui provenienti dalla frazione di Campiglia e migliorare la qualità delle acque afferenti al sistema idrico superficiale;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione in aree (Foglio n. 142 Particella n. 340 nel Comune di Castiglione d'Orcia) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato in particolare che, ricadendo l'intervento in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si è reso necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, come da verbale del 2/11/2023;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Autorità Idrica Toscana

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/2106469712 è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CAMPIGLIA, COMPLETO DI RETE FOGNARIA DI ADDUZIONE E COLLETTORE DI SCARICO NEL CORPO RECETTORE. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale "Territorio aperto" alla destinazione "Zone F – Attrezzature di interesse generale" come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
ing. Angela Bani

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 Tab. All.B del D.P.R. 26/10/1972 n° 642

Repertorio n. 54 del 26/01/2024

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO ALLO SVINCOLO DELLA INDENNITA' DI ESPROPRIO DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE

UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE FIRENZE

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE DI R.F.I. S.p.A.

- Premesso che con Atto di Concessione Ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera n° TC.FI-06/031 – 2015 in data 04.12.2015, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Direttrice Tirrenica Nord ha approvato il progetto per il "Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Prima Fase;
- Vista la Determina DI.NO/013/2020 del 10/11/2020, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Nord Ovest ha prorogato la validità della Dichiarazione di Pubblica Utilità per il "Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Prima Fase;
- Vista la Delibera Repertorio atti RFI_DIN_DIC n° 242 del 01/12/2022, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha approvato la Pubblica Utilità per il "Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Adeguamento normativo della Galleria "Serravalle";
- Visto il Decreto di Occupazione Rep. n. 14 del 05/02/2016;
- Visto il Verbale di consistenza e di Immissione in possesso del 15/03/2016 redatto in contraddittorio con la Società IMMOBILE S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 01566170971;
- Vista l'Ordinanza di Deposito Repertorio n. 278 del 29/09/2016 pubblicata sul BUR della Regione Toscana n. 42 del 19/10/2016;
- Vista l'avvenuta costituzione del deposito dell'indennità provvisoria nr. nazionale 1292431 – n. provinciale 188846 del 13/03/2017 in favore della Società IMMOBILE S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 01566170971 per € 13.325,00;
- Visto l'atto di compravendita repertorio n. 68763/28195 Notaio Vincenzo Bafunno di Quarrata del 06/08/2020 con il quale la proprietà delle aree oggetto di esproprio per il raddoppio ferroviario è passata dalla Società IMMOBILE S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 01566170971 alla Sig.ra Coppini Chiara nata a Pistoia (PT) il 10/04/1987 – c.f. CPPCHR87D50G713Z;
- Vista la Determinazione n. 2/20 della Commissione Provinciale Espropri di Pistoia pervenuta in data 23/12/2020 all'Autorità Espropriante di R.F.I. S.p.A., con la quale è stato determinato in € 2,70/mq il valore dell'indennità di esproprio definitiva per le aree di proprietà della Società IMMOBILE S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 01566170971;
- Visto il frazionamento protocollo 2023/28024 del 04/07/2023;
- Vista l'Ordinanza di Deposito Repertorio n. 42 del 25/07/2023 pubblicata sul BUR della Regione Toscana n. 31 del 02/08/2023;

- Vista l'avvenuta costituzione del deposito integrativo dell'indennità definitiva nr. nazionale 1394540 – n. provinciale 193378 del 22/09/2023 in favore della Società IMMOBILE S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 01566170971 per € 2.123,05;
- Visto il Decreto di Esproprio Rep. n. 48 del 17/11/2023 emesso dall'Autorità Espropriante di rete Ferroviaria Italiana S.p.A. notificato alla Sig.ra Coppini Chiara in data 15/12/2023;
- Visto l'atto integrativo Registrato a Pistoia il 14/11/2023 n. 7117 del Notaio Vincenzo Bafunno in cui le parti sopra convenute dichiarano e riconoscono che gli eventuali indennizzi derivanti dagli espropri relativi ai beni immobili di cui al rogito del 6 agosto 2020, repertorio n. 68763/28195 sopra citato, siano corrisposti a favore esclusivo della signora COPPINI CHIARA;
- Vista l'Istanza di Svincolo RFI-VDO-DOIT.FI\PEC\A\2024\0000117 del 16/01/2024 presentata dalla Sig.ra Coppini Chiara;
- Vista l'ispezione ipotecaria del 17/01/2024 dalla quale si evince la piena e libera proprietà dei beni espropriati;

AUTORIZZA

- La Sig.ra COPPINI CHIARA nata a Pistoia (PT) il giorno 10/04/1987 – c.f. CPPCHR87D50G713Z, in qualità di nuova proprietaria delle particelle 504-510-511-512-514-516 (ex particelle 178, 390, 391 e 386) del Foglio 7 del Comune di Serravalle Pistoiese allo svincolo delle seguenti somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze:

- € 13.325,00 depositati in data 13/03/2017 (deposito nazionale n. 1292431 – deposito provinciale n. 188846) in favore della Società IMMOBILE S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 01566170971;
- € 2.123,05 depositati in data 22/09/2023 (deposito nazionale n. 1394540 – deposito provinciale n. 193378) in favore della Società IMMOBILE S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 01566170971;

Si precisa che le indennità sopra descritte non sono state assoggettate a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto le particelle espropriate ricadono in zona omogenea E.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Gabriele Ticci

GABRIELE TICCI

Firmato da
GABRIELE TICCI
il 26/01/2024 alle
09:25:22 CET

Autorità Portuale Regionale Toscana - Protocollo n.0000387/2024 del 25-01-2024

REGIONE TOSCANA	*AUTORITA' PORTUALE REGIONALE* *Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto*	Autorità Portuale Regionale
Prot. N°	*Ufficio Demanio Marittimo*	*Viareggio,*

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZA RILASCIO CONCESSIONE DEMANIALE PORTO DI VIAREGGIO

IL COMMISSARIO

Visto:

- il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione;
- l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;
- gli artt. 36 e 37 del Codice della Navigazione;
- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. n. 59/2010 e ss.mm./ii.;
- la Legge 494/1993;
- la Legge 296/2006;
- la Legge 5 agosto 2022, n. 118;
- l'art.4, comma 1 della suddetta legge;
- la L.R. n. 88/1998 recante "Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compito in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998" ed in particolare l'art. 27 c. 3 relativo all'attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

Richiamato l'art. 18 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Dato atto che la pubblicazione delle domande, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituiscono atti istruttori propedeutici per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO CHE

- con istanza Modello D1 acquisita al prot. n. 5152 del 12/12/2023, integrata nella documentazione tecnica in data 11/01/2024, prot. n. 145, la società Yacht Broker Srl, con sede in Viareggio (LU), via dei Pescatori, 7, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Fucile Michela, titolare delle concessioni Reg. n. 7/2011 allo scopo di mantenere una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq 7.036,70, di cui mq 121,70 virtuali e mq 6.915 di specchi acquei, situata in prossimità della parte terminale della via Coppino, per mantenere n. 5 colonnine erogatrici di servizi, un impianto antincendio, segnaletica orizzontale, punti luce e n. 14 gavitelli in acqua adibiti all'ormeggio di navi da diporto – megayachts con relativa catenaria e corpi morti e Reg. n. 8/2011 per l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq 183,78, per mantenere presso la banchina sud ovest e nord ovest della darsena Europa, sette bocchette erogatrici acqua di cui cinque nei pressi della banchina sud-ovest e due nei pressi della banchina nord ovest, con incluse cassette, contatori, pozzetti e pali luce, così da determinare una superficie coperta di m 4,48 ed una superficie virtuale di m 179,30, ha chiesto il rilascio di un atto formale di anni dieci finalizzata ad investimenti da effettuare agli impianti delle concessioni sopra richiamate e la riunificazione delle stesse in un unico titolo.

Autorità Portuale Regionale Toscana - Protocollo n.0000387/2024 del 25-01-2024

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Toscana e sull'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale.

INVITA

Tutti coloro che possono avervi interesse, a presentare tramite:
- Pec all'indirizzo autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it e l'oggetto dovrà recare la dicitura relativa alla pubblicazione della domanda/domande interessato;
- in forma cartacea mediante consegna a mano nel giorno di martedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 o mediante spedizione, sempre all'indirizzo della Autorità portuale, via Lungo Canale Est, 11 – 55049 Viareggio – in busta chiusa indicando mittente e oggetto come sopra indicato,

entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, nonché motivate domande concorrenti, per le concessioni di interesse, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate tramite il modello D1 Do.Ri. unitamente alla dovuta documentazione come previsto dalle norme vigenti.
Le eventuali domande concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni/opposizioni.
Le domande incomplete o inesatte o pervenute fuori dai termini non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.
Trascorso il termine stabilito, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta. Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, incluse quelle pubblicate in sintesi, con il presente atto.
Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Commissario Arch. Alessandro Rosselli.

Il Commissario
Arch. Alessandro Rosselli

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE *Via Lungo Canale est n. 11 – 55049 VIAREGGIO - C.F. 91046100466*
Tel. 0554384150 fax 0584371403 - email: *autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it*

SNAM RETE GAS S.P.A.

AVVISO AL PUBBLICO

Avviso di Avvio procedimento coattivo.

Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Snam S.p.A., società con socio unico, avente sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro del le Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 10238291008), ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter del D.lgs. 330/2004,

PREMESSO CHE

Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto di gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D. Lgs. del 23.05.2000 n° 164;

con decreto 12 maggio 2015, ai sensi dell'articolo 52-*quinquies* del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive proroghe, l'allora Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato la società Snam Rete Gas S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'opera con dichiarazione di pubblica utilità denominata "*Metanodotto Sestino-Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar*";

con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo ed è stata autorizzata l'occupazione temporanea dei beni interessati dall'opera in oggetto, siti nei Comuni di Sestino e Badia Tedalda in Provincia di Arezzo; nei Comuni di Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Casteldelci in Provincia di Rimini; nei Comuni di Sarsina, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Cesena, Bertinoro, Forlimpopoli e Forlì in Provincia di Forlì e Cesena; nei Comuni di Ravenna, Russi, Bagnacavallo, Fusignano, Alfonsine, Lugo e Conselice in Provincia di Ravenna; nei Comuni di Imola, Medicina, Molinella, Budrio e Minerbio in Provincia di Bologna indicati negli allegati al progetto approvato;

con decreto trasmesso a mezzo pec in data 22.12.2023, all'art. 1, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ai sensi dell'articolo 6, comma 9 bis, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni), ha delegato (con facoltà di subdelega) la società Snam Rete Gas S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 20, 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del gasdotto;

con procura del Notaio dott. Ezio Ricci in Milano del 03 agosto 2023, Rep. 89358 Racc. 27667, il legale rappresentante pro tempore di Snam Rete Gas S.p.A., ha delegato l'ing. Roberto Sangeniti, Dirigente/Director dell'Unità Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento ablativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del gasdotto;

con nota prot. n. ENGCOS/ECOSIC/2024/0026/SAN del 16.01.2024 il Dirigente dell'Unità Espropri ha nominato l'avv. Annalisa Zabaione, Responsabile del Procedimento;

COMUNICA

che per la realizzazione e l'esercizio del costruendo gasdotto, si rende necessario avviare il procedimento coattivo ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., relativamente ai soggetti con i quali non è stato possibile addivenire alla costituzione volontaria del titolo necessario a Snam RG per costruire ed esercire l'opera autorizzata;

che i soggetti interessati dal procedimento coattivo potranno fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area interessata, ai fini della liquidazione delle indennità di asservimento coattivo e/o occupazione temporanea nonché inviare, entro il termine di venti giorni decorrenti dalla data di

Confidential

pubblicazione del presente avviso, le proprie eventuali osservazioni al Responsabile del Procedimento, ai seguenti indirizzi: *espropri@pec.snam.it;* Snam Rete Gas S.p.A., ENGCOS – ECOSIC – via dell'Unione Europea, 4 – 20097 San Donato Milanese (MI);

INFORMA CHE

Ogni eventuale richiesta di chiarimenti circa il procedimento coattivo de quo può essere effettuata, previo appuntamento, contattando il Responsabile del Procedimento, Ufficio Espropri: *espropri@pec.snam.it;* Snam Rete Gas S.p.A., ENGCOS – ECOSIC – via dell'Unione Europea, 4 – 20097 San Donato Milanese (MI);

tutte le richieste di informazioni di carattere tecnico inerenti all'opera in oggetto dovranno essere rivolte a Snam Rete Gas S.p.A. Unità Territoriale - Progetti Infrastrutture Centro Nord – Strada Ai Dossi di Le Mose, 20 - 29122 Piacenza (Project Manager geom. Giorgio Moncalvo tel. 0523 019500 o al Coordinatore Permessi p.e. Manlio Cason tel. 0523 019542);

secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 3, del DPR 327/01, colui che risulti proprietario secondo i registri catastali, ove non lo sia più, è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Procedimento entro venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP 75 bar

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITÙ ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

COMUNE DI BADIA TEDALDA

Foglio 14 particelle: 134, 132, 98.

Foglio 9 particelle: 77, 75, 78, 65, 118, 29, 46, 30, 13, 11.

Foglio 2 particelle: 77, 75, 84, 56, 57, 55, 83, 94, 60, 89, 18, 87.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNE DI CASTELDELCI SEZ. CASTELDELCI

Foglio 34 particella: 78.

Foglio 10 particella: 61.

Confidential

Foglio 5 particelle: 154, 4, 169, 147, 1.

Foglio 1 particella: 39.

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA

Foglio 76 particella: 7.

Foglio 69 particelle: 185, 206, 186, 205.

Foglio 60 particelle: 308 ex 222, 156, 307 ex 222, 97, 237, 78, 236, 50, 51, 30.

Foglio 52 particelle: 115, 140, 95, 96, 141, 67, 61, 62, 46, 131, 64, 25.

Foglio 53 particelle: 41, 35.

Foglio 41 particelle: 146, 145, 148, 132, 105, 111, 19.

Foglio 9 particelle: 7, 8, 9, 172, 110, 111, 97, 84, 96, 45, 23, 3, 67.

Foglio 30 particella: 69.

Foglio 26 particelle: 191, 113, 111, 78.

Foglio 18 particella: 35.

Foglio 10 particelle: 127, 126, 123, 124.

Foglio 1 particelle: 78, 928 ex 220, 27, 25.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

COMUNE DI SARSINA SEZ. SARSINA (A)

Foglio 55 particella: 107

COMUNE DI SARSINA SEZ. SORBANO (B)

Foglio 18 particelle: 261, 306, 331, 336, 264, 332, 472, 500.

Foglio 15 particelle: 141, 142, 123, 122, 205, 125, 109, 126, 206, 111, 97, 124, 57, 46, 47, 270 ex 247.

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Foglio 105 particelle: 248, 7, 4, 3, 300, 1, 5, 2, 6.

Foglio 100 particelle: 93, 75, 73, 72, 15, 16, 17, 9.

Foglio 15 particelle: 503, 502.

COMUNE DI MERCATO SARACENO

Foglio 93 particelle: 212, 229, 592, 228.

Foglio 94 particella: 161.

Foglio 61 particelle: 121, 146 ex 6, 7, 89, 147 ex 6, 149 ex 87, 150 ex 87.

Confidential

Foglio 49 particelle: 69, 70, 71, 72, 80, 81, 7, 5, 4.

COMUNE DI RONCOFREDDO

Foglio 44 particelle: 403, 418, 36, 69.

COMUNE DI CESENA SEZ. CESENA (A)

Foglio 261 particelle: 31, 28, 14, 1065 ex 145, 1066 ex 1018, 70, 1063 ex 1018, 1062 ex 1018, 1019, 1073 ex 5, 1005.

Foglio 250 particelle: 354, 356, 51, 52, 313, 30, 343, 344, 340, 2080, 2017, 2014, 327, 328, 329, 2015, 352.

Foglio 161 particelle: 371, 113, 110, 20, 107, 1012, 1248 ex 1010, 1076.

Foglio 143 particella: 41.

Foglio 104 particelle: 202, 201.

Foglio 92 particella: 568.

Foglio 90 particelle: 30, 25, 24, 172, 173, 58, 5, 159.

Foglio 72 particelle: 679, 680, 682, 687, 683, 684, 688, 54, 304, 297, 515, 36, 293, 294, 286, 511, 510, 284, 31.

Foglio 55 particelle: 77, 123, 120, 119, 118.

Foglio 52 particelle: 54, 50, 102, 216, 48, 99, 97, 202, 201, 95, 96, 125, 118.

COMUNE DI CESENA SEZ. ROVERSANO (B)

Foglio 12 particelle: 119, 112.

Foglio 10 particelle: 428, 487.

Foglio 3 particelle: 91, 90, 96, 93, 1015, 230, 79, 78, 1017, 22.

Foglio 7 particelle: 10, 11, 177.

COMUNE DI BERTINORO

Foglio 15 particella: 42.

Foglio 17 particelle: 270, 12, 13, 53.

Foglio 16 particella: 54.

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

Foglio 5 particelle: 21, 22, 23, 81.

Foglio 10 particella: 30.

Foglio 4 particelle: 53, 28, 26, 90, 27, 16, 70, 121, 14, 15.

Foglio 3 particella: 201 ex 1.

Confidential

COMUNE DI FORLI'

Foglio 162 particelle: 12, 36, 5.

Foglio 159 particelle: 50, 79, 90, 140.

Foglio 126 particelle: 73, 5, 6, 173, 643 ex 514, 630 ex 61.

Foglio 158 particelle: 223 ex 17, 15.

Foglio 103 particelle: 610, 116, 118, 229, 230, 231, 605, 87, 606, 608, 15, 16, 64.

Foglio 78 particella: 120.

Foglio 101 particella: 37.

Foglio 102 particella: 27.

Foglio 77 particelle: 133, 134, 142, 167, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 181, 351, 356, 67, 166, 375, 145, 149, 412 ex 373, 411 ex 373.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE DI RUSSI

Foglio 23 particella: 117.

Foglio 13 particella: 86.

Foglio 12 particelle: 99, 204 ex 48, 205 ex 48, 206 ex 49, 207 ex 49.

Foglio 6 particella: 246.

Foglio 48 particelle: 148, 111, 110, 122,129, 130.

Foglio 47 particelle: 94, 96.

COMUNE DI RAVENNA SEZ. SAVIO (C)

Foglio 108 particelle: 182, 181, 180.

COMUNE DI RAVENNA SEZ. RAVENNA (A)

Foglio 246 particelle: 114, 111, 83.

Foglio 253 particelle: 7, 79.

Foglio 244 particella: 50.

Foglio 202 particelle: 83, 20, 95, 96.

Foglio 116 particelle: 82, 172, 80.

Foglio 91 particelle: 26, 137, 135, 133, 130, 44, 106, 105, 104, 103.

Confidential

COMUNE DI ALFONSINE

Foglio 106 particella: 12.

COMUNE DI BAGNACAVALLO

Foglio 57 particelle: 181 ex 88, 82, 83, 66.

COMUNE DI LUGO

Foglio 24 particelle: 417 ex 148, 418 ex 148, 422 ex 366, 420 ex 293, 42.

Foglio 29 particelle: 163, 172, 74, 73.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNE DI MEDICINA

Foglio 37 particelle: 125, 41 ex 19, 285 ex 38 e 102, 265 ex 8.

Foglio 36 particella: 56 ex 49.

Foglio 50 particelle: 209 ex 4, 217 ex 4, 220 ex 3, 219.

Foglio 49 particelle: 132, 8, 7.

Foglio 48 particelle: 9, 144 ex 5, 145 ex 5, 8.

Foglio 31 particelle: 66, 211.

Foglio 30 particella: 23.

Foglio 17 particelle: 38, 27, 7, 2.

Foglio 6 particelle: 30, 128 ex 29.

COMUNE DI BUDRIO

Foglio 27 particelle: 202, 203, 18, 19, 22, 23.

COMUNE DI MOLINELLA

Foglio 141 particelle: 125, 124.

Foglio 117 particella: 305.

Foglio 115 particelle: 64, 33.

Foglio 139 particelle: 248, 9, 8, 7, 234, 249.

Foglio 114 particelle: 104, 33.

Confidential

TERRENI SOGGETTI AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

COMUNE DI BADIA TEDALDA

Foglio 2 particella: 85.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNE DI CASTELDELCI SEZ. CASTELDELCI

Foglio 5 particelle: 56, 8, 9, 4, 3, 16, 15, 171, 170, 30, 34, 221.

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA

Foglio 9 particelle: 70, 71.

Foglio 40 particelle: 113, 114.

Foglio 41 particella: 62.

Foglio 30 particella: 68.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI FORLI'- CESENA

COMUNE DI SARSINA SEZ. SORBANO (B)

Foglio 15 particella: 263.

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Foglio 15 particelle: 513, 517, 520, 523.

Foglio 8 particella: 425.

COMUNE DI MERCATO SARACENO

Foglio 93 particelle: 223, 227, 210, 136, 1358.

Foglio 72 particelle: 808 ex 287, 806 ex 246, 810 ex 246.

Foglio 60 particelle: 341 ex 63, 337 ex 80, 338 ex 80, 332 ex 48, 333 ex 62, 339 ex 62, 340 ex 62, 336 ex 80, 335 ex 80, 262, 263, 261.

Confidential

COMUNE DI CESENA SEZ. CESENA (A)

Foglio 250 particelle: 347, 2050, 2052.

Foglio 72 particelle: 761 ex 168, 765 ex 152, 768 ex 608.

COMUNE DI CESENA SEZ. ROVERSANO (B)

Foglio 8 particella: 75.

COMUNE DI BERTINORO

Foglio 16 particella: 527.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE DI BAGNACAVALLO

Foglio 57 particella: 99.

COMUNE DI LUGO

Foglio 24 particella: 424 ex 314.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNE DI BUDRIO

Foglio 26 particella: 12.

Il Dirigente Delegato da Snam Rete Gas S.p.A.
ing. Roberto Sangeniti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.L.gs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

SANGENITI ROBERTO
2024.01.17 11:21:18
Dirigente Delegato SRG
CN=SANGENITI ROBERTO
C=IT
2.5.4.4=SANGENITI
2.5.4.42=ROBERTO
RSA/2048 bits

Confidential

SEZIONE II

PROVINCIA DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 2 del 10/01/2024 Pagina 1

Settore Viabilità LL.PP.

Servizio Viabilità

OGGETTO: Comune di Pratovecchio Stia – L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 – Declassificazione e Dismissione di Strada Comunale in Loc. Giuncheto.

Allegati: Si (2)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:
Servizio Amministrativo S.T.
Servizio Trasp. Autop. Patr.
Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 00000000003

PROVINCIA DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 2 del 10/01/2024 Pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTE le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

VISTO le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

VISTA la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

VISTA la richiesta del Comune di Castel di Pratovecchio Stia, formulata in data 20/12/2023, prot. n. 14426 pervenuta a questa Amministrazione in data 20/12/2023, prot. n.33528, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

- la declassificazione e dismissione di tratto di strada comunale in loc. Giuncheto evidenziata nel foglio n. 47 particella 132 di mq.140 e 133 di mq 586, N.C.T. del Comune di Pratovecchio Stia;

VISTO il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 28/12/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. A) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

PRECISATO che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:
Rapporto informativo del 28/12/2023;
Richiesta declassificazione e dismissione del Comune di Pratovecchio Stia, prot. N 14426 del 20/12/2023;
Deliberazione della Giunta Comunale;
Visura Catastale;
Estratto di Mappa catastale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Pratovecchio Stia, formulata in data 20/12/2023, prot. n. 14426, pervenuta a questa Amministrazione in data 20/12/2023, prot. n. 33528, e di procedere, conseguentemente, alla declassificazione e dismissione del tratto di strada comunale oggetto della stessa;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. n. 5 del 31/03/2023 con il quale è stata rinnovata la titolarità del Settore V, nominato "Settore Viabilità LL.PP.", al Dirigente Ing. Paolo Bracciali;

VISTA la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e ii.;

VISTO lo Statuto dell'Ente;
VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

DECRETA

PROVINCIA DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 2 del 10/01/2024 Pagina 3

1. DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;

2. DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Comunale di Pratovecchio Stia, la declassificazione e dismissione di tratto di strada comunale in loc. Giuncheto;

3. DI INVIARE copia del presente Decreto al Comune di Pratovecchio Stia;

4. DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

5. DI DARE ATTO che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. DI RENDERE NOTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

Il Presidente
Dott. Alessandro Polcri

ALLEGATI - **ALLEGATO A**
(impronta: **22EE4C582EE26694B121F716A1E2DF52B3F3A045958B3047829900939527FF72**)
- **ALLEGATO A**
(impronta: **0AB3408DCA55943559AB50CB05249F14FF8F26292392728C16A8D5DC8AA26031**)

PROVINCIA di Lucca

Settore Ambiente e Servizi Informatici
U.O.S. Espropri

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 46 del 25/01/2024

Oggetto: REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO" E LA S.P. N. 1 "FRANCIGENA" IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, IN FAVORE DEL SIG. MARCHI FABRIZIO

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/01 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 30/05 *"Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

VISTO il Decreto Deliberativo n. 14 del 10.03.2017 che ha approvato, ai fini espropriativi, il progetto definitivo dell'intervento e relativo piano particellare d'esproprio e contestualmente ha disposto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Lucca n. 49 del 06.08.2020, pubblicata sul BURT n. 37 parte II del 09.09.2020, che, ad esito della Conferenza dei servizi istruttoria indetta dalla Provincia di Lucca, ha adottato una variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, avente ad oggetto la realizzazione del ponte sul fiume Serchio da cui discende il vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Lucca n. 114 del 13.12.2019 con il quale è stato approvato il nuovo quadro di riferimento economico-finanziario ed è stato altresì deliberato di procedere all'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori ricorrendo gli estremi per l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 in quanto la realizzazione del ponte di che trattasi è oggetto di programmazione sin dall'inizio degli anni 2000, quale opera strategica della Provincia di Lucca, ed è contemplata da numerosi accordi di programma sottoscritti fra gli enti locali interessati, in considerazione della necessità di un riassetto della viabilità della piana di Lucca, con conseguente diminuzione dei flussi di traffico sulla circonvallazione urbana del capoluogo. A tal fine sono stati messi a disposizione della Provincia di Lucca ingenti finanziamenti. In ragione del tempo trascorso, dei prevalenti interessi pubblici rappresentati, della necessità di rispettare la tempistica prevista per

l'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, garantendo la piena disponibilità delle aree, si rende opportuno procedere ai sensi dell'art. 22 bis, anziché dell'art. 20 del richiamato D.P.R. 327/2001;

VISTE le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01 e della L. 241/90 trasmesse ai soggetti individuati nei Piani particellari di esproprio;

VISTE le comunicazioni di avvenuta approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/01, trasmesse ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio a mezzo lettera raccomandata AR e l'avviso per gli irreperibili pubblicato all'albo pretorio del Comune di Lucca ed all'albo pretorio della Provincia di Lucca;

VISTI gli artt. 32 e seguenti D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di esproprio nelle aree edificabili o legittimamente edificate e nelle aree non edificabili e l'art. 50 D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di occupazione;

VISTO il Decreto n. 322 del 15.04.2021 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea con determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi degli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 notificato ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio ed il deposito dell'atto stesso presso il Comune di Lucca per gli irreperibili;

VISTA l'esecuzione del sopracitato Decreto avvenuta in data 03.06.2021 con la redazione dei verbali di immissione in possesso agli atti dell'ufficio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, delle indennità non accettate, per un importo complessivo pari ad € 123.900,29 come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	**Codice Fiscale**	**Indennità spettante**	**Identificazione terreno Comune di Lucca**
Poli Pasqualina proprietà 1/1	PLOPQL31S48E715F	€ 300,00	Foglio 92 Mappale 161
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 4.278,86	Foglio 92 Mappali 163 e 294
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715D	€ 1.069,72	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 237,71	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	€ 237,71	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715A	€ 237,71	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 356,57	
Andreozzi Davide proprietà per 1/1	NDRDVD74A12E715G	€ 21.681,27	Foglio 92 Mappali 284, 286, 287, 657, 659 e 689
Nicoletti Bruna Maria proprietà per 1/1	NCLBNM43D61E715P	€ 744,79	Foglio 92 Mappale 299
Andreoni Liana Maria proprietà per 1/3	NDRLMR24T60E715M	€ 90,28	Foglio 92 Mappali 594, 595, 596 e 597
Moriconi Claudio proprietà per 1/3	MRCCLD58T13E715X	€ 90,28	
Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715M	€ 1.626,24	Foglio 105 Mappali 1, 2, 4, 5, 806
Acciaio Morena	CCAMRN59T68E715H	€ 155,28	Foglio 106 Mappali 67, 68, 69 e 585

proprietà per 1/18			
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715Y	€ 931,67	
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715Y	€ 931,67	
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715W	€ 621,11	
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715M	€ 155,28	
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 686,31	Foglio 106 Mappali 85 e 86
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	Foglio 106 Mappali 81, 82, 714, 716
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 81.573,34	Foglio 106 Mappali 74, 75, 78, 589, 590, 592, 593, 715, 732 e 1137

VISTO l'atto di liquidazione n. 2499 del 20.12.2021 mediante il quale è stata liquidata in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma delle indennità non accettate;

VISTI i Tipi di Frazionamento n. 44394 del 24.05.2022 e n. 46776 del 27.05.2022 relativi a mappali posti nel Comune di Lucca, approvati dall'Agenzia delle Entrate, Territorio - Ufficio Provinciale di Lucca;

VISTO il Decreto di esproprio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 498 del 27.05.2022;

DATO ATTO che la Commissione Provinciale Espropri nella seduta del 18.04.2023 ha deciso di confermare le indennità di esproprio adottate dall'Ente espropriante come comunicato con nota prot.n. 10761 del 21.04.2023;

VISTO il Decreto di proroga dell'occupazione temporanea di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 604 del 01.06.2023;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 627 del 07.06.2023 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, delle indennità relative alla proroga dell'occupazione temporanea non accettate, per un importo complessivo pari ad € 2.070,10 come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	**Codice Fiscale**	**Indennità spettante**	**Identificazione terreno Comune di Lucca**
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 148,11	Foglio 92 Mappali 163 e 294
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715D	€ 37,03	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 8,23	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	€ 8,23	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715A	€8,23	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 12,34	

Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715M	€ 352,72	Foglio 105 Mappali 4, 5 e 806
Acciaio Morena proprietà per 1/18	CCAMRN59T68E715H	€ 52,75	Foglio 106 Mappali 69 e 585
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715Y	€ 316,53	
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715Y	€ 316,53	
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715W	€ 211,02	
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715M	€ 52,75	
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 12,75	Foglio 106 Mappali 85
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 56,44	Foglio 106 Mappali 82 e 714
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 56,44	
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 420,00	Foglio 106 Mappale 1137

VISTO l'atto di liquidazione n. 1369 del 20.07.2023 mediante il quale è stata liquidata in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma delle indennità non accettate relative alla proroga dell'occupazione temporanea di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 604 del 01.06.2023;

PRESO ATTO della accettazione dell'indennità definitiva di esproprio, di occupazione temporanea e di occupazione anticipata e della contestuale istanza affinchè sia autorizzato il pagamento delle somme depositate in favore del Sig. Marchi Fabrizio, acquisita al protocollo della Provincia di Lucca in data 19.10.2023 con il n. 26842 e la successiva integrazione, trasmessa su richiesta della Provincia di Lucca, acquisita al protocollo della Provincia di Lucca in data 02.01.2024. con il n. 94;

DATO ATTO che l'importo di € 931,67 in favore del Sig. Marchi Fabrizio, relativo all'indennità definitiva di esproprio, di occupazione temporanea e di occupazione anticipata è stato depositato, quale quota parte della somma complessiva di € 123.900,29, a seguito della determinazione dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze di cui al deposito nr. Nazionale 1368141, nr. provinciale 192266, costituito il 15.10.2022;

DATO ATTO che l'importo di € 316,53 in favore del Sig. Marchi Fabrizio relativo alla proroga dell'occupazione temporanea di cui alla DD n. 604 del 01.06.2023 è stato depositato, quale quota parte della somma complessiva di € 2.070,10, a seguito della determinazione dirigenziale n. 627 del 07.06.2023 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze di cui al deposito nr. Nazionale 1392963, nr. provinciale 193330, costituito il 11.07.2023;

ACCERTATO che le indennità sopraindicate non sono soggette a ritenuta fiscale ex art. 35, I comma del T.U. (DPR n. 327/2001 e s.m.), poiché le superfici interessate dai lavori non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come definite dagli strumenti urbanistici;

VISTO:

- che ad oggi non risultano presentate opposizioni di terzi né alla misura, né al pagamento dell'indennità all'epoca determinata;
- che dal certificato ipotecario speciale allegato all'accettazione dell'indennità definitiva, l'area espropriata risulta libera da ipoteche, gravami fiscali ed oneri reali in genere;
- la documentazione attestante la proprietà;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Dott. Paolo Benedetti, dirigente del Settore Ambiente e Sistemi Informatici, U.O.S. Espropri;

STANTE la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/2000 nonché del D.P.R. 327/01 Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del sottoscritto dirigente firmatario del presente atto nei confronti dei soggetti interessati al presente provvedimento;

LETTE le istanze che precedono e visto l'art. 28, comma 2, D.P.R. 08.06.2001, n. 327;

RITENUTO che nulla osti al pagamento della somma accantonata ai suddetti soggetti,

DECRETA

Per i motivi specificati in premessa:

1. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 931,67 (novecentotrentuno/67) e di € 316,53 (trecentosedici/53), per complessivi € 1.248,20 (milleduecentoquarantotto/20), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore del Sig. Marchi Fabrizio, proprietario per 1/3 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 106 mappali n. 67, 68, 69 e 585 acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
2. di dare atto che le somme di cui sopra sono da prelevarsi per € 931,67 dal deposito costituito in data 15.10.2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, deposito nr. Nazionale 1368141, nr. Provinciale 192266 e per € 316,53 dal deposito costituito in data 11.07.2023 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, deposito nr. Nazionale 1392963, nr. Provinciale 193330;
3. di dare atto che l'importo dell'indennità di espropriazione, occupazione temporanea e occupazione anticipata da svincolare è complessivamente pari a € 1.248,20, oltre gli interessi legali maturati e maturandi;

RENDE NOTO

- che le suddette somme non sono soggette all'imposta del 20% prevista dall'art. 35 D.P.R. 327/2001 per le motivazioni indicate in premessa;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R.T., e sul sito dell'Ente nella Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e all'Albo Pretorio;
- che il presente provvedimento, sarà trasmesso in copia conforme al soggetto destinatario ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Firenze e Prato;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il TAR entro il termine di 60 gg. o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg., specificando che i termini decorrono dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo.

Il/La Dirigente
Paolo Benedetti
Documento firmato digitalmente

comune di
PRATO

COMUNE DI PRATO

Determinazione n. 98 del 26/01/2024

Oggetto: Procedimento espropriativo per il completamento della sistemazione delle aree a verde pubblico all'interno della Lottizzazione del Secondo Macrolotto Industriale di Prato - Espropriazione proprietà Pieri - Autorizzazione allo svincolo indennità di esproprio depositata al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti

OMISSIS

Premesso che:

- in esito al procedimento espropriativo volto al completamento della sistemazione delle aree a verde pubblico a ciò destinate dal Piano di Lottizzazione del Secondo Macrolotto Industriale di Prato, intervento il cui progetto definitivo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R n. 327/2001, era stato approvato con D.G.C. n. 2 del 12/01/2016, il Comune di Prato, giusto decreto definitivo d'esproprio Rep. n. 32120 del 11/09/2018, espropriò in proprio favore, tra le altre, l'area di terreno distinta al Catasto Terreni di Prato nel foglio di mappa 93 dalla particella 776 di mq. 1.074, di proprietà del Sig. Pieri Giampiero, nato a Prato (FI) il 17/08/1932, codice fiscale PRIGPR32M17G999L;

OMISSIS

- non avendo il sopra generalizzato Sig. Pieri Giampiero condiviso nei termini di legge l'indennità provvisoria d'esproprio relativa al sopra descritto appezzamento di terreno determinata dallo scrivente Servizio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 con il decreto di offerta P.G. n. 30115 del 14/02/2018, precedentemente all'emissione del sopra citato decreto d'esproprio, esperiti gli adempimenti pubblicitari di cui all'art. 26, comma 7, del predetto D.P.R., in forza di Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. 1417 del 24/05/2018 e successivo Atto di Liquidazione n. 3443 del 16/07/2018 tale indennità rifiutata, pari ad Euro 77.153,74.= al netto della maggiorazione del 10% dovuta in caso di cessione volontaria, fu depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato al deposito amministrativo definitivo contraddistinto dal codice di riferimento FI01323298S, fino alla produzione di idonea istanza di svincolo completa di tutta la documentazione necessaria;
- a seguito di istanza P.G. n. 178257 del 27/09/2018 e della produzione con P.G. n. 225588 del 04/12/2018 della documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni alla data di emissione del decreto di esproprio, con D.D. n. 4000 del 05/12/2018 lo scrivente Servizio rilasciò ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 l'autorizzazione al M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato a svincolare in favore del Sig. Pieri Giampiero la predetta somma depositata, detratte le ritenute di legge;
- successivamente, con atto di citazione notificato in data 11/12/2018 con P.G. n. 230735, il Sig. Pieri Giampiero convenne il Comune di Prato innanzi alla Corte di Appello di Firenze per vedere rideterminata l'indennità di esproprio dovuta per l'area di cui trattasi;
- a seguito del decesso del Sig. Pieri Giampiero, si costituirono in prosecuzione i suoi eredi Sigg. Pieri Giovanni, nato a Prato (FI) il 28/05/1974, codice fiscale PRIGNN74E28G999E, Pieri Renza, nata a Prato (FI) il 22/06/1961, codice fiscale PRIRNZ61H62G999U, e Pieri Rosanna, nata a Prato (FI) il 03/01/1967, codice fiscale PRIRNN67A43G999Y;

- la causa, iscritta al n. 2559/2018 R.G., è stata decisa dalla Corte di Appello di Firenze - Sezione Prima Civile - giusta propria ordinanza definitiva ex art. 702-ter c.p.c. del 24/03/2023 n. 1108/2023 Rep. n. 737/2023, pienamente esecutiva, con la quale l'indennità definitiva di esproprio riferita alla sopra descritta area è stata determinata nella somma di Euro 135.100,00.=, ed è stato tra l'altro ordinato al Comune di Prato di depositare presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la differenza tra tale importo e quanto già depositato a titolo di indennità provvisoria di esproprio, oltre interessi legali da computarsi sulla suddetta differenza a decorrere dalla data del decreto di esproprio e sino al deposito di tale differenza, oltre a provvedere al rimborso in favore dei suddetti Sigg. Pieri di 2/3 delle spese legali ed al pagamento delle spese di CTU;

OMISSIS

- in ossequio alla predetta ordinanza della Corte d'Appello di Firenze, con D.D. n. 1527 del 15/06/2023 e successivo Atto di Liquidazione n. 2571 del 23/06/2023 è stato disposto il deposito presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato della maggiore indennità di esproprio accertata giudizialmente spettante alla parte attrice, detratto l'ammontare di Euro 77.153,74.= già depositato, e quindi dell'importo di Euro 57.946,26.=, oltre alla somma di Euro 2.712,36.= dovuta a titolo di interessi legali su tale importo computati dal giorno 11/09/2018, data di emissione del relativo decreto di esproprio, al giorno 30/06/2023, e dunque di complessivi Euro 60.658,62.=;
- il predetto importo di Euro 60.658,62.= è stato accantonato, fino alla produzione di idonea istanza di svincolo completa di tutta la documentazione necessaria, al deposito amministrativo definitivo contraddistinto dal numero nazionale 1392254, dal numero provinciale 193282 e dal codice di riferimento FI01392254L, aperto in data 20/06/2023 e costituito in data 28/06/2023 a nome dei sopra generalizzati Sigg. Pieri Giovanni, Pieri Renza e Pieri Rosanna;;

Vista l'istanza P.G. n. 165600 del 24/07/2023 trasmessa a mezzo P.E.C. dall'Avv. Diletta Lastraioli, con la quale i sopra generalizzati Sigg. Pieri Giovanni, Pieri Renza e Pieri Rosanna hanno richiesto allo scrivente Servizio l'autorizzazione allo svincolo in proprio favore del predetto deposito definitivo cod.rif. FI01392254L, dichiarando di essere gli unici eredi legittimi dell'originario espropriato Sig. Pieri Giampiero in ragione della quota di 1/3 (un terzo) ciascuno;

Visto l'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, il quale, in relazione alle indennità determinate in via definitiva, dispone che il loro pagamento può essere autorizzato qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'indennità di espropriazione, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità, e soltanto una volta che siano state verificate la mancata notifica di opposizioni di terzi e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, mediante allegazione all'istanza di appositi certificato dei Registri Immobiliari e attestato del promotore dell'espropriazione;

OMISSIS

Accertato in conclusione che:

- ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, pur non essendo ancora certa nel suo ammontare l'indennità definitiva d'esproprio dovuta per l'ablazione del terreno di cui trattasi, per i motivi sopra esposti è possibile procedere ad autorizzare lo svincolo in favore degli istanti delle maggiori indennità d'esproprio depositate a loro nome presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;
- ai sensi dell'art. 28, comma 2 e comma 3 lettera b), del D.P.R. n. 327/2001, non sono pervenute né al Comune di Prato quale autorità espropriante né al Consorzio Macrolotto Industriale n. 2 di Prato quale promotore dell'espropriazione opposizioni da parte di terzi avverso il pagamento in favore dei

richiedenti dell'indennità d'esproprio depositata di cui trattasi, come risulta in particolare dall'apposito attestato rilasciato da detto Consorzio con P.G. n. 201720/2023;

- ai sensi dell'art. 28, comma 3 lettera a), del D.P.R. n. 327/2001, alla data di emissione del decreto di esproprio Rep. n. 32120 del 11/09/2018 il terreno espropriato era di piena ed intera proprietà del sopra generalizzato Sig. Pieri Giampiero, dante causa per successione legittima degli odierni istanti in ragione di 1/3 ciascuno (come risulta dalla dichiarazione di successione presentata all'Agenzia delle Entrate il 18/05/2022 e registrata al n. 222165 del vol. 88888), ed il medesimo era libero da formalità pregiudizievoli iscritte o trascritte nel ventennio precedente l'espropriazione, come risulta dal certificato ipotecario speciale ventennale n. PO122161/2018 rilasciato in data 27/11/2018 dal Servizio di Pubblicità Immobiliare presso la Direzione Provinciale di Prato dell'Agenzia delle Entrate, prodotto all'A.C. in originale con P.G. n. 225588/2018, e dai successivi accertamenti condotti mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate;

Rilevato che l'indennità di esproprio di cui trattasi è soggetta alla ritenuta fiscale del 20% di cui all'art. 11, comma 7, della L. n. 413/1991 e di cui all'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, in quanto riferita ad un appezzamento di terreno interamente classificato in zona omogenea "D" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968, sia all'inizio del procedimento espropriativo, sia al momento dell'emissione del decreto d'esproprio, e sia all'attualità;

Dato atto che:

- in applicazione analogica dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 327/2201 ed in conformità alla circolare Prot. n. 16438 del 28/02/2021 del M.E.F. - Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro - Coordinamento Servizio Depositi Definitivi, il presente provvedimento di autorizzazione allo svincolo sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi, e diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, nel caso in cui non venga proposta entro tale termine opposizione da parte di terzi al pagamento in favore del suddetti richiedenti dell'indennità d'esproprio depositata in questione;
- in tal caso, decorso il predetto termine, sarà rilasciata apposita attestazione che certifichi tale circostanza;

OMISSIS

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato - Servizio Depositi Definitivi a svincolare integralmente il **deposito definitivo n. naz. 1392254 n. prov. 193282 cod. rif. FI01392254L** aperto in data **20/06/2023** e perfezionato in data **28/06/2023** dell'importo di **Euro 60.658,62.=** (sessantamilaseicentocinquantotto e sessantadue centesimi) costituito a titolo di maggiore indennità definitiva d'esproprio accertata giudizialmente ed interessi legali dovuti in forza dell'ordinanza della Corte d'Appello di Firenze n. 1108/2023 del 24/03/2023, Rep. n. 737/2023, in relazione all'intera proprietà dell'appezzamento di terreno identificato al Catasto Terreni di Prato nel foglio di mappa 93 dalla particella n. 776 di mq. 1.074 ablata con il decreto d'esproprio Rep. n. 32120 del 11/09/2018, oltre interessi maturati su tale somma dalla data del deposito, in favore dei seguenti soggetti, in ragione delle rispettive quote di successione legittima dell'originario espropriato Sig. Pieri Giampiero:
   - **Euro 20.219,54.=** (ventimiladuecentodiciannove e cinquantaquattro centesimi) a favore di **PIERI GIOVANNI**, nato a Prato (FI) il 28/05/1974, codice fiscale PRIGNN74E28G999E, titolare per la quota di **1/3**, di cui Euro 16.175,63.= (sedicimilacentosettantacinque e sessantatré centesimi), oltre interessi, da corrispondere direttamente al richiedente, secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate, ed Euro 4.043,91.= (quattromilaquarantatré e novantuno centesimi), oltre

interessi, da incamerare all'Erario a titolo di ritenuta fiscale del 20% ai sensi dell'art. 11, comma 7, della L. n. 413/1991 e s.m.i.;

- **Euro 20.219,54.=** (ventimiladuecentodiciannove e cinquantaquattro centesimi) a favore di **PIERI RENZA**, nata a Prato (FI) il 22/06/1961, codice fiscale PRIRNZ61H62G999U, titolare per la quota di **1/3**, di cui Euro 16.175,63.= (sedicimilacentosettantacinque e sessantatré centesimi), oltre interessi, da corrispondere direttamente alla richiedente, secondo le modalità che verranno dalla stessa comunicate, ed Euro 4.043,91.= (quattromilaquarantatré e novantuno centesimi), oltre interessi, da incamerare all'Erario a titolo di ritenuta fiscale del 20% ai sensi dell'art. 11, comma 7, della L. n. 413/1991 e s.m.i.;
- **Euro 20.219,54.=** (ventimiladuecentodiciannove e cinquantaquattro centesimi) a favore di **PIERI ROSANNA**, nata a Prato (FI) il 03/01/1967, codice fiscale PRIRNN67A43G999Y, titolare per la quota di **1/3**, di cui Euro 16.175,63.= (sedicimilacentosettantacinque e sessantatré centesimi), oltre interessi, da corrispondere direttamente alla richiedente, secondo le modalità che verranno dalla stessa comunicate, ed Euro 4.043,91.= (quattromilaquarantatré e novantuno centesimi), oltre interessi, da incamerare all'Erario a titolo di ritenuta fiscale del 20% ai sensi dell'art. 11, comma 7, della L. n. 413/1991 e s.m.i.;

2. di disporre, in applicazione analogica dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 327/2201, la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi, e di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata alla mancata notifica, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, dell'opposizione da parte di terzi al pagamento in favore dei sopra generalizzati richiedenti delle somme depositate di cui trattasi;

3. di dare atto che, nel caso in cui non venga proposta opposizione da parte di terzi al pagamento in favore dei richiedenti delle sopra quantificate somme entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sarà rilasciata apposita attestazione che certifichi tale circostanza, che i richiedenti dovranno produrre al M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato - Servizio Depositi Definitivi in sede di richiesta di pagamento;

4. di dare atto che, sempre in applicazione analogica dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, non risultano ad oggi, in base ai dati a disposizione del Servizio, terzi titolari di diritti cui dare immediata notizia del presente provvedimento;

5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il Funzionario tecnico Per. Agr. Manuele Bonciani.

Firmato digitalmente dal
Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Dott. Jacopo De Luca

COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2024/00384**
Del: **25/01/2024**
Esecutivo Da: **25/01/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli": (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze foglio di mappa 141 particelle 929 e 945 – DECRETO DI ESPROPRIO – Repertorio n. 65.753

Il DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Firenze, con sede a Firenze, Piazza della Signoria n.1, codice fiscale 01307110484, degli immobili di seguito identificati ed interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli":

Identificazione catastale:
- Catasto Terreni del Comune di Firenze, nel foglio di mappa 141, particella 929, ente urbano, superficie catastale mq. 6.145. Al Catasto Urbano l'immobile risulta censito con il sub. 500, categ. D/8;
- Catasto Terreni del Comune di Firenze, nel foglio di mappa 141, particella 945, ente urbano, superficie catastale mq. 51. Al Catasto Urbano l'immobile risulta annesso alla particella 929 sub. 500.

Proprietà catastale:
- S.p.A. Kuwait Petroleum Italia, con sede a Roma, C.F. 00435970587, proprietaria per l'area
- Firenze Parcheggi S.p.A. con sede a Firenze, C.F. 03980970481, proprietaria superficiaria per 1/1.

2. che l' indennità provvisoria di esproprio pari ad € 216.793,95#, offerta e non accettata, è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato.

3. di dare atto che:
3.1. l'immissione in possesso della suddetta area, è avvenuta in data 21 marzo 2023 come risulta dal relativo verbale protocollato in pari data al n. 95026, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1391 del 2 marzo 2023, con la quale è stata disposta l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;
3.2. l' esecuzione del presente decreto si è, pertanto, verificata con la redazione del verbale di immissione in possesso del 21 marzo 2023 prot. n. 95026 .

4. di disporre che il presente provvedimento:
- sia notificato alla menzionata ditta catastale nelle forme degli atti processuali civili;
- sia registrato all'Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Firenze –Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliari a spese del beneficiario dell'esproprio;

5. di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i 30 (trenta) giorni successivi alla sua pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.

6. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Regione Toscana a norma del D.P.R. 327/2001;

7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2024/00386**
Del: **25/01/2024**
Esecutivo Da: **25/01/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli": (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli nel foglio di mappa 14 particella 780 – DECRETO DI ESPROPRIO – Repertorio n. 65.751

Il DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Bagno a Ripoli, con sede a Bagno a Ripoli, Piazza della Vittoria n. 1, codice fiscale 01329130486**,** dell'immobile di seguito identificato ed interessato dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli":

Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 14, particella 780 di mq. 5.054;

Proprietà catastale:

- Chelli Marisa, nata a Pontassieve (FI) il 20 giugno 1935, codice fiscale CHL MRS 35H60 G825A, proprietaria per 4/6;

- Celli Laura, nata a Pelago (FI) il 24 giugno 1957,codice fiscale CLL LRA 57H64 G420F, proprietaria per 1/6;

- Celli Alessandra, nata a Firenze (FI) il 9 maggio 1969 codice fiscale CLL LSN 69E49 D612I, proprietaria per 1/6;

2. che l' indennità provvisoria di esproprio pari ad € 69.099,98#, offerta e non accettata, è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze - Prato.

3. di dare atto che:
3.1. l'immissione in possesso della suddetta area è avvenuta (in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1391 del 2 marzo 2023, con la quale è stata disposta l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001) il 20 aprile 2023 come risulta dal verbale protocollato in pari data al n. 130620 nonchè il 12 settembre 2023 come risulta dal verbale protocollato in pari data al n. 287485;
3.2. l'esecuzione del presente decreto si è, pertanto, verificata con la redazione dei verbali di immissione in possesso il 20 aprile 2023 e il 12 settembre 2023 , come risulta dai relativi verbali protocollati in pari data rispettivamente al n. 130620 e n. 287485.

4. di disporre pertanto che il presente provvedimento
- sia notificato alla menzionata ditta catastale nelle forme degli atti processuali civili;
- sia registrato all'Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Firenze –Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliari a spese del beneficiario dell'esproprio;

5. di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i 30 (trenta) giorni

successivi alla sua pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.

6. di trasmettere il presente provvedimento:
- al Presidente della Regione Toscana ai sensi del D.P.R. 327/2001;
- al Comune di Bagno a Ripoli, unitamente a copia dell' avvenuta registrazione, trascrizione e voltura , con richiesta di rimborso delle relative spese sostenute dal Comune di Firenze quale autorità espropriante.

7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2024/00388**
Del: **25/01/2024**
Esecutivo Da: **25/01/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli": (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Area ricadente nel Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 13, particella 412 – DECRETO DI ESPROPRIO – Repertorio n. 65.752.

Il DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Bagno a Ripoli, con sede a Bagno a Ripoli (FI) - Piazza della Vittoria n. 1, codice fiscale 01329130486**,** dell'immobile di seguito identificato ed interessato dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea Tramviaria 3.2.1. Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli":

Identificazione catastale*:* Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 13, particella 412 di mq. 5.338;
Proprietà catastale: Tosi Daniela, nata a Pistoia il 30 luglio 1951, cod. fisc. TSO DNL 51L70 G713E, proprietaria per 1/1.

2. Di dare atto che l'indennità provvisoria di esproprio di € 76.973,96#, offerta e non accettata, è stata depositata alla Cassa DD.PP., presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato.

3. Di dare atto che:
3.1. l'immissione in possesso della suddetta area è avvenuta il 15 maggio 2023, come risulta dal relativo verbale protocollato in pari data al n. 156632, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1391 del 2 marzo 2023, con la quale è stata disposta l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;
3.2. l'esecuzione del presente decreto si è, pertanto, verificata con la redazione del citato verbale di immissione in possesso del 15 maggio 2023, prot. n. 156632.

4. Di disporre che il presente provvedimento:
4.1. sia notificato alla menzionata ditta catastale nelle forme degli atti processuali civili;
4.2. sia registrato all'Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Firenze - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare, a spese del beneficiario dell'esproprio.

5. Di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, entro 5 (cinque) giorni dalla sua adozione, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i 30 (trenta) giorni successivi alla sua pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.

6. Di trasmettere il presente provvedimento:
6.1. al Presidente della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001;
6.2. al Comune di Bagno a Ripoli, unitamente a copia dell'avvenuta registrazione, trascrizione e voltura, con richiesta di rimborso delle relative spese sostenute dal Comune di Firenze quale autorità espropriante.

7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

PROVINCIA di Lucca

Settore Affari Generali
U.O.S. Espropri

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 1550 del 13/12/2023

Oggetto: REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO" E LA S.P. N. 1 "FRANCIGENA" IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, IN FAVORE DEI SIGG. ACCIAIO MORENA, MARCHI DONATELLA, MARCHI FRANCESCO E MARCHI NICOLA

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/01 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 30/05 *"Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

VISTO il Decreto Deliberativo n. 14 del 10.03.2017 che ha approvato, ai fini espropriativi, il progetto definitivo dell'intervento e relativo piano particellare d'esproprio e contestualmente ha disposto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Lucca n. 49 del 06.08.2020, pubblicata sul BURT n. 37 parte II del 09.09.2020, che, ad esito della Conferenza dei servizi istruttoria indetta dalla Provincia di Lucca, ha adottato una variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, avente ad oggetto la realizzazione del ponte sul fiume Serchio da cui discende il vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Lucca n. 114 del 13.12.2019 con il quale è stato approvato il nuovo quadro di riferimento economico-finanziario ed è stato altresì deliberato di procedere all'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori ricorrendo gli estremi per l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 in quanto la realizzazione del ponte di che trattasi è oggetto di programmazione sin dall'inizio degli anni 2000, quale opera strategica della Provincia di Lucca, ed è contemplata da numerosi accordi di programma sottoscritti fra gli enti locali interessati, in considerazione della necessità di un riassetto della viabilità della piana di Lucca, con conseguente diminuzione dei flussi di traffico sulla circonvallazione urbana del capoluogo. A tal fine sono stati messi a disposizione della Provincia di Lucca ingenti finanziamenti. In ragione del tempo trascorso, dei

prevalenti interessi pubblici rappresentati, della necessità di rispettare la tempistica prevista per l'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, garantendo la piena disponibilità delle aree, si rende opportuno procedere ai sensi dell'art. 22 bis, anziché dell'art. 20 del richiamato D.P.R. 327/2001;

VISTE le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01 e della L. 241/90 trasmesse ai soggetti individuati nei Piani particellari di esproprio;

VISTE le comunicazioni di avvenuta approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/01, trasmesse ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio a mezzo lettera raccomandata AR e l'avviso per gli irreperibili pubblicato all'albo pretorio del Comune di Lucca ed all'albo pretorio della Provincia di Lucca;

VISTI gli artt. 32 e seguenti D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di esproprio nelle aree edificabili o legittimamente edificate e nelle aree non edificabili e l'art. 50 D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di occupazione;

VISTO il Decreto n. 322 del 15.04.2021 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea con determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi degli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 notificato ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio ed il deposito dell'atto stesso presso il Comune di Lucca per gli irreperibili;

VISTA l'esecuzione del sopracitato Decreto avvenuta in data 03.06.2021 con la redazione dei verbali di immissione in possesso agli atti dell'ufficio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, delle indennità non accettate, per un importo complessivo pari ad € 123.900,29 come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	**Codice Fiscale**	**Indennità spettante**	**Identificazione terreno Comune di Lucca**
Poli Pasqualina proprietà 1/1	PLOPQL31S48E715F	€ 300,00	Foglio 92 Mappale 161
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 4.278,86	Foglio 92 Mappali 163 e 294
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715D	€ 1.069,72	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 237,71	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	€ 237,71	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715A	€ 237,71	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 356,57	
Andreozzi Davide proprietà per 1/1	NDRDVD74A12E715G	€ 21.681,27	Foglio 92 Mappali 284, 286, 287, 657, 659 e 689
Nicoletti Bruna Maria proprietà per 1/1	NCLBNM43D61E715P	€ 744,79	Foglio 92 Mappale 299
Andreoni Liana Maria proprietà per 1/3	NDRLMR24T60E715M	€ 90,28	Foglio 92 Mappali 594, 595, 596 e 597
Moriconi Claudio proprietà per 1/3	MRCCLD58T13E715X	€ 90,28	
Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715M	€ 1.626,24	Foglio 105 Mappali 1, 2, 4, 5, 806

Acciaio Morena proprietà per 1/18	CCAMRN59T68E715H	€ 155,28	Foglio 106 Mappali 67, 68, 69 e 585
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715Y	€ 931,67	
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715Y	€ 931,67	
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715W	€ 621,11	
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715M	€ 155,28	
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 686,31	Foglio 106 Mappali 85 e 86
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	Foglio 106 Mappali 81, 82, 714, 716
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 81.573,34	Foglio 106 Mappali 74, 75, 78, 589, 590, 592, 593, 715, 732 e 1137

VISTO l'atto di liquidazione n. 2499 del 20.12.2021 mediante il quale è stata liquidata in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma delle indennità non accettate;

VISTI i Tipi di Frazionamento n. 44394 del 24.05.2022 e n. 46776 del 27.05.2022 relativi a mappali posti nel Comune di Lucca, approvati dall'Agenzia delle Entrate, Territorio - Ufficio Provinciale di Lucca;

VISTO il Decreto di esproprio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 498 del 27.05.2022;

DATO ATTO che la Commissione Provinciale Espropri nella seduta del 18.04.2023 ha deciso di confermare le indennità di esproprio adottate dall'Ente espropriante come comunicato con nota prot.n. 10761 del 21.04.2023;

VISTO il Decreto di proroga dell'occupazione temporanea di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 604 del 01.06.2023;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 627 del 07.06.2023 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, delle indennità relative alla proroga dell'occupazione temporanea non accettate, per un importo complessivo pari ad € 2.070,10 come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	**Codice Fiscale**	**Indennità spettante**	**Identificazione terreno Comune di Lucca**
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 148,11	Foglio 92 Mappali 163 e 294
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715D	€ 37,03	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 8,23	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	€ 8,23	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715A	€8,23	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 12,34	

Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715M	€ 352,72	Foglio 105 Mappali 4, 5 e 806
Acciaio Morena proprietà per 1/18	CCAMRN59T68E715H	€ 52,75	Foglio 106 Mappali 69 e 585
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715Y	€ 316,53	
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715Y	€ 316,53	
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715W	€ 211,02	
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715M	€ 52,75	
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 12,75	Foglio 106 Mappali 85
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 56,44	Foglio 106 Mappali 82 e 714
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 56,44	
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 420,00	Foglio 106 Mappale 1137

VISTO l'atto di liquidazione n. 1369 del 20.07.2023 mediante il quale è stata liquidata in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma delle indennità non accettate relative alla proroga dell'occupazione temporanea di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 604 del 01.06.2023;

PRESO ATTO delle accettazioni dell'indennità definitiva di esproprio, di occupazione temporanea e di occupazione anticipata e delle contestuali istanze affinchè sia autorizzato il pagamento delle somme depositate dei Sigg. Acciaio Morena, Marchi Donatella, Marchi Francesco e Marchi Nicola, acquisite al protocollo della Provincia di Lucca in data 12.12.2023 rispettivamente con i nn. 32339, 32334, 32328 e 32329;

DATO ATTO che gli importi di € 155,28 in favore della Sig.ra Acciaio Morena, di € 931,67 in favore della Sig.ra Marchi Donatella, di € 621,11 in favore del Sig. Marchi Francesco e di € 155,28 in favore del Sig. Marchi Nicola, relativi all'indennità definitiva di esproprio, di occupazione temporanea e di occupazione anticipata sono stati depositati, quale quota parte della somma complessiva di € 123.900,29, a seguito della determinazione dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze di cui al deposito nr. Nazionale 1368141, nr. provinciale 192266, costituito il 15.10.2022;

DATO ATTO che gli importi di € 52,75 in favore della Sig.ra Acciaio Morena, di € 316,53 in favore della Sig.ra Marchi Donatella, di € 211,02 in favore del Sig. Marchi Francesco e di € 52,75 in favore del Sig. Marchi Nicola relativi alla proroga dell'occupazione temporanea di cui alla DD n. 604 del 01.06.2023 sono stati depositati, quale quota parte della somma complessiva di € 2.070,10, a seguito della determinazione dirigenziale n. 627 del 07.06.2023 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze di cui al deposito nr. Nazionale 1392963, nr. provinciale 193330, costituito il 11.07.2023;

ACCERTATO che le indennità sopraindicate non sono soggette a ritenuta fiscale ex art. 35, I comma del T.U. (DPR n. 327/2001 e s.m.), poiché le superfici interessate dai lavori non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come definite dagli strumenti urbanistici;

VISTO:

- che ad oggi non risultano presentate opposizioni di terzi né alla misura, né al pagamento dell'indennità all'epoca determinata;

- che dal certificato ipotecario speciale allegato all'accettazione dell'indennità definitiva, l'area espropriata risulta libera da ipoteche, gravami fiscali ed oneri reali in genere;
- la documentazione attestante la proprietà;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Dott. Luigi De Angelis, dirigente del Settore Affari Generali, U.O.S. Espropri;

STANTE la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/2000 nonché del D.P.R. 327/01 Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del sottoscritto dirigente firmatario del presente atto nei confronti dei soggetti interessati al presente provvedimento;

LETTE le istanze che precedono e visto l'art. 28, comma 2, D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

RITENUTO che nulla osti al pagamento della somma accantonata ai suddetti soggetti,

DECRETA

Per i motivi specificati in premessa:

1. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 155,28 (centocinquantacinque/28) e di € 52,75 (cinquantadue/75), per complessivi € 208,03 (duecentootto/03), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore della Sig.ra Acciaio Morena, proprietaria per 1/18 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 106 mappali n. 67, 68, 69 e 585 acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
2. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 931,67 (novecentotrentuno/67) e di € 316,53 (trecentosedici/53), per complessivi € 1.248,20 (milleduecentoquarantotto/20), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore della Sig.ra Marchi Donatella, proprietaria per 1/3 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 106 mappali n. 67, 68, 69 e 585 acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
3. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 621,11 (seicentoventuno/11) e di € 211,02 (duecentoundici/02), per complessivi € 832,13 (ottcentotrentadue/13), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore del Sig. Marchi Francesco, proprietario per 2/9 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 106 mappali n. 67, 68, 69 e 585 acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
4. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 155,28 (centocinquantacinque/28) e di € 52,75 (cinquantadue/75), per complessivi € 208,03 (duecentootto/03), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore del Sig. Marchi Nicola, proprietario per 1/18 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 106 mappali n. 67, 68, 69 e 585 acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
5. di dare atto che le somme di cui sopra sono da prelevarsi per € 1.863,34 dal deposito costituito in data 15.10.2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, deposito nr. Nazionale 1368141, nr. Provinciale 192266 e per € 633,05 dal deposito costituito in

data 11.07.2023 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, deposito nr. Nazionale 1392963, nr. Provinciale 193330;

6. di dare atto che l'importo dell'indennità di espropriazione, occupazione temporanea e occupazione anticipata da svincolare è complessivamente pari a € 2.496,39, oltre gli interessi legali maturati e maturandi;

RENDE NOTO

- che le suddette somme non sono soggette all'imposta del 20% prevista dall'art. 35 D.P.R. 327/2001 per le motivazioni indicate in premessa;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R.T., e sul sito dell'Ente nella Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e all'Albo Pretorio;
- che il presente provvedimento, sarà trasmesso in copia conforme al soggetto destinatario ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Firenze e Prato;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il TAR entro il termine di 60 gg. o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg., specificando che i termini decorrono dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo.

Il/La Dirigente
LUIGI DE ANGELIS
Documento firmato digitalmente

Comune di Carmignano

AVVISO AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione Cassa ad uso plurimo a servizio del Fosso Collecchio e della fognatura della frazione di Seano nel Comune di Carmignano in destra idraulica del Fosso Barberoni.

SI AVVISA CHE

- è avviato il procedimento di variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, nonché per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 con riferimento all'intervento di realizzazione della Cassa ad uso plurimo a servizio del Fosso Collecchio e della fognatura della frazione di Seano nel Comune di Carmignano in destra idraulica del Fosso Barberoni;
- l'intervento in oggetto è previsto nel "*Piano Nazionale 2022 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa*" approvato con Ordinanza Commissariale n. 23 del 27 marzo 2023 e identificato nell'Allegato A con il codice ReNDiS 09IR037/MT il quale individua il Comune di Carmignano quale Ente attuatore con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione;
- per l'attuazione dell'intervento trovano applicazione per espressa previsione della Ordinanza Commissariale n. 23 del 27 marzo 2023, le disposizioni contenute negli allegati B e C della Ordinanza Commissariale n. 15 del 2 marzo 2022;
- è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera ed è pendente la fase di approvazione dello stesso per la quale fu indetta in data 27 marzo 2023, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/1990, Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, per la quale è già intervenuto il parere favorevole delle Amministrazioni coinvolte, e ad oggi sospesa in attesa degli esiti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- che la documentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica è visionabile al link seguente: https://drive.google.com/drive/folders/1064Md3gPdmoCL6d1QeB84yjbUvKCYlOG?usp=sharing o previo appuntamento telefonico, contattando:
  - … Ing. Stefano Venturi: tel. 0558750218 – email: lavoripubblici@comune.carmignano.po.it
- che **entro il termine perentorio di 30 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso i soggetti interessati hanno facoltà di presentare osservazioni, le quali dovranno essere inviate al Protocollo Generale del Comune, Piazza Matteotti, 1, Carmignano (PO), secondo una delle seguenti modalità:

tramite PEC all'indirizzo comune.carmignano@postacert.toscana.it;

tramite posta ordinaria all'attenzione del Responsabile del Procedimento Espropriativo al seguente indirizzo:

Comune di Carmignano
Settore 5 – LL.PP., Manutenzioni, Ambiente, Patrimonio
Piazza Giacomo Matteotti, 1, Carmignano (PO)

- che decorso tale termine l'Amministrazione proseguirà l'iter di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera e che le eventuali osservazioni scritte saranno valutate nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 bis L. 241/1990 chiedendo il parere delle Amministrazioni coinvolte;
- che a seguito della approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, lo stesso verrà inviato al Presidente della Regione Toscana, quale Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico, per essere approvato ed autorizzato e che tale approvazione avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.L. 91/2014 e dell'art. 7, comma 2, del D.L. 133/2014;

- sono interessate dalla variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e dalla dichiarazione di pubblica utilità, le particelle catastali di cui all'Allegato A apposto in calce al presente avviso.

Carmignano lì 30/01/2024

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Stefano Venturi

ALLEGATO A

n. progr.	Foglio	Particella	Superficie totale particella	Qualità catastale	Superfice in esproprio	Totale superficie in esproprio per ditta	Superfice in asservimento	Totale superficie in asservimento per ditta	Superfice in occupazione temporanea	Totale superficie in occupazione temporanea per ditta
			mq		mq	mq	mq	mq	mq	mq
1	1	75	8.375	semin arbor	**6.986**	6.986	**0**	0	**695**	695
2	1	74	7.420	semin arbor	**1.028**	1.028	**0**	0	**230**	230
3	1	78	1.380	incolt prod	**1.380**	2.898	**0**	0	**0**	433
	1	79	2.470	incolt prod	**1.518**		**0**		**433**	
4	1	141	5.790	semin arbor	**1.417**	1.417	**0**	0	**285**	285
5	1	275	3.050	semin arbor	**3.050**	17.471	**0**	0	**0**	848
	1	83	3.280	semin arbor	**3.280**		**0**		**0**	
	1	85	1.130	semin arbor	**1.130**		**0**		**0**	
	1	86	1.330	semin arbor	**1.300**		**0**		**30**	
	1	87	5.390	semin arbor	**5.022**		**0**		**446**	
	1	89	2.740	semin arbor	**2.369**		**0**		**372**	
	1	90	1.320	semin arbor	**1.320**		**0**		**0**	
6	1	82	2.490	semin arbor	**829**	829	**0**	0	**607**	607
7	1	154	9.150	semin arbor	**1.219**	1.219	**0**	0	**427**	427
8	1	88	5.620	semin arbor	**5.132**	6.238	**0**	0	**603**	603
	1	1067	369	semin arbor	**369**		**0**		**0**	
	1	1068	373	semin arbor	**369**		**0**		**0**	
	1	1069	368	semin arbor	**368**		**0**		**0**	
9	1	135	3.360	semin arbor	**0**	0	**820**	820	**820**	820
10	1	255	1.250	semin arbor	**0**	0	**350**	350	**350**	350
11	1	81	3.840	seminativo	**0**	0	**0**	0	**640**	640
12	1	76	2.330	prato	**0**	0	**0**	0	**0**	0
	Totali mq		70.495		**38.086**		1.170		5.938	

COMUNE DI COLLESALVETTI

Provincia di Livorno

PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART.19 L.R.65/2014

ADOZIONE

V.A.S. ai sensi dell'art.25 LR 10/2010

RAPPORTO AMBIENTALE_SINTESI NON TECNICA

ADOZIONE

IL RESPONSIBILE P.O. del SERVIZIO PIANIFICAZIONE e PATRIMONIO PUBBLICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 17.8.1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni e di quanto disposto dall'art.19 della L.R. n.65 del 10.11.2014 che dettano norme per il governo del territorio;

Visto l'art.8 e 25 della L.R.12.02.2010 n.10 in materia di VAS, VIA e AUA;

Vista le Deliberazione di Consiglio Comunale n. 328 del 28.12.2023 di adozione

RENDE NOTO

Che il progetto è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione nei giorni di apertura al pubblico a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.T. e per 60 (SESSANTA) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione del presente avviso.

Entro il suddetto termine chiunque può presentare osservazioni al PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART.19 L.R.65/2014_ADOZIONE e alla V.A.S. ai sensi dell'art.25 LR 10/2010 RAPPORTO AMBIENTALE_SINTESI NON TECNICA_ADOZIONE

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Comune, in carta libera, tramite Pec, tramite Posta Cartacea o tramite consegna presso l'Ufficio Protocollo come meglio specificato nel modulo pubblicato sul sito ufficiale del Comune di Collesalvetti

Il Responsabile del Servizio n. 6
Pianificazione e Patrimonio Pubblico
Arch. Leonardo Zinna

Collesalvetti

ZINNA
LEONARDO
25.01.2024
17:17:08
GMT+01:00

COMUNE DI FUCECCHIO (Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO di deposito

Delibera c.c. n. 2 del 25/01/2024
Oggetto: ADOZIONE della Variante al Regolamento Urbanistico contestuale all'approvazione del progetto del nuovo parcheggio pubblico sotterraneo
posto in Fucecchio Via Sbrilli

LA DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.

- Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

Che con delibera c.c. n. 2 del 25/01/2024 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto .

Che la delibera suddetta con i relativi allegati, costituiti da:

- relazione responsabile procedimento
- relazione variante semplificata RU
- elaborato di variante al RU
- relazione geologica variante RU
- A1 - Relazione Generale;
- A2 - Relazione Tecnico-Illustrativa;
- A3 - Studio di Impatto e fattibilità ambientale;
- A4 - Computo Metrico Estimativo opere architettoniche;
- A5 - Elenco Prezzi Unitari opere architettoniche;
- A6 - Disciplinare descrittivo-prestazionale opere architettoniche;
- E01-01 Relazione tecnica impianti elettrici;
- E02-01 Schemi quadri elettrici;
- E03-01 Planimetria distribuzione impianti elettrici;
- E03-02 Planimetria distribuzione impianti speciali;
- E03-03 Planimetria distribuzione impianti rilevazione automatica e allarme incendio;
- E05-CME Computo metrico estimativo impianti elettrici e speciali;
- E06-EPU Elenco prezzi impianti elettrici e speciali;
- G-1 - Relazione Geologica;
- G-2 - Planimetria Geologica stato attuale;
- G-3 - Planimetria Geologica stato di progetto;
- M01 - Relazione Tecnica Impianti Meccanici;
- M02 - Disciplinare Tecnico Impianti Meccanici;
- M03 - Elenco Prezzi Unitari;
- M04 - Computo Metrico Estimativo;
- M05 - Elaborato Grafico Impianto Idrico;
- M06 - Elaborato Grafico Impianto Scarico;
- M07 - Elaborato Grafico Impianto Meccanico Antincendio;
- MA01 - Relazione Tecnica Valutazione Progetto Antincendio;
- MA02 - Elaborato Grafico Antincendio Ing. Gennai Giovanni;
- Piano di ammortamento del contratto di mutuo per la realizzazione dell'intervento;
- Preliminare del piano di gestione finanziaria della struttura;
- Prime Indicazioni PSC;
- Quadro Economico Generale;
- Relazione archeologica;
- S-1 - Relazione Descrittiva;

- S-2 - Relazione Materiali;
- S-3 - Relazione di Calcolo;
- S-4 - Computo Metrico Estimativo Strutture;
- S-5 - Elenco Prezzi Unitari Strutture;
- S-6 - Analisi Prezzi Strutture;
- TAV 1S - Elaborati Strutturali: Pianta Fondazioni;
- TAV 2S - Elaborati Strutturali: Pianta Elevazione;
- TAV 3S - Elaborati Strutturali: Pianta Copertura;
- TAV 4S - Elaborati Strutturali: Carpenteria travi e pilastri, solaio;
- TAV 5S - Elaborati Strutturali: Carpenteria Fondazioni;
- TAV 6S - Elaborati Strutturali: Pareti contro-terra, pareti interne;
- TAV 7S - Elaborati Strutturali: Paratia di Pali;
- TAV 8S - Elaborati Strutturali: Impianto di risalita;
- TavA00 - Stato di fatto: inquadramento area rispetto agli strumenti urbanistici;
- TavA01 - Stato di fatto: planimetria 1:500;
- TavA02 - Stato di fatto: ortofoto 1:500;
- TavA03 - Stato di progetto: planimetria di inquadramento 1:2000;
- TavA04 - Stato di progetto: planivolumetrico 1:500;
- TavA05 - Stato di progetto: planimetria 1:500;
- TavA06 - Stato di progetto: planimetria 1:200;
- TavA07 - Stato di progetto: sezioni ambientali 1:200;
- TavA08 - Stato di progetto: pianta 1:100;
- TavA09 - Stato di progetto: sezioni longitudinali 1:100;
- TavA10 - Stato di progetto: sezioni trasversali 1:100;
- TavA11 - Stato di progetto: prospetti scala 1:100;
- TavA12 - Stato sovrapposto: sezioni longitudinali 1:100;
- TavA13 - Stato sovrapposto: sezioni trasversali 1:100;
- TavA14 - Stato di progetto: pianta accessibilità 1:100;
- TavA15 - Stato di progetto: dettagli costruttivi 1:100;

è depositata per la durata di trenta (30) giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Chiunque potrà prendere visione nel suddetto periodo degli atti e presentare eventuali osservazioni scritte indirizzate al Sindaco del Comune di Fucecchio.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Fucecchio, all'interno dei profili:

- Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio
https://trasparenza.comune.fucecchio.fi.it/web/trasparenza
- SIT Strumenti urbanistici in corso.
http://www.comune.fucecchio.fi.it/SIT/strumenti-urbanistici-in-corso

LA DIRIGENTE
(Arch. Paola Pollina)

COMUNE DI FUCECCHIO (Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO di deposito

Delibera c.c. n. 3 del 25/01/2024
Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico anticipatrice al Piano Operativo Comunale - ADOZIONE

LA DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.

- Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

Che con delibera c.c. n. 3 del 25/01/2024 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto .

Che la delibera suddetta con i relativi allegati, costituiti da:

- relazione responsabile procedimento
- Relazione tecnica;
- Elaborato A.1.2 - Estratto schede E076, E077, E119, E121, E125, E127, E135, E136, E151 (stato vigente e variato);
- Elaborato B.4.2 - Estratto schede PA10, PA55, PA90 (stato vigente e variato);
- Elaborato B.2 Tavola 21 - Estratto cartografico comparto PA10 (stato vigente e variato);
- C.1 Relazione geologico-tecnica e allegati 1-7 Dati di base;
- B.4 Norme Tecniche di Attuazione - Elaborato di raffronto;

è depositata per la durata di trenta (30) giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Chiunque potrà prendere visione nel suddetto periodo degli atti e presentare eventuali osservazioni scritte indirizzate al Sindaco del Comune di Fucecchio.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Fucecchio, all'interno dei profili:
- Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio
https://trasparenza.comune.fucecchio.fi.it/web/trasparenza
- SIT Strumenti urbanistici in corso.
http://www.comune.fucecchio.fi.it/SIT/strumenti-urbanistici-in-corso

LA DIRIGENTE
(Arch. Paola Pollina)

COMUNE DI LICCIANA NARDI

Provincia di Massa-Carrara

"PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA RIGUARDANTE EDIFICIO UBICATO IN LOCALITA' CASA DELL'ANGELO IN LOC. CUCCARELLO NEL COMUNE DI LICCIANA NARDI (MS)_Fg. 45 map. 366 sub.1,3; Fg. 45 map. 62,63,64"_ PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI-EFFICACIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3

"LL.PP-GOVERNO DEL TERRITORIO E SICUREZZA"

Vista la legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n.65 ed in particolare l'art.111;

Visti gli atti d'Ufficio;

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n.46 del 6 dicembre 2023, ha adottato il piano di recupero di iniziativa privata riguardante l'edificio ubicato in località Casa dell'Angelo loc. Cuccarello nel Comune di Licciana Nardi;.

- che l'Arch. Francesco Pedrelli in qualità di Responsabile del Settore 3 "LL.PP.-Governo del Territorio e Sicurezza" del Comune di Licciana Nardi svolge il ruolo di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.18 della Legge regionale n.65 del 10.11.2014, nella procedura delPiano di recupero di iniziativa privata in argomento;

- che la suddetta deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è stata depositatapresso l'albo pretorio(https://halleyweb.com/c045009/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=9246), e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Licciana Nardi, nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo (https://www.comuneliccianananardi.ms.it/in-primo-piano/653-piano-di-recupero-di-iniziativa-privata-presentato-dalla-societa-p-p-i-s-riguardante-edificio-ubicato-in-localita-casa-dell-angelo-in-loc-cuccarello-nel-comune-di-licciana-nardi-ms-fg-45-map-366-sub-1-3-fg-45-map-62-63-64);

- che il comune di Licciana Nardi (MS) ha adempiuto a quanto previsto dal punto 3 dell'art.111 della l.r. 65/2014 che recita "*dopo l'adozione da parte del Comune, il piano attuativo è stato trasmesso alla Provincia o alla città metropolitana, è depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni*"

- che la pubblicazione sul B.U.R.T dell'avviso "***ADOZIONE DEL PIANO DIRECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA RIGUARDANTE EDIFICIO UBICATO IN LOCALITA' CASA DELL'ANGELO IN LOC. CUCCARELLO NEL COMUNE DI LICCIANA NARDI (MS)_Fg. 45 map. 366 sub.1,3; Fg. 45 map. 62,63,64*"** è avvenuta in data 27/12/2023 sul B.U.R.T n.52 del 27/12/2023;

- che nei 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul Burtdell'avviso sopra indicato, chiunque poteva prendere visione della documentazione e presentare le osservazioni che ritenesse opportune;

- che il periodo di 30 giorni consecutivi per la presentazione delle osservazioni decorreva dalla data del 27.12.2023 (compreso) e terminava nella data del 25.01.2024 (compreso);

- che la trasmissione della documentazione alla Provincia di Massa Carrara è avvenuta tramite ns pec prot. n. 11502/2023, n. 11644/2023, n.11/2024;

- che la documentazione è stata inoltre trasmessa anche alla Regione Toscana;

-che nei 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 27/12/2023 al 25/01/2024 compresi non sono pervenute osservazioni relative ai contenuti del Piano di Recupero in oggetto,.

Pertanto, visto quanto sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art.111 della Legge Regionale n.65 del 10.11.2014

AVVISA

che il Piano di Recupero di Iniziativa Privato in oggetto risulta efficace dalla data di pubblicazione del Presente avviso sul bollettino Ufficiale della Regione Toscana

Il Responsabile del Settore 3

LL.PP-Governo del Territorio e Sicurezza

Arch. Francesco Pedrelli

COMUNE DI PISA

Deliberazione n. 4 del 09/01/2024

Oggetto: Approvazione Variante Piano Attuativo scheda norma 34.3 del Regolamento Urbanistico – via Emilia, loc. Ospedaletto ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014.

LA DIRIGENTE

Visto il vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa;

Vista la L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del Territorio";

RENDE NOTO

- con delibera di G.C. n. 4 del 09.01.2024, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata la Variante al Piano Attuativo sopra menzionato;

- a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso la Variante acquista efficacia;

- gli atti che costituiscono la presente Variante sono depositati presso la sede comunale e resi accessibili tramite il sito web dell'Ente al seguente indirizzo:

https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/variante-piano-attuativo-scheda-norma-343-emilia-ospedaletto

La Dirigente
Ing. Daisy Ricci

COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
Provincia di Siena
Ufficio Urbanistica - SIT e informatica e telematica - e SUAP
Piazza Francesco Ferrucci n° 1
53017 - Radda in Chianti (SI) - C.F. e P.I. 00229470521
Mail: urbanistica@comune.raddainchianti.si.it PEC: comune.radda@postacert.toscana.it

AVVISO DI ADOZIONE E DEPOSITO DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 19 e 23 BIS DELLA L.R.T. N° 65/2014 E S.M.I., CON CONTESTUALE ADOZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA, DELLO STUDIO DI INCIDENZA E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEGLI ARTT. 8 C. 6 E 24 DELLA L.R.T. N° 10/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli Artt. 19 e 23 bis della L.R.T. n° 65/2014 e s.m.i. e
ai sensi degli Artt. 8 comma 6 e 24 della L.R.T. N° 10/2010 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che l'amministrazione comunale con Deliberazione C.C. n° 2 del 25 gennaio 2024 ha provveduto all'adozione del Piano Operativo del Comune di Radda in Chianti, con le procedure ai sensi dell'art. 19 L.R.T. n° 65/2014, con contestuale adozione del Rapporto Ambientale, dello Stato di incidenza e della Sintesi non Tecnica e della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli Artt. 8 c. 6 e 24 della L.R.T. n° 10/2010;

RENDE NOTO ALTRESÌ

l'avvio delle consultazioni, per lo svolgimento della procedura VAS, ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n° 10/2010 "Norme in materi adi valutazione ambientale strategica (VAS), di Valutazione impatto ambientale (VIA) e valutazione d'incidenza"

AVVISA

- Che la Deliberazione sopra citata con i relativi allegati e documenti facenti parte integrante della stessa, compresivi del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica relativi e dello studio di incidenza VINCA, **rimarranno depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso l'Ufficio Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Radda in Chianti in libera visione al pubblico e sono consultabili in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Radda in Chianti nelle relative aree della Sezione Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi della Art. 19 della L.R.T. n° 65/2014;

- Che ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R.T. n° 65/2014 e s.m.i., **entro e non oltre il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso**, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune all'adottato Piano Operativo comunale e che ai sensi dell'Art. 25 comma 3 della L.R.T. n° 10/2010 e s.m.i. entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione sul BURT, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare all'autorità competente e all'autorità procedente proprie osservazioni per iscritto, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 1, co. 1, lett. p), 20 e 21, co. 2, del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 07 marzo 2005, n° 82).

COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
Provincia di Siena
Ufficio Urbanistica - SIT e informatica e telematica - e SUAP
Piazza Francesco Ferrucci n° 1
53017 - Radda in Chianti (SI) - C.F. e P.I. 00229470521
Mail: urbanistica@comune.raddainchianti.si.it PEC: comune.radda@postacert.toscana.it

- Che le osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice, utilizzando, possibilmente, il modulo predisposto scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Radda in Chianti nelle relative aree della Sezione Urbanistica ed Edilizia privata, debitamente firmate, facendole pervenire al Comune di Radda in Chianti, Ufficio Protocollo, Piazza Francesco Ferrucci n° 1, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.radda@postacert.toscana.it) **entro e non oltre il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso**, tenendo conto che, per le osservazioni pervenute a mezzo postale, farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante;

- Che tutta la documentazione è consultabile oltre che all'Ufficio Urbanistica, nei giorni di apertura al pubblico, sul sito istituzionale del Comune di Radda in Chianti;

- Che la predetta Deliberazione e tutti i relativi allegati grafici e descrittivi del Piano Operativo sono trasmessi in copia alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena.

Il Responsabile del Servizio
arch. Fausto Bulleri
*firmato digitalmente**

FAUSTO
BULLERI
26.01.2024
12:34:49
GMT+01:00

Documento informatico sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 1, co. 1, lett. p), 20 e 21, co. 2, del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 07 marzo 2005, n° 82).

COMUNE DI SARTEANO

SETTORE TECNICO

Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI OPERA PUBBLICA INERENTE IL PIANO DSI BONIFICA - MESSA IN SICUREZZA PERMENENTE DELLA EX DISCARICA DI BACCACIANO E CONTESTUALE REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO MEDIANTE LA REITERAZIONBE DELLA VARIANTE URBANISTICA APPROVATA CON D.C.C. N. 8 DEL 29-04-2016 - ADOZIONE CON DCC. N. 45 DEL 28/11/2023 AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 — PRESA D'ATTO DI ASSENZA DI OSSERVAZIONI A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE

Si rende noto che a seguito dell'approvazione del progetto e della adozione della contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014, avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 28/11/2023, si è provveduto ad inviare gli atti alla Regione e alla Provincia in data 30/11/2023 e successivamente, alla pubblicazione del relativo avviso nel BURT n. 50 del 13/12/2023.

Si prende atto che entro 30 giorni dalla pubblicazione del citato avviso non sono pervenute osservazioni, pertanto, ai sensi del 1° comma del citato art. 34 della L.R. 65/2014, la variante urbanistica diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Marco Crocchi

CROCCHI MARCO
2023.01.29 09:21:59
CN=CROCCHI MARCO
C=IT
O=ARUBA PEC S.p.A.
OU=ARUBA PEC S.p.A. CA Persona Qualificata 2
RSA/2048 bits

COMUNE DI SIENA

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO "ARS MARMI", AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LR 65/2014

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA

PREMESSO

ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. 65/2014

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 19.01.2024 è stata adottata la "**VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO "ARS MARMI", AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LR 65/2014".**

RENDE NOTO

che la deliberazione sopra citata con i relativi allegati rimarranno depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la Segreteria Generale, in Piazza del Campo n. 1 e presso gli Uffici della Direzione Pianificazione del Territorio ed Edilizia Privata, in Via di Città n. 81, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

che chiunque può prenderne visione, nell'orario di apertura al pubblico, presentando le osservazioni che ritenga opportune al Comune di Siena nei 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso e quindi non oltre al giorno 15.03.2024;

che dette osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire, a mano o tramite servizio postale, al protocollo generale del Comune, oppure mediante PEC al seguente indirizzo comune.siena@postacert.toscana.it;

che i documenti relativi alla variante al Piano Operativo in oggetto sono Altresì consultabili anche sul sito web del Comune all'indirizzo: https://www.comune.siena.it/node/427

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Paolo Giuliani, Dirigente della Direzione Pianificazione del Territorio ed Edilizia Privata, con sede in via di Città n. 81.

Gli uffici sono aperti al pubblico nei giorni di mercoledì e venerdì, con orario 9,00 -13,00, e giovedì con orario 15,00-17,00.

Siena, 14.02.2024

Il DIRIGENTE
Ing. Paolo Giuliani

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**